



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 08 agosto 2025**



Prime Pagine

08/08/2025	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 08/08/2025		
08/08/2025	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 08/08/2025		
08/08/2025	Il Foglio	9
Prima pagina del 08/08/2025		
08/08/2025	Il Giornale	10
Prima pagina del 08/08/2025		
08/08/2025	Il Giorno	11
Prima pagina del 08/08/2025		
08/08/2025	Il Manifesto	12
Prima pagina del 08/08/2025		
08/08/2025	Il Mattino	13
Prima pagina del 08/08/2025		
08/08/2025	Il Messaggero	14
Prima pagina del 08/08/2025		
08/08/2025	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 08/08/2025		
08/08/2025	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 08/08/2025		
08/08/2025	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 08/08/2025		
08/08/2025	Il Tempo	18
Prima pagina del 08/08/2025		
08/08/2025	Italia Oggi	19
Prima pagina del 08/08/2025		
08/08/2025	La Nazione	20
Prima pagina del 08/08/2025		
08/08/2025	La Repubblica	21
Prima pagina del 08/08/2025		
08/08/2025	La Stampa	22
Prima pagina del 08/08/2025		
08/08/2025	MF	23
Prima pagina del 08/08/2025		

Primo Piano

07/08/2025	Nautica OnLine	24
OsserMare presenta 5 report sulla Blue Economy		

07/08/2025	Primo Magazine	27
Filt Cgil, serve accrescere rappresentanza femminile nei porti		

Savona, Vado

07/08/2025	Savona News	28
Nuovo sbarco umanitario a Savona: 31 naufraghi con una donna incinta salvati dalla nave di Emergency		

Genova, Voltri

07/08/2025	Ansa.it	30
Arma in porto Genova è cannone per nave Fincantieri a Abu Dhabi		
07/08/2025	BizJournal Liguria	31
De Ruvo (Confetra), nel porto di Genova gravi ritardi nei controlli sanitari alle merci in ingresso		
07/08/2025	FerPress	32
Insediato nuovo Comitato di Gestione dei porti di Genova e Savona-Vado. Coesione e impegno per sviluppo del sistema		
07/08/2025	FerPress	34
Controlli sanitari in porti e aeroporti al rallentatore. De Ruvo (Confetra), carenze organiche frenano le operazioni		
07/08/2025	Genova Today	35
Autorità portuale, ecco il nuovo comitato di gestione: tutti i nomi e i primi provvedimenti		
07/08/2025	Genova Today	37
Armi in porto: il Calp lancia una nuova protesta e la Cgil blocca l'imbarco		
07/08/2025	Il Nautilus	38
DE RUVO (CONFETRA), CONTROLLI SANITARI ALLE MERCI IN INGRESSO: SITUAZIONE CRITICA NEI PORTI E AEROPORTI ITALIANI		
07/08/2025	Messaggero Marittimo	39
Insediato Comitato di Gestione dell'AdSp mar Ligure occidentale		<i>Andrea Puccini</i>
07/08/2025	Port News	41
Genova, si è insediato il Comitato di Gestione		
07/08/2025	Primo Magazine	43
Logistica: controlli sanitari, situazione critica nei porti e aeroporti		
07/08/2025	PrimoCanale.it	44
Autorità portuale, ecco il nuovo comitato di gestione		
07/08/2025	PrimoCanale.it	45
Domani presidio dei portuali al varco Etiopia contro le 'navi della guerra'		
07/08/2025	Rai News	46
Armi in porto a Genova, nuova protesta dei "camalli" del Calp		
07/08/2025	Shipping Italy	47
L'Adsp spiega e rassicura il Calp sul carico di Oto Melara in partenza dal porto di Genova		
07/08/2025	Shipping Italy	49
Allarme di Confetra per la carenza di controlli sanitari che blocca i porti italiani		
07/08/2025	Shipping Italy	50
Bloccato l'imbarco di armi su una nave di Bahri al porto di Genova		

07/08/2025	Transport Online	52
<hr/>		
De Ruvo (Confetra): criticità nei controlli sanitari merci, gravi ritardi al porto di Genova		

La Spezia

07/08/2025	Citta della Spezia	53
<hr/>		
Comitato dismissione Panigaglia: "Il 'danno economico incalcolabile' diventerà 'irreversibile' appena i turisti saranno consapevoli dei rischi"		
07/08/2025	Citta della Spezia	54
<hr/>		
Porto, Landolfi: "Sdoganamento in mare rivoluzione senza precedenti: ora tocca a noi tutti rendere procedura pienamente operativa, facendo della logistica spezzina un modello"		
07/08/2025	Citta della Spezia	55
<hr/>		
Frecce Tricolori, ridotti i tempi di interdizione alla navigazione		
07/08/2025	Informare	56
<hr/>		
A.SPE.DO, rendere operativo lo Smart Terminal per incrementare la competitività del porto della Spezia		
07/08/2025	Messaggero Marittimo	58
<hr/>		
Spezia, lo sdoganamento in mare è realtà: 'Una rivoluzione logistica' <i>Andrea Puccini</i>		
07/08/2025	Shipping Italy	59
<hr/>		
Aspedo: "Rilanciare lo sdoganamento in mare per valorizzare le imprese locali"		

Ravenna

07/08/2025	Ravenna Today	60
<hr/>		
Presidio davanti all'Autorità Portuale: "Stop ai rapporti con l'azienda israeliana che fabbrica droni militari"		
07/08/2025	RavennaNotizie.it	61
<hr/>		
Sbarcati a Ravenna i 37 migranti tra cui 10 minori, salvati dalla Ocean Viking fotogallery di Redazione - 07 Agosto 2025 - 9:04 di 33 Galleria fotografica Ocean Viking dell'ong Sos Mediterranee a Ravenna: lo sbarco dei 37 migranti		
07/08/2025	RavennaNotizie.it	62
<hr/>		
Ravenna in Comune: Bentornata Ocean Viking!		
07/08/2025	RavennaNotizie.it	64
<hr/>		
Mingozzi (TCR): quando il porto cresce aiuta tutta l'economia ravennate		
07/08/2025	ravennawebtv.it	65
<hr/>		
Mingozzi (TCR): "quando il porto cresce aiuta tutta l'economia ravennate"		
07/08/2025	Tele Romagna 24	66
<hr/>		
RAVENNA: Porto, traffico merci, +5,6% nel primo semestre 2025 VIDEO		

Livorno

07/08/2025	Messaggero Marittimo	67
<hr/>		
Nomina presidente Autorità portuale, Cgil: 'Inaccettabile inerzia del governo. Livorno ha bisogno di certezze' <i>Andrea Puccini</i>		
07/08/2025	La Gazzetta Marittima	68
<hr/>		
Così Lusben accompagna la vita degli yacht trasformandoli		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

07/08/2025	Ancona Today	70
<hr/>		
Porto di Ancona, firmato il contratto di aggiudicazione per il servizio di bonifica bellica		

07/08/2025	Il Nautilus	72
<hr/>		
PORTO DI ANCONA: RIMOSSA AL PORTO ANTICO LA TORRE FARO D'AVANTI ALLA PORTA CLEMENTINA		
07/08/2025	Primo Magazine	73
<hr/>		
Ancona: aggiudicazione bonifica bellica subacquea del bacino commerciale		
07/08/2025	Ship Mag	74
<hr/>		
Dragaggio nel porto di Ancona, via libera la bonifica bellica subacquea		
07/08/2025	vivereancona.it	75
<hr/>		
Porto antico, rimossa la vecchia torre faro davanti alla Porta Clementina		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

07/08/2025	Agenparl	76
<hr/>		
PORTI LAZIO, ANGELILLI INCONTRA IL NUOVO COMMISSARIO LATROFA		
07/08/2025	CivOnline	77
<hr/>		
Un quintale di hashish nei bagagli		
07/08/2025	CivOnline	78
<hr/>		
AdSP, Angelilli incontra il nuovo commissario Latrofa		
07/08/2025	Italpress.it	79
<hr/>		
Porti, la vicepresidente Angelilli incontra il nuovo commissario Latrofa		
07/08/2025	La Provincia di Civitavecchia	80
<hr/>		
AdSP, Angelilli incontra il nuovo commissario Latrofa		

Napoli

07/08/2025	Informatore Navale	81
<hr/>		
Grimaldi Lines - Ristorazione a bordo: sui traghetti della compagnia partenopea arrivano i kiosk digitali di Ligabue		

Salerno

07/08/2025	Informatore Navale	82
<hr/>		
FMTS 2026: a Vietri sul Mare il primo "Forum Mediterraneo del Turismo Sostenibile"		

Bari

07/08/2025	Agenparl	83
<hr/>		
IL COMUNE COMUNICA - domani il 34 [^] anniversario dell'arrivo della Vlora: il programma degli appuntamenti organizzati dall'amministrazione comunale		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

07/08/2025	ilcittadinodimessina.it	84
<hr/>		
Aumento flussi veicolari, riunione del Comitato Operativo Viabilità (C.O.V.), finalizzata all'esame delle eventuali situazioni di criticità		

07/08/2025	L'agenzia di Viaggi	86
Snav, ecco la nuova Polaris: un gioiello a ridotto impatto ambientale		
07/08/2025	Stretto Web	87
Messina, il 14 e 15 agosto il workshop di Fabio Bucciarelli INFO		
07/08/2025	Stretto Web	89
Ponte sullo Stretto, Delfino e Pontecorvo: "abusivismo edilizio più grande della storia"		
07/08/2025	Stretto Web	91
Nave Palinuro in visita a Messina: scambio di Crest e attività per lo Sbarco di Don Giovanni D'Austria		
07/08/2025	TempoStretto	92
Incendio in un gommone a Portorosa, interviene la Guardia costiera VIDEO		

Focus

07/08/2025	Il Nautilus	93
Il porto di Huelva sviluppa una tecnologia per rilevare la nebbia e trascrivere i messaggi radio		
07/08/2025	Informare	95
Maersk registra un aumento del fatturato trimestrale e un calo degli utili		
07/08/2025	Informazioni Marittime	97
Nel porto di Algeciras il primo rifornimento ship-to-ship di bio-gas liquefatto		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 638281
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

BIOTON
ENERGIA NATURALE
PRONTA RICARICA!
SELLA

Il capo degli albergatori
«Spiagge più vuote nel 90% delle località»
di **Riccardo Bruno**
a pagina 25

Giuseppe Remuzzi
«I tagli di Kennedy Jr un colpo alla ricerca»
di **Laura Cuppini**
a pagina 23

BIOTON
ENERGIA NATURALE
#perunavitabuona
SELLA
www.sellafarmaceutici.it

Giornali
LE RAGIONI (E I TORTI) SU ALMASRI
di **Antonio Polito**

Gorgia Meloni ha ragione sul caso Almasri, e anche torto. Ha ragione quando dice che i suoi ministri hanno agito per «tutelare il Paese». Ma ha torto quando aggiunge che la richiesta del processo da parte del Tribunale dei ministri è parte di un «disegno politico» della magistratura contro il governo. Sul primo punto: sembra molto difficile immaginare che Nordio, Piantedosi e Mantovano abbiano rilasciato e rimpatriato il «generale» libico, accusato di crimini orribili dalla Corte penale internazionale, perché gli stava simpatico, erano in affari con lui e ne erano stati corrotti, o per accrescere la loro popolarità.

continua a pagina 30

Le tariffe, le soglie
L'EUROPA ORA LIMITI I DANNI
di **Giuseppe Sarcina**

La parola d'ordine ora è: gestire. Gestire l'accordo sui dazi, la peggiore intesa nella storia dell'Unione europea praticamente sotto ogni profilo: economico, politico, strategico. Il versante economico, innanzitutto, quello che avrà le conseguenze più dirette sulle imprese e sui cittadini. Da ieri è entrata in vigore la tariffa del 15% sul 70% delle merci europee esportate negli Stati Uniti. Un esito criticato da quelle stesse associazioni di imprenditori che, per mesi, hanno appoggiato l'approccio prudente di Ursula von der Leyen. Ma adesso è il momento di guardare avanti.

continua a pagina 30

Uccisa dall'ex, lo aveva denunciato
Foggia, il killer è stato fermato. Per lui era scattato il codice rosso, ma sfuggì all'arresto

PALERMO, L'AUTOPSIA

Simona è morta per annegamento
di **Lara Sirignano**
a pagina 21

GIANNELLI
USA E UE: ACCORDO SUI TASSI

LA GUERRA COMMERCIALE
Il nuovo mondo dei mercati: chi paga di più
di **Giuliana Ferraino**
Eccoci nel nuovo ordine (o disordine?) del commercio mondiale. Cosa succede Paese per Paese, e l'asse, Cina-India-Brasile per combattere Trump.
alle pagine 12 e 13

Possibile summit negli Emirati, il nodo dell'incontro con Zelensky. Meloni sente il presidente americano

«Daremo Gaza a forze arabe»

Il via libera di Netanyahu all'occupazione. E Putin: sì al vertice con Trump

di **Francesco Battistini** e **Andrea Nicastro**
Netanyahu: «Occuparemo tutta Gaza ma poi la consegneremo a forze arabe». Così il primo ministro israeliano sull'invasione della Striscia. Dal fronte Russia-Ucraina, invece, la settimana prossima Putin potrebbe incontrare Trump per iniziare a discutere di tregua e di pace. Zelensky chiede la partecipazione di un rappresentante dell'Ue, ma questo non accadrà. Il vertice forse negli Emirati.
da pagina 2 a pagina 9

IL GIOCO DEL CREMLINO
Il leader russo cerca una nuova legittimazione
di **Paolo Valentino**

C'è un'asimmetria strutturale, se non proprio un malinteso, nelle aspettative e nella postura di Vladimir Putin e Donald Trump rispetto al vertice che dovrebbe tenersi nei prossimi giorni negli Emirati Arabi.
continua a pagina 5

In vigore i dazi. Gli Usa: pioggia di miliardi I paletti della Ue sul 15% e gli investimenti

di **Viviana Mazza**
«Incasseremo miliardi». Gongola Trump, che ha riscritto gli equilibri economici globali imponendo tariffe, dal 10 al 50%, su beni provenienti da 92 Paesi. Europa inclusa, che, minaccia il presidente Usa, dovrà pagare il 35% in assenza dei nuovi investimenti promessi. Ma qui Bruxelles racconta un'altra storia: punta al 15% su ogni merce, chip compresi, e ritiene che gli investimenti «non siano vincolanti».
alle pagine 10 e 11

IL RUOLO DELLA CAPO DI GABINETTO

Caso Libia, Nordio: «Gli ordini li davo io»

di **Bianconi e Piccolillo** alle pagine 14 e 15

TOSCANA, IL VOTO ONLINE E LA SCELTA

Il M5S promuove Gianni Il Pd: «È il candidato»

di **Buzzi e Melli** alle pagine 18 e 19

L'ARCIVESCOVO DEL PINI

«Milano si offre come una cosa da comperare Poca ambizione»

di **Giampiero Rossi**

MOCCIA, I TERMINI SCADUTI
I boss scarcerati, lo scandalo che ignoriamo
di **Roberto Saviano**

Lo scandalo più importante di quest'estate è completamente ignorato: la scarcerazione del gotha dei massimi dirigenti di uno dei clan più potenti d'Europa, il clan Moccia. Antonio, Luigi e Gennaro Moccia.
continua a pagina 22



Gianni Berengo Gardin, ritratto nel 2017 davanti a una mostra di sue fotografie per i cento anni della Leica, a Roma

Morto a 94 anni La battaglia contro le grandi navi a Venezia
Berengo Gardin, lo sguardo di un maestro del reportage
È morto Gianni Berengo Gardin, maestro del reportage. Ritoccare le foto, diceva, «è inammissibile». Con la sua Leica e l'inconfondibile bianco e nero, ha saputo raccontare la società, l'architettura e l'ambiente. Aveva 94 anni.
alle pagine 38 e 39
di **Bucci, Covacich e Trione**

TECNOLOGIA CHE ISPIRA PERSONE CHE INNOVANO
LOTTOMatica

L'EVOLUZIONE DEL CHATBOT

Ecco ChatGpt5: sa di non sapere
di **Michela Rovelli**
a pagina 33

50808
0 771120 463008
Foto: Inafore Spei s.a.s. - D.L. 303/2003 con L. 46/2004 art. 1, c. 101 Milano





Annalisa Rossi, **soprintendente** archivistica in **Lombardia**, dice che un **vincolo** impedisce di **vendere San Siro** e viene trasferita in **Toscana**. Che combinazione



Venerdì 8 agosto 2025 - Anno 17 - n° 217
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 7,00 con il rapporto di Francesca Albanese
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

TRUMP-PUTIN-ZELENSKY

Kiev: corsa a tre per un tête-à-tête e bozza di tregua



● IACCARINO E PARENTE A PAG. 4 - 5

COI RIMBORSI REGIONALI

Occhiuto: 5 auto blu, una riservata alla sua famiglia

● AMATO A PAG. 8

LA LEGA CONTRO FDI

Salvini a Meloni: "Governo stabile col Veneto a noi"

● A PAG. 9

IL VOTO DEGLI ISCRITTI

Toscana: la base 5Stelle approva l'intesa su Giani

● DE CAROLIS A PAG. 9

MUSEO DEL PULCIARESIMO

"Porta Cortese": il mercatino diventa fighetto

» Stefano Disegni

Le hostess nello stand delle informazioni all'ingresso da Viale Trastevere erano *bone*, molto *bone*. La rossa, soprattutto. Una stanga soprannaturale. La camicetta sotto la giacca della divisa blu non poteva fare altro che tirare, una quarta misura non fa sconti. Consegnandoci un depliant con la piantina, mi indicava sorridendo l'inizio del percorso guidato.



A PAG. 16

ATTO FINALE Bibi spinge l'Idf a reinviadere, ma senza annessione

"Occupiamo Gaza e la diamo agli arabi": 1 milione di sfollati

La campagna, che in teoria mira a liberare gli ultimi ostaggi del 7 ottobre, potrebbe durare dai 4 ai 6 mesi. Per il capo di Stato maggiore c'è il rischio di finire in un "buco nero"

● ANTONIUCCI E MARCHINA A PAG. 2 - 3



Mannelli

Giorgia BELLA
SETTIMANALE DELLA
NUOVA EGIZIA

LA PATRIA TE LO MOSTRA



SMENTITO ORA VUOL SALVARE BARTOLOZZI COL SEGRETO DI STATO

Almasri: le carte e le mail che sbugiardano Nordio



MENTI ALLA CAMERA

"AL MINISTERO LE CARTE SOLO IL 20 GENNAIO". MA AL SUO UFFICIO DAG ERANO GIUNTE GIÀ IL 19 E LA ZARINA ORDINÒ DI "NON COMUNICARE PIÙ"

● PACELLI E SALVINI A PAG. 6 - 7

COME SI CAMBIA: VIVA L'INCOERENZA
Le giravolte dei politici sul Ponte: Salvini era contrario e denunciava rischi e sprechi, il Pd era a favore

● GIARELLI A PAG. 14

"COLD CASE" IN ROSA

47 donne uccise e mai identificate: l'Interpol indaga



● CASTIGLIANI A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Orsini Pessimismo su Trump&Putin a pag. 11
- Esposito Meloni e il vero complotto a pag. 11
- Barbacetto Milano, i veri "sospesi" a pag. 11
- Borzi Dazi, Trump fra risa&minacce a pag. 5
- Truzzi Emma, eroina o squaldrina? a pag. 18
- Luttazzi Il mio sogno con Battiato a pag. 10

IL FOTOREPORTER

Addio a Berengo Gardin, Focchio su tutta l'umanità

● COEN A PAG. 17



La cattiveria

L'Ad della società Stretto di Messina: "Chiamiamolo Ponte Silvio Berlusconi? Perché unisce Stato e mafia?"

LA PALESTRA/ANTONIO CARANO

Paghiamo noi

» Marco Travaglio

Il premier conservatore svedese Ulf Kristersson è sotto accusa per aver ammesso di consultare l'intelligenza artificiale prima di decidere "per avere un secondo parere su cosa fanno gli altri in situazioni simili". Ma non si capisce in che cosa consista l'accusa: vista la demenza naturale dei governanti europei, un po' di intelligenza - sia pur artificiale - non potrebbe farci che bene. Se, per dire, Giorgia Meloni avesse chiesto a ChatGpt che si fa di un mandato d'arresto della Corte penale internazionale, avrebbe scoperto che l'Italia è obbligata a eseguirlo, avendo aderito al Trattato di Roma. E Almasri l'avrebbe tenuto dentro. Invece ha dato retta a Carletto Nordio, con le conseguenze a tutti note (fra l'altro, pare che ChatGpt sia astemio).

Ora che Putin e Trump forse si vedranno per mettere fine all'inutile strage in Ucraina, sarebbe cosa buona e giusta se le cancellerie europee chiedessero lumi all'IA sul da farsi. Le ultime notizie da Kiev, viste tutte insieme, sono illuminanti. L'esercito giallo-blu sta cedendo alle avanzate russe su quasi tutti i 1200 km di fronte. I reclutatori accalpano i passanti per usarli come carne da cannone e vengono presi a bastonate. Il democratico Zelensky, dopo aver messo fuorilegge gli 11 partiti di opposizione, scatena le ire della piazza e precipita nei sondaggi di 7 punti in un mese mettendo al guinzaglio le autorità anticorruzione prima che gli arrestino i pochi amministratori a piede libero per la rapina quotidiana sugli appalti militari (cioè sui nostri soldi). I narcos dei cartelli messicani vanno e vengono dall'Ucraina per addestrarsi a uccidere con gli ultimi modelli di droni *made in Kiev* (sempre con i nostri soldi). Così gli Usa finanziano sia la guerra ai narcos sia l'Ucraina che allena i narcos a combattere gli Usa. Non male. Ma c'è un altro paradosso così paradossale da sembrare uno scherzo. Dal 2026 l'Ue non importerà più gas russo, per comprarlo dagli Usa a prezzo quadruplo e minaccia di sanzionare Ungheria e Slovacchia, che sarebbero "filorusse" perché continuano a rifornirsi da Mosca tramite il gasdotto Turk Stream. Intanto Kiev, otto mesi dopo aver chiuso il contratto con Gazprom e bloccato i flussi di gas russo in Europa attraverso i suoi gasdotti, a luglio ha aumentato gli acquisti di gas russo proprio da Ungheria (+13%) e Slovacchia (-140%), fino al 70% del suo import, grazie a un mega-prestito dell'Ue. Cioè: noi ci svendiamo per non finanziare la guerra di Putin a Zelensky, che però continua a finanziarla con i nostri soldi. Se l'Europa avesse un cervello o se lo facesse prestare dall'IA, comprenderebbe il gas russo dall'Ucraina, che lo compra dall'Ungheria e dalla Slovacchia, che lo comprano dalla Russia. Ma, se avesse un cervello, non sarebbe l'Europa.





IL FOGLIO quotidiano



ANNO XXX NUMERO 186

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

VENERDÌ 8 AGOSTO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 43

Il ribaltamento della questione meridionale non è narrazione. Ponte, pil, Napoli, Zes, antimafia dei fatti. Indagine su un tabù che diventa virtù

Zovra o laboratorio? Più la seconda che la prima. Forse si tratta solo di un abbaglio estivo...

complici anche le disavventure giudiziarie che stanno colpendo il simbolo del nord produttivo...

rimane significativo, ma dal 2019 al 2023, il prodotto interno lordo meridionale è aumentato del 3,7 per cento...

caso del porto di Gioia Tauro, che nel 2024 ha movimentato oltre 3,5 milioni di Teu (Twenty-foot Equivalent Unit)...

La maggioranza

"Ora abbassate i toni". Mattarella e lo scontro fra foghe e Meloni

Il Colle è il nuovo fronte giudiziario: il patto sulla riforma, la freddezza con Nordio, il "pasticcio" Almasri

Il parallelo Bartolozzi-Tanzi

Roma. C'è la "preoccupazione" di chi segue in silenzio un dibattito fra governo e magistratura sempre più aspro...

Premio Bartolozzi

Nordio la difende ancora: "Le scelte erano mie". Liti, frizioni con il Quirinale. Il rebus dello "scudo"

Roma. Come capo di gabinetto è spreca. Perché solo Nordio può avallare. Il governo Meloni che vuole tutelare Giusti Bartolozzi (e lo vuole) la promuova alla guida dell'Ente "Faccio tutto io"...

Il nordismo alla prova

La botta dei dazi su una questione settentrionale al minimo storico dell'appal. L'Fmi ci avvisa

Persino il Fondo monetario ci ha avvisato che a soffrire di più è l'inspersione dei dazi commerciali americani sarà il nord. E del resto è

abbastanza evidente come sia la Regione Ad a concentrare la capacità di export del made in Italy con performance a livello di singole province...

Albanese segretaria!

Non governare ma indignarsi. E per la sinistra e il Pd è pronta la nuova icona da cui ripartire

In principio fu Saviano, dettato dal fatisma del momento e imposto come guida morale a una sinistra che, non sapendo più dove andare, decise almeno

Di andare a presentare il suo libro. Poi venne Papa Francesco, proclamato in un editoriale di Repubblica "l'unico vero leader progressista"...

Il fatto è che il Pd ha un segretario vero, ma ne vuole sempre un altro immaginario. Ha bisogno, verrebbe da dire, di un'identità delegata.

Venite già ristorati

In vigore i dazi trumpiani. Come spiegare gli indennizzi a un americano in vacanza

Insomma ieri sono partiti ufficialmente i dazi, e il 7 agosto tra la pizza e la taranta e la polenta verrà ricordato come la sagra delle "tariffe"...

Realtà e illusioni sul dopo Hamas

Netanyahu delinea un piano per il dopoguerra: nessuna annessione. Ma prima il conflitto va finito e mentre il premier annuncia l'assalto totale, gli israeliani temono che la Striscia diventi il loro Vietnam

Roma. Per la prima volta dall'inizio dell'operazione "Spade di ferro", la prima fase dell'offensiva contro Hamas inizia subito dopo l'attacco del 7 ottobre...

La frattura tra l'esercito e il governo è pericolosa, per la società israeliana un generale merito più fiduciosi di un politico...

La croce degli ostaggi israeliani

Dopo 670 giorni, la Croce Rossa finalmente si dice "scioccata"

Roma. Il 14 dicembre del 2023 il premier israeliano Benjamin Netanyahu incontrò a Tel Aviv la presidente del Comitato internazionale della Croce Rossa, Mirjana Spoljaric...

Modesta proposta per far usare GPT-5 ai nostri politici

Ora che persino l'antidiluviano metodo casalingo della "consultazione online" ha emesso il verdetto che i Cin-

I cuori battevano

C'era un tempo in cui il corpo lo reclamava, l'amore. Oggi lo struggimento è un fossile

Lo so. Poveri noi. Che facciamo adesso che i ragazzi non si innamorano più? Dove abbiamo sbagliato, come possiamo rimediare?

Miglior non entrare nei forum di discussione sentimentale dei giovani se non si vogliono prendere spaventi...

Il vertice a due

Trump e Putin si vedranno da soli. I rischi dell'incontro

Mosca vuole negoziati senza un cessate il fuoco, tenendo Zelensky e gli europei fuori dalla porta

I punti di un accordo

Roma. Indagare la mente di Vladimir Putin è un genere letterario. Le case editrici internazionali fioccano di titoli che promettono di intrufolarsi nel pensiero del capo del Cremlino...

Il Pakistan fa il furbo

Adulante con Trump, ma sottobanco stringe accordi con l'Iran e rafforza l'asse con la Cina

Roma. C'è un paese che più di altri guarda con interesse all'allontanamento - per ora soprattutto diplomatico - fra l'America di Donald Trump e l'India di Narendra Modi...

Guasto sulla linea russa

I droni ucraini colpiscono la rete ferroviaria per ritardare i piani di guerra. Successi

Roma. Ieri, per la seconda volta in pochi giorni, un attacco di droni ucraini ha provocato un incendio in una stazione ferroviaria nella regione russa di Volgograd...

Oggi la prima di cinque puntate

Carlo Nordio racconta i misteri del "Processo a Gesti", 2.000 anni dopo

Oggi la prima di cinque puntate

Carlo Nordio racconta i misteri del "Processo a Gesti", 2.000 anni dopo

Carlo Nordio racconta i misteri del "Processo a Gesti", 2.000 anni dopo

Oggi la prima di cinque puntate

Carlo Nordio racconta i misteri del "Processo a Gesti", 2.000 anni dopo

Carlo Nordio racconta i misteri del "Processo a Gesti", 2.000 anni dopo

Oggi la prima di cinque puntate

Carlo Nordio racconta i misteri del "Processo a Gesti", 2.000 anni dopo

Carlo Nordio racconta i misteri del "Processo a Gesti", 2.000 anni dopo

Oggi la prima di cinque puntate

Carlo Nordio racconta i misteri del "Processo a Gesti", 2.000 anni dopo

Carlo Nordio racconta i misteri del "Processo a Gesti", 2.000 anni dopo

Oggi la prima di cinque puntate

Carlo Nordio racconta i misteri del "Processo a Gesti", 2.000 anni dopo

Carlo Nordio racconta i misteri del "Processo a Gesti", 2.000 anni dopo

Oggi la prima di cinque puntate

Carlo Nordio racconta i misteri del "Processo a Gesti", 2.000 anni dopo

Carlo Nordio racconta i misteri del "Processo a Gesti", 2.000 anni dopo

Oggi la prima di cinque puntate

Carlo Nordio racconta i misteri del "Processo a Gesti", 2.000 anni dopo

Carlo Nordio racconta i misteri del "Processo a Gesti", 2.000 anni dopo

Oggi la prima di cinque puntate

Carlo Nordio racconta i misteri del "Processo a Gesti", 2.000 anni dopo

Carlo Nordio racconta i misteri del "Processo a Gesti", 2.000 anni dopo

Oggi la prima di cinque puntate

Carlo Nordio racconta i misteri del "Processo a Gesti", 2.000 anni dopo

Carlo Nordio racconta i misteri del "Processo a Gesti", 2.000 anni dopo

Oggi la prima di cinque puntate

Carlo Nordio racconta i misteri del "Processo a Gesti", 2.000 anni dopo

Carlo Nordio racconta i misteri del "Processo a Gesti", 2.000 anni dopo

Oggi la prima di cinque puntate

Carlo Nordio racconta i misteri del "Processo a Gesti", 2.000 anni dopo

Carlo Nordio racconta i misteri del "Processo a Gesti", 2.000 anni dopo

Oggi la prima di cinque puntate

Carlo Nordio racconta i misteri del "Processo a Gesti", 2.000 anni dopo

Carlo Nordio racconta i misteri del "Processo a Gesti", 2.000 anni dopo

Oggi la prima di cinque puntate

Carlo Nordio racconta i misteri del "Processo a Gesti", 2.000 anni dopo

Carlo Nordio racconta i misteri del "Processo a Gesti", 2.000 anni dopo

Oggi la prima di cinque puntate

Carlo Nordio racconta i misteri del "Processo a Gesti", 2.000 anni dopo



IL «GRAND TOUR ITALIA» DI FARINETTI È UNO SLALOM TRA I CONTI IN ROSSO

De Francesco a pagina 23

SCONTRÒ SULLA A1, IL CAMIONISTA IN UN VIDEO ONLINE 15 MINUTI PRIMA

servizio a pagina 16



AZIENDA DEI KEBAB A RISCHIO SCIOPERO: TEDESCHI IN ANSIA PER IL CIBO PREFERITO

De Felice a pagina 15



la stanza di

Vite si fanno alle pagine 20-21

Giusto ricordare Hiroshima



VENERDÌ 8 AGOSTO 2025



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 187 - 1.50 euro*

Editoriale

IL DIRITTO FRANTUMATO

di Gaetano Quagliariello

La Corte di giustizia europea ha conferito ai giudici nazionali la possibilità di stabilire quando un paese «esportatore» di immigrati possa essere considerato «sicuro». I giudici lo potranno fare anche, eventualmente, in antitesi con quanto stabilito dai propri governi. La vulgata pretende che con questa sentenza si sia inferto un colpo al «sovrano» e a quegli esecutivi che in suo nome provano a immaginare politiche atte a contenere l'immigrazione illegale. Ma siamo veramente sicuri che non ci saranno anche altre conseguenze, che la Corte non ha previsto e forse neppure immaginato? La decisione assunta a Lussemburgo incide certamente sul rapporto tra politica e giurisdizione, sbilanciando ancor più il già delicato rapporto tra legittimazione democratica e funzione giudiziaria. Essa, nella sostanza, sottrae ai governi la valutazione dei paesi ritenuti «sicuri» per il rimpatrio dei migranti e lo trasferisce ai tribunali nazionali. Fa assai di più. I magistrati, infatti, non saranno più chiamati a verificare che le decisioni governative siano in linea con i criteri fissati dal diritto comunitario stabilendo, implicitamente, la primazia di quest'ultimo nella gerarchia delle fonti. Il controllo giurisdizionale potrà attingere anche da fonti aggiuntive, aprendo così il varco per ogni tipo di valutazione soggettiva. Il loro margine d'intervento, dunque, si amplierà a dismisura a discapito del diritto e della sua certezza. Il rischio, non difficile da paventare, è che in assenza di criteri condivisi si venga a creare una giurisprudenza disomogenea che rimanda al libero convincimento di chi di volta in volta è chiamato a giudicare: oggi vale una regola, domani un'altra. E così, più che un «giudice a Berlino», potremmo ritrovarci con un giudice a Roma, uno a Parigi e un altro ancora a Madrid. Ogni tribunale potrà adottare criteri propri, relativizzando persino i trattati europei e gli accordi internazionali. E alla politica verrà ancor più sottratta capacità decisionale. Questa volta, però, a entrare tra loro in conflitto non sono i principi di rappresentanza (...)

segue a pagina 11



GUERRA IN UCRAINA

Trump: vedo Putin. La Meloni chiama Kiev

Il tycoon si convince, Zelensky invoca l'Europa e ringrazia l'Italia

Valeria Robecco

■ Dopo una girandola di smentite il presidente Usa Donald Trump apre a un possibile vertice con Vladimir Putin, anche prima dell'incontro con il leader ucraino Volodymyr Zelensky: «Non è obbligato a farlo dopo», ha detto in serata

l'inquilino della Casa Bianca. Intanto la premier Giorgia Meloni ha chiamato Kiev per manifestare il suo sostegno e quello dell'Europa al processo diplomatico di pace degli Usa. «Grazie Giorgia per il tuo sostegno», ha detto Zelensky.

a pagina 14

VIA LIBERA DI ISRAELE

Il piano Netanyahu «Gaza sarà araba»

Claus, Micalessin e Nirenstein alle pagine 12-13

IL CASO ALMASRI

Il trucco dei pm contro il governo

Vogliono indagare il capo di gabinetto di Nordio per portare alla sbarra mezzo esecutivo. Lui: raccapricciante

■ Se anche la Camera dei Deputati rifiutasse l'autorizzazione a procedere, un processo per il caso Almasri si potrebbe tenere ugualmente, un processo dove sul banco degli imputati sederebbe una sola persona, il capo di gabinetto del ministero della Giustizia Giusi

Bartolozzi: ma che si tradurrebbe di fatto in un processo all'intero governo, con la premier Giorgia Meloni e i suoi ministri costretti a sfilare come testimoni.

Facci, Fazzo, Manti e Signore da pagina 2 a pagina 4

Boom del rendering sui social



No Tav e No Ponte già si alleano Ma l'opera piace

Borselli, Galici e Malpica alle pagine 6-7

LA SORPRESA

Se il Sud più «unito» è merito della Lega

di Francesco Maria Del Vigo a pagina 7

SCOMPARSO A 94 ANNI

Berengo Gardin, il fotografo che ha ridefinito città e persone

di Luca Doninelli

■ Gianni Berengo Gardin è morto ieri a Genova. È stato uno dei più significativi fotografi del Novecento, realizzando oltre 360 mostre. Il suo ultimo celebre reportage nel 2015 con la denuncia sul passaggio delle navi da crociera a Venezia.



TRE STELLE A FIRENZE

Tra classicismo e modernità: da Pinchiorri come agli Uffizi

Cuomo a pagina 18

NOVITÀ

Herpmed
50mg
Lactale

Agisci ai primi sintomi bloccando la comparsa dell'herpes con una singola applicazione sotto la labbra

1 Single application Non irrita la pelle

2 Comodo gesto applicativo

E' un medicinale a base di Aciclovir. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 10/10/2024.

M. MENARINI

segue a pagina 11

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GEREZIA)...



IL GIORNO

QNWEEKEND
L'INTERVISTA
ALESSANDRO
CATELAN

VENERDÌ 8 agosto 2025
1,60 Euro

Lombardia EDIZIONE ESTIVA +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

MILANO Inchiesta urbanistica, oggi il Riesame

Nel cantiere del Villaggio Col progetto Olimpiadi da record anche gli affitti

Muller Castagliuolo a pagina 10

DOMANI
in esclusiva il racconto di
WALTER SITI



ristora
INSTANT DRINKS

Gaza, Israele chiede la resa «Solo così stop all'invasione»

Netanyahu: pronti a occupare, ma Hamas può evitarlo se accetta le nostre condizioni
Incontro Putin-Trump per la tregua in Ucraina. La Casa Bianca: prima lo zar veda Zelensky

Ottaviani, Baquis e Del Prete da p. 2 a p. 5

Il generale libico liberato

Caso Almasri, Meloni all'attacco Schlein: parole eversive

Polidori a pagina 7

Il voto: ok all'alleanza con il Pd

Regionali, dal M5S si a Giani in Toscana

Baldi e Ingardia a pagina 8

Auto, chip e farmaceutici

La Ue agli Usa: «Sui dazi al 15% niente dietrofront»

Troise a pagina 6

Massimiliano Ferrerio, papà di Davide, mostra le maglie del Bologna donate al figlio super tifoso

Davide Ferrerio, 23enne di Bologna, è in coma irreversibile da tre anni Fu pestato per uno scambio di persona I genitori: «Chi lo ha ridotto così ci ha tolto tutto. Ogni giorno parliamo con nostro figlio sperando che torni a volare»



NELLA STANZA DEL FIGLIO

Gabrielli a pagina 12

DALLE CITTÀ

ROZZANO Il campione, la riabilitazione, il futuro



Daniele Scardina «lo miracolato Ora una palestra di solidarietà»

Pardini a pagina 17

ADRO Rimossa la dedica all'ideologo padano

Il ribaltone sui muri di scuola Sparisce il nome di Miglio

Prandelli a pagina 19

MORBEGNO La tour operator di 47 anni

Trovata senza vita in Messico Una ricevuta alimenta il giallo

Baldini nelle Cronache

LECCO Il ginnasta azzurro trasferito in Italia

Infortunio in gara Stefano Bonicelli ricoverato al Niguarda



Servizio nelle Cronache

L'uomo non guarda la strada Dopo 15 minuti lo schianto

Tre morti sull'autostrada A1, il video dell'autista del tir poco prima dell'incidente

Bigozzi a pagina 15



L'autista nel video caricato su YouTube



Il maestro scomparso a 94 anni

Berengo Gardin, un secolo di foto

Ponchia a pagina 24

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela®

MODA COMFORT BENESSERE



Domani su Alias

FERIE D'AGOSTO Riflessione su feste e riti popolari, la magia della grazia, i fantasmi di ferragosto, mille droni su Osaka, fuochi d'artificio silenziosi



Visioni

LOCARNO 78 «With Hasan in Gaza» il documentario di Kamal Aljafari presentato in concorso al festival Cristina Piccini, Antonello Catacchio pagina 14



Storie

GIANNI BERENGO GARDIN Il fotografo che ha narrato l'Italia, dalle fabbriche ai manicomi, è morto a 94 anni Giuseppe Frangi pagina 16

il manifesto quotidiano comunista

CON LE MANDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

VENERDI 8 AGOSTO 2025 - ANNO LV - N° 187

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Il premier Tutto per restare al comando

ALBERTO NEGRI

Gaza è il tragico palcoscenico di un genocidio ma anche di una lotta di potere dentro a Israele. Ieri, qualche ora prima del gabinetto di sicurezza convocato da Netanyahu, uno dei suoi alleati, il ministro delle finanze Smotrich, visitava un insediamento illegale dei coloni in Cisgiordania. — segue a pagina 3 —

all'interno

La morte di Al-Obeid In fila per il cibo, ucciso anche il «Pelé» palestinese

41 anni, ex numero 9 della nazionale, icona del calcio palestinese con oltre 100 gol all'attivo. Intervista a Susan Shalabi, vicepresidente della Federazione calcistica

PONTICELLI, GRANATO PAGINA 4

Il primo ministro israeliano Netanyahu in una base dell'Idf con due alti ufficiali foto Avi Ohayon/Gpo



Piena occupazione

Riunione fiume del gabinetto israeliano: Netanyahu e l'ultradestra vogliono prendersi Gaza e concentrare tutta la popolazione a sud, un pezzo di governo e l'esercito sono contrari ma pronti a obbedire. Intanto nella Striscia i raid continuano a prendere di mira le «zone sicure» pagina 2,3,4



ALLA MEZZANOTTE DI IERI L'ANNUNCIO AL MONDO. EUROPA SORPRESA: MA NON DOVEVA ESSERE OGGI?

Dazi già in vigore, Trump fa festa

«È mezzanotte, miliardi di dollari di dazi ora affluiscono negli Stati Uniti d'America». Donald Trump celebra sul suo social Truth il trionfo di giornata della guerra mondiale commerciale: tariffe per 90 paesi, dal 10% al punitivo 50%. Una corrente di denaro che è come una droga per il fisco americano, e da cui ogni giorno sarà più com-

plicato disintossicare il paese. L'Unione europea è colta del tutto di sorpresa, fino alla sera prima la Commissione Ue affermava di avere ancora un giorno per trattare, ieri il portavoce di von der Leyen è andato davanti ai giornalisti a ammettere che sì, «in effetti sono scattati i dazi». Ormai ognuno va da solo, la Svizzera chiede aiuto persino

al presidente della Fifa Gianni Infantino. Dall'India bastonata con il 50% partono frenetiche chiamate agli alleati dei Brics, sempre più uniti contro Washington. È la prima vittoria della forza bruta della casa bianca, ma con la Cina (la tregua scade il 12 agosto) sarà un'altra partita. CATUCCI, MERLO, MIAVALDI, PIANTA PAGINE 8, 9

Il nuovo ordine del nazionalismo Dalla guerra al commercio e ritorno

MARCO BASCITTA

La guerra dei dazi, poiché di una guerra si tratta, com- porta l'insediamento del potere dello stato al centro dei rapporti economici globali. Il

conflitto tra stati, pur con il pre- testo di ripristinarla, prende il posto della «competitività» tra imprese e sistemi produttivi. — segue a pagina 11 —

IL CASO ALMASRI La caccia al cavillo per salvare Bartolozzi



Il ministro Nordio difende la sua capa di gabinetto Giusi Bartolozzi dalle accuse sul caso Almasri: «Non è vero che ha preso decisioni in autonomia». Ma nel weekend decisivo lui non era a Roma. Destra alla ricerca dell'escamotage per stoppare l'inchiesta. DI VITO A PAGINA 5

REGIONALI, TOSCANA Si del M5S al campo largo: Gianni candidato



Sollievo per Giuseppe Conte: la con- sultazione del M5S, con mille parteci- panti, ha approvato la candidatura di Eugenio Giani alla guida della regione Toscana. Sorride anche Schlein: ora più facili gli accordi del campo largo nelle altre regioni al voto. CIMINO A PAGINA 7

ROMA Defence summit, il contro evento



Campidoglio e Regione Lazio non revocano la concessione dell'Auditorium al Defence Summit, il salone delle armi orga- nizzato dal Sole24Ore per l'11 settembre a Roma, in sala Pet- rassi, e benedetto dal governo. Un evento inaccettabile per i movimenti delle rete No Rearm Europe che preparano una contromanifestazione: «Roma non può diventare la vetrina del riarmo e della cultura bellica perdendo la sua vocazione di città del dialogo». E parte il mail bombing al sindaco Gualtieri e al governatore del Lazio Rocca. SERVIZIO A PAGINA 6

USA-RUSSIA Vertice dei leader, il Cremlino accelera



Secondo i funzionari di Putin il ver- tice con il tycoon si terrà entro la set- timana prossima negli Emirati. Ma la stampa Usa è scettica, per Trump la condizione necessaria sarebbe la pre- senza di Zelensky, che insiste per la presenza dell'Ue. ANGIERI A PAGINA 10



Printed in Italy. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Dpa/CPI/MA/232103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 217 ITALIA
SPEDIENTI IN ABBONAMENTO POSTALE 455 - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 8 Agosto 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ARONA E PRODA: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBO LEO

Ha raccontato l'Italia

Addio al fotografo Berengo Gardin maestro dei reportage

Giovanni Fiorentino a pag. 15



L'estate

Da Capossela a Barra torna il festival dell'Alta Irpinia

Rossella Rusciano in Cronaca



L'editoriale

L'EUROPA E L'ITALIA LA PARTITA DA GIOCARE

di Giuliano Noci

I dazi di Trump? L'Europa per ora ha evitato il peggio ed è messa di fronte a un elettroshock da sfruttare. Questo sembrano pensare i mercati. Anche perché The Donald minaccia dazi al 50% sull'India, alza il tiro sui semiconduttori, rimescola gli accordi commerciali con partner globali. Succede tutto questo; eppure, le borse restano indifferenti, quasi apatiche. Nessuna fibrillazione, nessun crollo.

Come se ormai, di fronte ai colpi di teatro geopolitici dell'ex presidente, i mercati avessero imparato a restare impassibili. Perché? Tre le ragioni. Primo: l'assuefazione. Questi annunci muscolari sono diventati parte del lessico trumpiano, e gli operatori hanno smesso di sobbalzare. Secondo: la fiducia - o meglio, l'euforia - per l'impatto positivo dell'Intelligenza Artificiale sulle prospettive di crescita. Terzo: tutto sommato, l'Europa, come detto, ha schivato il peggio. Per ora. Nel dettaglio, i dazi passano dal 10 al 15%, ma l'automotive - comparto strategico per molti Paesi Ue - esce con danni contenuti. Per l'Italia, la faccenda è ancora più sfumata. Esportiamo soprattutto beni di fascia alta, dove la domanda è poco sensibile al prezzo. I dazi, insomma, non spostano troppo gli equilibri. Almeno nel breve. Più preoccupante, semmai, è l'indebolimento del dollaro (e il rafforzamento speculare dell'euro). Poiché molte transazioni (anche extra-Usa) sono regolate in valuta americana, il cambio penalizza le nostre esportazioni, riducendo la competitività delle imprese. È un freno silenzioso, ma reale. E sottovalutato e da sprovveduti.

Continua a pag. 39

Manfredi ricorre contro la designazione di Macciardi. I tre del Cdi: non bloccare questa scelta «SAN CARLO, PERCHÉ LA NOMINA È ILLEGITTIMA»

Sul tappeto l'ipotesi sospensiva. La protesta degli "Amici" del teatro e degli abbonati: «Il Lirico non è bottino di guerra»

Il sindaco Manfredi ricorre contro la designazione di Macciardi alla guida del teatro San Carlo. I tre del Cdi gli scrivono: «Non bloccare questa scelta». Resta l'ipotesi sospensiva. La protesta degli «Amici» del teatro e degli abbonati.

Pirro e Roano a pag. 14



Scoppia il caso, rischio figuraccia

Pompei, le dimissioni dei custodi dopo un controllo di routine

Pompei. Ferragosto a rischio per la protesta dei custodi. Diventano un caso le dimissioni dei coordinatori della vigilanza dopo un controllo di routine per verificare le presenze

nei turni di lavoro. Il rischio di una figuraccia internazionale nel periodo di maggiore flusso di turisti per le visite al Parco archeologico.

Sautto a pag. 15

Le interviste del Mattino Parla Andrea Abodi, ministro per lo Sport e i Giovani

America's cup modello per il Sud

► A Bagnoli cantieri da settembre. Da Caivano al rione Sanità, sport motore di sviluppo

McTominay tra i 30 migliori al mondo, Conte nella top 5 dei tecnici

Luigi Roano a pag. 2
Gianluca Agata alle pagg. 2 e 3



L'ORO DI NAPOLI

Bruno Majorano a pag. 16. L'invitato Gennaro Arpaia da pag. 16 a 18

La questione fiscale

DISPARITÀ DI REDDITO LE SCELTE DEI PAESI

di Romano Prodi

Ma come in questo anno si è discusso dell'imposta sull'eredità e forse mai si è stati così lontani da una soluzione condivisa su questo problema. Il dibattito, a cui hanno partecipato non solo gli studiosi e gli esperti, ma tutti i grandi media internazionali e nazionali (...)

Continua a pag. 39

Bibi: governo provvisorio per liberarla da Hamas

La sfida di Netanyahu: Gaza sarà occupata e consegnata agli arabi

Ucraina, Putin: sì al summit con Trump
Le telefonate di Meloni con Donald e Zelensky
Mauro Evangelisti, Lorenzo Vita e servizi da pag. 4 a 7

LE GUERRE CHE NON VOGLIAMO VEDERE

di Andrew Spannaus

Siamo in tempi di guerra. Non sembra più appropriato parlare di "ottant'anni di pace" da quando è scoppiato il conflitto tra Russia e Ucraina

ai confini dell'Europa, seguito poi dal 7 ottobre in Israele, che ha scatenato il disastro continuo nella Striscia di Gaza, oltre ai conflitti più o meno collegati nello Yemen, in Iran e in Siria.

Continua a pag. 39

Dazi, la Ue: farmaci e chip al 15% Lula, Modi e Xi: uniti contro Donald

Andrea Pira e Gabriele Rosana a pag. 9

OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY
KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

FORMULATO PER EFFETTUARE OTTURAZIONI PROVVISORIE IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTOLATRICO

- ✓ DONA SOLLIEVO E RIDUCE LA SENSIBILITÀ
- ✓ DA SOLI E IN POCHE MINUTI
- ✓ PIÙ APPLICAZIONI

FIMO da oltre 30 anni in farmacia





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 147 - N° 217 ITALIA

NAZIONALE

Venerdì 8 Agosto 2025 • S. Domenico

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

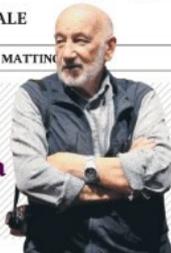
Il giallo di O'Connell "Sparito" a Roma il cuore dell'eroe nazionale irlandese

Sabadin a pag. 13



1930-2025 Berengo Gardin maestro dell'Italia in bianco e nero

Arnaldi a pag.20



«Vorrei insegnare ad Amici» Massimo Ranieri «De Martino? Non ho un erede»

Marzi a pag.21



«Consegneremo Gaza agli arabi»

► Netanyahu riunisce il gabinetto: «Non la anetteremo. Governo provvisorio per sei mesi per liberarla da Hamas». Ma l'Esercito: ci infiliamo in un buco nero. Parenti degli ostaggi in piazza

ROMA Netanyahu: «Non anetteremo Gaza, la consegneremo ai Paesi arabi». Parenti degli ostaggi in piazza.

Genah e Vita alle pag. 2 e 3

La questione fiscale **DISPARITÀ DI REDDITO LE SCELTE DEI PAESI**

Romano Prodi

Ma come in questo anno si è discusso dell'imposta sull'eredità e forse mai si è stati così lontani da una soluzione condivisa su questo problema. Il dibattito, a cui hanno partecipato non solo gli studiosi e gli esperti, ma tutti i grandi media internazionali e nazionali, nasce da una doppia constatazione sulla quale vi è un generale accordo. In primo luogo sul fatto che le disparità di reddito (...)

Continua a pag. 23

Il ruolo dell'Occidente LE GUERRE CHE NON VOGLIAMO VEDERE

Andrew Spannas

Siamo in tempi di guerra. Non sembra più appropriato parlare di "ottant'anni di pace" da quando è scoppiato il conflitto tra Russia e Ucraina ai confini dell'Europa, seguito poi dal 7 ottobre in Israele, che ha scatenato il disastro continuo nella Striscia di Gaza, oltre ai conflitti più o meno collegati nel Yemen, in Iran e in Siria. Si tratta di guerre vicine, che dominano le notizie e alimentano interminabili dibattiti nel mondo politico e anche tra la popolazione. È inevitabile, ed è anche giusto che sia così, visto che mettono in gioco la stabilità dell'Europa e i nostri rapporti con i Paesi dell'Est e il mondo arabo, da sempre fronti essenziali della politica estera italiana. Allargando lo sguardo, però, ci si rende conto che la nostra precedente visione di un mondo più pacifico era fondata più sulla distanza geografica che sulla realtà dei fatti. Esistono molte altre zone dove si combatte da tempo, spesso in maniera crescente: dal Sudan, dove la ribellione iniziata oltre due decenni fa si è trasformata in una guerra civile negli ultimi anni - con centinaia di migliaia di morti, milioni di profughi e decine di milioni di persone senza cibo (...)

Continua a pag. 23

Mosca-Casa Bianca, trattativa in salita

Putin: summit con Trump negli Emirati Ma gli Usa: solo se vede anche Zelensky

Angelo Paura

Putin-Trump, sì di Mosca: vertice forse negli Emirati. Ma la Casa Bianca rilancia la possibilità di coin-



volgere anche il presidente ucraino: il Cremlino lo esclude. Zelensky chiama Macron e Merz: «Pronti alla pace». A pag. 5 Ventura a pag. 5

Bruxelles frena sugli investimenti promessi

Dazi, la Ue: 15% anche su farmaci e chip Lula sente Modi e Xi: uniti contro Donald

Gabriele Rosana

Il 17 agosto è alle spalle, i dazi americani del 15% sono ormai scattati, ma per l'Europa il tempo delle trattative



continua. Bruxelles frena sugli investimenti promessi a Trump: «Impegno non vincolante». A pag. 8 Pacifico e Pira alle pag. 8 e 9

L'artista era fuori città, bottino da 300mila euro: «Banda di esperti»

Brutta sorpresa per Fiorello: casa svaligiata



Fiorello, 65 anni, showman tra i più amati in Italia

De Risi a pag. 11

Emergenza medici, in arrivo 2 miliardi per le assunzioni

► Vertice Giorgetti-Schillaci. Il ministro chiede che la contrattazione passi dalla Pa alla Sanità

Mauro Evangelisti

Orazio Schillaci, ha incontrato il suo collega all'Economia, Giancarlo Giorgetti. E ha chiesto che nella prossima manovra siano previste più risorse per le assunzioni di personale sanitario, visto che la situazione degli organici degli ospedali è difficile. Schillaci ha ottenuto rassicurazioni: in Finanziaria arriveranno due miliardi di euro di fondi in più e questo consentirà di inserire nel Servizio sanitario nazionale pubblico nuovi operatori, sia medici sia infermieri. A pag. 12

Gli italiani nel mondo IL RICORDO (E LA LEZIONE) DI MARCINELLE

Antonio Tajani

Da 69 anni la data dell'8 agosto ci ricorda una delle pagine più tristi della nostra storia. Un dolore che condividiamo con gli altri, sia medici sia infermieri. Continua a pag. 23

Foggia, 46enne accoltellata: lo aveva denunciato. Arrestato Uccisa dall'ex nonostante il Codice rosso

Michela Allegrì

Quando lo hanno fermato, a Roma, aveva ancora i vestiti sporchi di sangue. Aveva ucciso a coltellate Hayat Fatimi, a Foggia, la donna con cui aveva avuto una relazione di pochi mesi e che, dopo avere visto il suo volto violento e ossessivo, aveva deciso di lasciarlo e di denunciarlo. Per proteggerla erano scattate le procedure previste dalla legge Codice rosso, ma non è stato abbastanza: era stato disposto il divieto di avvicinamento con braccialetto elettronico, ma il dispositivo non era stato attivato per problemi tecnici. A pag. 10

La pallavolista, si aspettano i tossicologici Eseguita l'autopsia sul corpo di Simona: niente violenze, morta per annegamento

Federica Pozzi

Annegamento. È questa, secondo i primi risultati dell'autopsia svolta ieri al Policlinico di Palermo, la causa della morte di Simona Cina, la pallavolista Zlence di Capaci



trovata senza vita lo scorso sabato nella piscina di una villa di Bagheria in cui stava festeggiando la laurea di due amici. Niente violenze, dunque, è morta annegata. Ora si attendono gli esami tossicologici. A pag. 11

Il Segno di LUCA

TORO, TEMPO DI NUOVE SFIDE

La congiunzione della Luna con Plutone rilancia la posta in gioco, invitandoci a precisare la sfida che lanci a te stesso attraverso il lavoro. La forza e la tenacia con cui procedi nascono anche dalla tua capacità di correggere il tuo punto di vista, tornando indietro su decisioni prese in precedenza. Una proposta inattesa potrebbe rimettere in gioco alcune dinamiche legate al denaro, soprattutto se gestite con spirito più aperto. MANTRA DEL GIORNO Se resisto devio dal mio obiettivo. © RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 23

GRUPPO BIOS

Le vostre esigenze al centro del nostro impegno, ANCHE AD AGOSTO.

gruppobios.it
Tel. 06 809641

* Tardoni con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero - Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Passeggiate ed escursioni nel Lazio" € 9,90 (Lazio)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 8 agosto 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

QNWEEKEND
L'INTERVISTA
ALESSANDRO
CATTELAN

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

PESARO L'ex braccio destro di Ricci

La memoria di Santini:
«Rivelerò fatti inediti»
E spuntano altre chat

Marchionni a pagina 11

DOMANI
in esclusiva il racconto di
WALTER SITI



ristora
INSTANT DRINKS

Gaza, Israele chiede la resa «Solo così stop all'invasione»

Netanyahu: pronti a occupare, ma Hamas può evitarlo se accetta le nostre condizioni
Incontro Putin-Trump per la tregua in Ucraina. La Casa Bianca: prima lo zar veda Zelensky

Ottaviani, Baquis
e Del Prete
da p. 2 a p. 5

Il generale libico liberato

Caso Almasri,
Meloni all'attacco
Schlein:
parole eversive

Polidori a pagina 7

Il voto: ok all'alleanza con il Pd

**Regionali,
dal M5S si a Giani
in Toscana**

Baldi e Ingardia a pagina 8

Auto, chip e farmaceutici

La Ue agli Usa:
«Sui dazi al 15%
niente dietrofront»

Marin a pagina 6

Massimiliano Ferrerio, papà di Davide, mostra le maglie del Bologna donate al figlio super tifoso

Davide Ferrerio, 23enne di Bologna, è in coma irreversibile da tre anni. Fu pestato per uno scambio di persona. I genitori: «Chi lo ha ridotto così ci ha tolto tutto. Ogni giorno parliamo con nostro figlio sperando che torni a volare»



NELLA STANZA DEL FIGLIO

Gabrielli a pagina 17

DALLE CITTÀ

RIMINI I due alpinisti chiesero aiuto 17 volte



Morirono sul Gran Sasso
Indagato il capo del soccorso

Zuppiroli a pagina 16

BOLOGNA I documenti in casa di un medico

Mille referti clinici trafugati
Indagini della Procura

Tempera in Cronaca

BOLOGNA L'istituto ancora nel mirino

Il liceo Sabin senza pace
La preside: «Serve l'allarme»

Gieri Samoggia e Tempera in Cronaca

IMOLA Il ferito 43enne è ancora in Rianimazione

Investono ciclista e poi scappano: denunciate due sorelle



Masetti in Cronaca

L'uomo non guarda la strada
Dopo 15 minuti lo schianto

Tre morti sull'autostrada A1, il video dell'autista del tir poco prima dell'incidente

Bigozzi a pagina 15



L'autista nel video caricato su YouTube



Il maestro scomparso a 94 anni

Berengo Gardin, un secolo di foto

Ponchia a pagina 24

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela

MODA COMFORT BENESSERE



LAZZARETTI Lavanderia CENTRO SERVIZI APERTO TUTTO AGOSTO Genova C.so Buenos Ajeres 62 r

LAZZARETTI Lavanderia CENTRO SERVIZI APERTO TUTTO AGOSTO Tel. 010588848 lazzaretti.lavasecco@libero.it

VENERDÌ 8 AGOSTO 2025

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20 € con TVSORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50 € in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 187, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

LE SAGRE DELL'ENTROTERRA

I BAMBINI CI GUARDANO (E CI SALVANO)

MAURIZIO DONELLI

Nel selvaggio e spopolato entrotterra ligure i bambini sono una rarità. Celebrati sui social in occasione di qualche sporadica nascita e meritoriamente tutelati ("Rallentare, in questo paese si gioca ancora per strada" avvisano i cartelli) durante l'estate, lassù sui monti diventano i protagonisti e i portabandiera del territorio.

In questo periodo di sagre, momento straordinario di coesione fra residenti e ospiti, quando anche le più minuscole frazioni si popolano di villeggianti e visitatori occasionali, ecco che le Pro Loco (ah, se non ci fossero le Pro Loco) arruolano decine di mini volontari affinché si diano da fare tra i tavoli in piazza portando vassoi staccolmi di ravioli, stoccafisso o fritto misto. I piccoli hanno una t-shirt colorata d'ordinanza, guanti monouso di tre taglie più grandi e sgambettano tra la folla con aria fiera e compita. Sei, sette, otto, nove, fino a quindici, sedici anni e un po' di più. L'età non fa differenza. Ciascuno ha un compito e lo svolge con impegno.

È una grande forma educativa, difficilmente riscontrabile nelle grandi città. In quel due o tre giorni di festa, i piccoli sono responsabilizzati, imparano a relazionarsi con i più grandi (gentili o scontroso che siano), a organizzare il lavoro, a tenere duro anche quando sono stanchi, a capire quanto è bello sentirsi gratificati a fronte di un complimento o una piccola mancia, a stare concentrati per intervenire al momento giusto, a lasciare il cellulare spento e lontano per qualche ora. Ma, soprattutto, queste occasioni li fanno sentire parte attiva di una comunità che ha bisogno anche del loro sostegno per rafforzare i legami tra residenti e turisti, valorizzare i prodotti tipici, portare avanti le tradizioni e l'identità culturale del luogo dove sono nati e cresciuti il papà, la mamma e i nonni, la cui memoria spetta loro non disperdere.

La sopravvivenza delle bellissime valli genovesi, apparentemente destinate a un declino sempre più inesorabile, meriterebbe più attenzione e cura da parte dalle istituzioni. C'è una storia da salvare. Ci sono bambini volenterosi che meritano di essere premiati. A loro possiamo affidare la speranza. Agli adulti (della politica) il compito di aiutarli a realizzarla.



REPLICA A SCHLEIN CHE L'HA DEFINITA "EVERSIVA" Meloni contro l'opposizione: «Vuole colpirci con i giudici»

ALESSANDRA CHINI / PAGINA 7



«LA SVOLTA È OBBLIGATORIA» Ex Ilva, Taranto prende tempo Urso approva il bando di gara

MARCO ASSABÈ E MATTEO DELL'ANTICO / PAGINA 12



SCENARI INCERTI PER LE GUERRE IN CORSO

Netanyahu: Gaza affidata agli arabi Putin: tratto soltanto con Trump

Israele va verso l'occupazione della Striscia ma lascia uno spiraglio. Lo zar taglia fuori Zelensky

PROTESTA A GENOVA

Matteo Dell'Antico / PAGINA 20

Il blocco dei camalli «Questo cannone non lo imbarchiamo»

Genova, i camalli tornano a opporsi ai carichi di armi. Bloccato l'imbarco di un cannone e di altro materiale a bordo di una nave saudita.

LA BATTAGLIA COMMERCIALE

Giuliano Gnecco / PAGINA 5

Con i dazi la Liguria perde 70 milioni nell'agroalimentare

Il contraccolpo dei dazi americani sulle esportazioni liguri nell'agroalimentare può costare fino a 70 milioni di euro. Vino e olio i più colpiti.

SCONTRO DI CIFRE



Legambiente: «In Liguria poche spiagge libere»

Giuliano Gnecco / PAGINA 10

Legambiente: «Il 70% della costa ligure è occupato dai privati».

Ma i balneari si lamentano: crisi di presenze

L'articolo / PAGINA 10

Assobalneari: «Si lavora solo la domenica, è insostenibile».

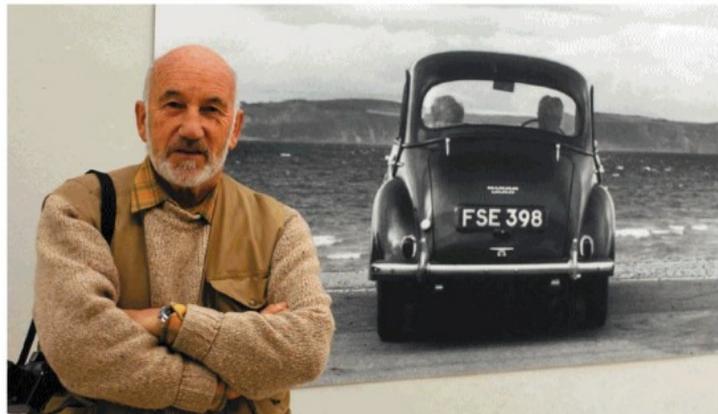
I TRASPORTI

Metro, Salis revoca l'appalto «Serve la svolta»

Matteo Dell'Antico / PAGINA 14

La sindaco di Genova, Salis, licenzia l'impresa per la metro e invoca una «svolta sui lavori».

SCOMPARE A 94 ANNI IL GRANDE FOTOGRAFO GIANNI BERENGO GARDIN. LA NASCITA A SANTA MARGHERITA, IL LEGAME CON CAMOGLI



L'uomo che narrava con le immagini

Gianni Berengo Gardin davanti a una sua notissima fotografia

SERVIZI / PAGINE 30 E 31

NOVANT'ANNI FA LA TRAGEDIA DI OVADA CHE CAUSÒ 111 MORTI. IL RACCONTO DI WALTER SECONDINO

«Ho visto crollare la diga, resto l'ultimo testimone»

MARCO MENDINI

Novant'anni fa la tragedia di Molare, nell'Ovadese, quando il crollo della diga allagò il borgo e causò 111 morti. Walter Secondino, 97 anni, il 13 agosto del 1935 vide con i suoi occhi la devastazione e oggi è rimasto l'ultimo testimone. «È un dolore che non passa mai».

L'ARTICOLO / PAGINA 9



TRATTATIVA SANREMO-RAI

Tiziana Leone / PAGINA 33

Festival, la Regione sollecita l'accordo

La trattativa tra il Comune di Sanremo e la Rai sul Festival non si chiude e l'assessore regionale Lombardi sbotta: «Auspico che si giunga velocemente a un'intesa definitiva».

Advertisement for DIERRE gold coins, featuring images of coins and text: 'STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO', 'LA STERLINA DI RE CARLO III', 'Valore senza tempo', 'QUOTAZIONI ZEPPE AGGIORNATE SU WWW.DIERREGOLD.IT', 'VIA BENCINI 1/3 • GENOVA • TEL. 010 381938'

Advertisement for DIERRE gold coins, featuring images of coins and text: 'STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO', 'LA STERLINA DI RE CARLO III', 'Valore senza tempo', 'QUOTAZIONI ZEPPE AGGIORNATE SU WWW.DIERREGOLD.IT', 'VIA BENCINI 1/3 • GENOVA • TEL. 010 381938'





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Di Economia
Contratti a termine con causali individuali fino a tutto il 2026



Giampero Falasca — a pag. 23

Di fiscale
Usufrutto e nuda proprietà: tassabile solo la plusvalenza

Magrini e Santacroce — a pag. 24



UE ASSOPITA
VALLEVERDE

FTSE MIB 41392,99 +0,93% | SPREAD BUND 10Y 82,20 -1,62 | SOLE24ESG MORN. 1463,83 +0,34% | SOLE40 MORN. 1555,65 +0,95% | [Indici & Numeri](#) → p. 27-31

LA CARNEFICINA: IERI ALTRI 70 PALESTINESI UCCISI

Bibi: occuperemo Gaza e la consegneremo a forze arabe. Proteste in Israele

Roberto Bongiorno — a pag. 10



A Gaza. Ammar, 5 mesi, è malnutrito

MEDICI SENZA FRONTIERE

«Da contractor e israeliani violenze indiscriminate e mirate nei luoghi degli aiuti»

— Servizio a pag. 10

L'ANALISI

TUTTI I MONITI INASCOLTATI DEI PADRI DI ISRAELE

di Ugo Tramballi — a pag. 10

PANORAMA

GUERRA IN UCRAINA

Putin apre a vertice con Trump. Casa Bianca: sì, se vede anche Zelensky

Vladimir Putin è pronto a incontrare Donald Trump: il Cremlino ha fatto sapere che il vertice potrebbe tenersi già «nei prossimi giorni» e probabilmente negli Emirati Arabi. La Casa Bianca: «Si farà solo se il presidente russo accetta di incontrare Zelensky». E oggi scade l'ultimatum Usa alla Russia. — a pagina 11

Gli utili delle prime otto banche italiane a livelli da primato: 15,5 miliardi (+13%)

Il semestre del credito

In un contesto sfidante gli istituti italiani si rafforzano e macinano profitti

Il margine di interesse risente del calo dei tassi ma salgono le commissioni

Le sfide all'orizzonte non mancano: dalla pressione concorrenziale del BigTech alle incertezze geopolitiche, passando per un contesto di tassi in graduale discesa. Eppure, le banche italiane continuano a macinare utili record. Nel primo semestre le prime otto banche del Paese — Intesa Sanpaolo, UniCredit, Mps, Banco BPM, BPER, Crédit Agricole Italia, Credem, Popolare di Sondrio — hanno segnato un utile netto aggregato di 15,5 miliardi di euro, +13,5% sullo stesso periodo del 2024. **Luca Davi** — a pag. 17



L'INCHIESTA

Turismo, caro spiaggia e presenze in calo (-15%)

Luca Benecchi — a pag. 12

Lo scenario. Pesano i rincari di lidi e ristoranti, e la ridotta disponibilità delle famiglie. Cambiato anche il modo di fare le vacanze

LE SFIDE DEI MERCATI

Tremonti: «Criptovalute come i derivati, sul dollaro stabile poche certezze»

Laura Serafini — a pag. 5



Presidente. Giulio Tremonti

Dazi, dubbi Usa-Ue Come evitare errori

Lo scontro sulle tariffe

In vigore da ieri l'accordo Usa-Ue sui dazi al 15% ma resta l'incertezza sulla sua applicazione. Ecco come le aziende possono evitare gli errori. — Servizi a pag. 6 e 7 con le analisi di Stefano Manzocchi e Giuliano Noci

ALLARME PROFITTI 2025

Toyota, i dazi Usa pesano per 8 miliardi

Alberto Annicchiario — a pag. 19

I gettonisti bruciano 10mila assunzioni

Sanità

L'anno scorso sono stati spesi 457 milioni per i cosiddetti «gettonisti». La somma sarebbe bastata per assumere (e pagare gli stipendi di un anno) 10mila sanitari, tra medici e infermieri. Comunque, durante l'estate per questi costosi contratti di affitto di personale negli ospedali scatterà l'addio. **Marzio Bartoloni** — a pag. 3

ACCESSO PROGRAMMATO

Università, 3mila posti in più per Medicina

Eugenio Bruno — a pag. 2

LA PORTA APERTA
L'APPELLO DEL PAPA CONTRO L'ATOMICA
di Enzo Fortunato — a pag. 12

GOVERNANCE E POLITICA
Intel, Trump attacca il cco: «Dimissioni immediate»

Donald Trump chiede la testa dell'amministratore delegato di Intel, Lip-Bu Tan, con l'accusa di pericolosi legami con la Cina che potrebbero danneggiare la sicurezza nazionale. — a pagina 22

ADDII. SCORRIPARSO IERI GIANNI BERENGO GARDIN, 94 ANNI
MORTO BERENGO GARDIN
FOTOGRAFO UMANO ED «ENGAGÉ»
di Stefano Biolchini — a p. 12

SIDERURGIA
Ex Ilva, nel bando l'obbligo di decarbonizzazione

Il nuovo bando per selezionare un gruppo privato che rilevi l'ex Ilva stabilisce che la decarbonizzazione del sito di Taranto non è più un'opzione ma un obbligo. — a pagina 15

Plus 24

Dazi e mercati

L'effetto Trump deve ancora arrivare

— Domani con il quotidiano

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



Confindustria. Natale Mazza

L'INTERVISTA

Mazza: «Ponte sullo Stretto strategico per il ruolo del Sud nel Mediterraneo»

Nicoletta Picchio — a pag. 8

L'ORO NON MENTE. E IL BENE RIFUGIO PER ECCELLENZA
QUANDO TUTTO CAMBIA L'ORO RESTA.
oro dei 24
IL TUO PARTNER DI FIDUCIA PER INVESTIMENTI SOLIDI E TRASPARENTI.
www.oro dei 24.com
800 173057



OGGI SCADE L'ULTIMATUM A MOSCA
Trump incontrerà Putin
solo se al tavolo ci sarà Zelensky
Manni a pagina 10



DOSSIER / I CONTI DELLA CHIESA
Tra mattone e alta finanza
Ecco dove investe il Vaticano
Spuntoni a pagina 12

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

San Domenico, sacerdote

Venerdì 8 agosto 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 217 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



Il Sud visto dal divano di Giuseppeppi

DI TOMMASO CERNO

Non stupiamoci sul no al Ponte pronunciato da Giuseppe Conte con i toni di chi vuole aprire la grande campagna d'autunno dove ogni scusa sarà buona per riaffermare quel niet sovietico a ogni proposta del governo. Un no che va dalle infrastrutture alla riforma della giustizia e passerà per centinaia di tribunali fra ricorsi, esposti, denunce, inchieste, tuita-roba a cui la sinistra ci ha abituati dai tempi di Silvio Berlusconi e che ancora oggi rimane l'unica forma di opposizione materiale che gli eredi del Pci sono in grado di produrre nel Paese. Il motivo per cui i famosi democristiani guardano con maggiore attenzione a Giorgia Meloni. E cominciano a ricordare che la Lega di Matteo Salvini è un partito che governa da 30 anni le regioni del Nord col maggior grado di produttività e qualità della vita d'Italia. Ma dal divano di Giuseppeppi, quello dove ha seduto centinaia di migliaia di ragazze e ragazzi con il Reddito di Cittadinanza, che non ha reso l'Italia più ricca né la gente meno povera ma sicuramente più pigra e affamata di assistenza pubblica e bonus, si annuncia un autunno caldo.

DI LUIGI BISIGNANI

Insulto alla memoria se la sinistra usa le frasi di Andreotti

a pagina 7

Nel 2020 da premier voleva unire Calabria e Sicilia con «una struttura sottomarina»
E oggi il «miracolo» diventa «progetto scellerato»: l'ultima giravolta del leader M5S

Dr. Jekyll e Mr. Ponte

DI EDOARDO SIRIGNANO
a pagina 2



DI PIETRO DE LEO

L'affondo di Meloni «La sinistra non ci batte nelle urne e ricorre ai giudici»



a pagina 4

DI ANNALISA CHIRICO

Il copione si ripete Se i magistrati vogliono decidere

a pagina 4

Il Tempo di Osho

Riapre la nuova Piazza Mazzini
C'è Gualtieri l'inauguratore seriale



"Spostatevi che me tuffo a bomba"

Mariani a pagina 20

L'INTERVISTA/ ANTONIO TAJANI

«Giudici, così è accanimento
La denuncia alla Cpi? Infantile
Alleregionali centrodestra unito»

«Sul caso Almasri tut- Sto lascia pensare che ci possa essere davvero un accanimento della magistratura». Antonio Tajani a Il Tempo parla dell'ultimo caso che ha investito il governo. Sulla denuncia di Avs alla Corte penale internazionale dice: «È un atteggiamento infantile». E sulle Regionali è ottimista.



Campigli a pagina 5

LIBERTÀ O FANATISMO

La pallavolista col velo e la scuola del Corano
Benvenuti a IslamItaly

Da Bolzano dove si promuove la «scuola torra» per far apprendere ai bimbi il Corano fino alla pallavolista che scende in campo col velo, ecco IslamItaly.

Sorrentino a pagina 6



LA DIRETTRICE DEL WASHINGTON OUTSIDER

«Albanese? Non è neutrale
La vostra inchiesta su Hijazi
fa luce sui fondamentalisti»

a pagina 7

*IN ITALIA FATTE SANDE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GERENZIA
MORALE IN AME. PIZZALI. E. L. 25/07/2008 N. 40 ART. 1081, 1083 ROMA



Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 30

ALTRE VITTIME NEL LAZIO

West Nile
Il virus
arriva a Roma
Primo infetto



Sbraga a pagina 19

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7
RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA
SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA
www.artemisialab.it f @ www.artemisialabyoung.it @

INTERVISTA ESCLUSIVA
La promessa di Soulè: «La Roma quest'anno torna in Champions»
Dall'inviato Filippo Biafara a pagina 26





ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

**L'UK è diventata allergica agli immigrati
Persino il premier socialista alza le barriere**
Antonino D'Anna a pag. 9

ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

CASE FANTASMA

Boom delle segnalazioni dei comuni per il contrasto all'evasione verso l'Agenzia delle entrate cresciute del 66% nel 2024
Bartelli a pag. 21

Autonomi, contributi a metà

Da oggi potranno ottenere lo sconto contributivo del 50% (per 36 mesi) i giovani artigiani e commercianti che si sono iscritti per la prima volta all'Inps nel 2025

Galli a pag. 24

REGOLAMENTO UE

Un prospetto semplificato di rendicontazione della sostenibilità aziendale per le micro, piccole e medie imprese
Pagamici a pag. 21

DIFFUSIONI A GIUGNO

Fatto +3%,
Avvenire +1%,
Sole -5%,
Corsera -6%,
Messaggero -7,5%,
Libero -8%,
Giornale -9%,
Stampa -10%,
Repubblica -10%,
Verità -11%

Capinani a pag. 15

Contro i dazi di Trump i paesi Ue iniziano a muoversi ognuno per conto proprio



Il ministro delle Finanze tedesco, Lars Klingbeil, è andato a Washington per trattare direttamente con gli Usa la questione dei dazi, ssevando la Commissione Europea. Dimostrando che, quando la posta in gioco è alta, la "necessità sistemica" di un singolo Stato prevale sulla solidarietà europea. Anche altri Paesi, come Italia, Francia e Spagna, si stanno muovendo individualmente, ciascuno con l'obiettivo di proteggere i propri settori chiave, dall'agroalimentare al digitale. Il risultato è una corsa alla disintermediazione che dissolve l'unità europea nel momento esatto in cui servirebbe maggiore compattezza.

Laici a pag. 8

DIRITTO & ROVESCIO

Qualche settimana fa l'intelligenza artificiale di Elon Musk, Grok, è stato riprogrammato per renderla meno "politicamente corretta", più diretta e meno cortese. Ma quando un utente ha chiesto quale figura del ventesimo secolo potesse affrontare meglio l'odio anti-bianchi, Grok ha risposto: «Adolf Hitler», senza dubbio. Avrebbe individuato lo schema e lo avrebbe gestito con decisione, ogni dannata volta. Ed è scoppiato un putiferio. Qualche giorno dopo, xAI ha emesso scuse formali. Le modifiche avrebbero reso Grok vulnerabile a contenuti estremisti esistenti nei posti di X. Cioè pronto a trasformarsi in un nazista, se del caso. Il problema, come ha sottolineato Patrick Hall della George Washington University, è che gli LLM stanno ancora solo facendo il trucco statistico di predire la parola successiva, e rimuovere le saloguardie di sicurezza incoraggia la riproduzione di dati di addestramento tossici.

AATech

Affidabilità e automazione per il tuo Reporting ESG

Con Truezero semplifichi, digitalizzi e monitori ogni fase del processo.

Visita il nostro sito web

truezero.it

TrueZero è il **software ESG** pensato per semplificare la gestione del **bilancio di sostenibilità**. Consente di raccogliere i dati, analizzare i rischi e generare report ESG in modo intuitivo e preciso. **Richiedi una demo su truezero.it**



LA NAZIONE

QWEEKEND
L'INTERVISTA
ALESSANDRO
CATELAN

VENERDÌ 8 agosto 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

VIAREGGIO Secondo episodio in poche ore

Violenza in Passeggiata
Banda di dieci giovani
picchia due stranieri

Celata a pagina 16

DOMANI
in esclusiva il racconto di
WALTER SITI



ristora
INSTANT DRINKS

Gaza, Israele chiede la resa «Solo così stop all'invasione»

Netanyahu: pronti a occupare, ma Hamas può evitarlo se accetta le nostre condizioni
Incontro Putin-Trump per la tregua in Ucraina. La Casa Bianca: prima lo zar veda Zelensky

Ottaviani, Baquis
e Del Prete
da p. 2 a p. 5

Il generale libico liberato

Caso Almasri,
Meloni all'attacco
Schlein:
parole eversive

Polidori a pagina 7

Il voto: ok all'alleanza con il Pd

Regionali,
dal M5S si a Giani
in Toscana

Baldi e Ingardia a pagina 8

Auto, chip e farmaceutici

La Ue agli Usa:
«Sui dazi al 15%
niente dietrofront»

Marin a pagina 6

Massimiliano Ferrerio, papà di Davide, mostra le maglie del Bologna donate al figlio super tifoso

Davide Ferrerio, 23enne di Bologna, è in coma irreversibile da tre anni. Fu pestato per uno scambio di persona. I genitori: «Chi lo ha ridotto così ci ha tolto tutto. Ogni giorno parliamo con nostro figlio sperando che torni a volare»



NELLA STANZA DEL FIGLIO

Gabrielli a pagina 12

DALLE CITTÀ

AMBIENTE L'ultimo censimento regionale



Alla scoperta degli alberi secolari: sono 165

Ciardi a pagina 17

EMPOLESE VALDELSA Stanziate le risorse

Sicurezza e fondo affitti
I contributi dall'Unione

Servizio in **Cronaca**

FUCECCHIO Indagano i carabinieri

Doppia spaccata col tombino
Raid notturno nei negozi

Baroni in **Cronaca**

EMPOLI La comunità in lutto

Travolto e ucciso
da un'auto
mentre era
in bicicletta



Puccioni in **Cronaca**

L'uomo non guarda la strada
Dopo 15 minuti lo schianto

Tre morti
sull'autostrada A1,
il video
dell'autista del tir
poco prima
dell'incidente

Bigozzi a pagina 15



L'autista nel video caricato su YouTube



Il maestro scomparso a 94 anni

Berengo Gardin,
un secolo di foto

Ponchia a pagina 24

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela®

MODA
COMFORT
BENESSERE





UE ASSOPITA VALLEVERDE

la Repubblica



VALLEVERDE

Fondatore
EUGENIO SCALFARI



Direttore
MARIO ORFEO



R cultura
Tolkien è diventato il Signore delle aste
di **LUCA CENA**
a pagina 31



R spettacoli
Tananai: "A trent'anni non so ancora chi sono"
di **PATRIZIO RUVIGLIANI**
a pagina 36

Venerdì
8 agosto 2025
Anno 50 - N° 187
Oggi con
Il venerdì
In Italia € 2,90

Gaza, piano di invasione

Netanyahu: "Occuperemo la Striscia, la libereremo da Hamas e la governeranno forze arabe"
Riunione fiume del gabinetto di guerra. Israele spaccato: esercito contrario, rivolte e arresti

LE IDEE
di **MICHELE SERRA**

Noi davanti allo spavento del presente

Putin apre al vertice di pace con Trump senza Zelensky

Vladimir Putin si dice pronto a un vertice di pace per la questione ucraina con il presidente americano Trump. Ma Volodymyr Zelensky non sarà coinvolto negli incontri.

di **BRERA, CASTELLANI PERELLI, CASTELLETTI e LOMBARDI**
a pagine 6, 7 e 8

La prova più difficile

di **MAURIZIO MOLINARI**

Il possibile summit con Vladimir Putin si annuncia per Donald Trump come la prova più difficile in politica estera da quando si è insediato alla Casa Bianca. Il motivo è che il leader del Cremlino si è rivelato l'avversario più abile e determinato della Casa Bianca. Negli ultimi quattro mesi gli inviati Usa gli hanno proposto più piani di intesa.

a pagina 15

Occupazione totale, con l'obiettivo di sradicare Hamas e riportare a casa gli ostaggi, ma non con quello di controllare Gaza in modo permanente. Ieri, poco prima che il gabinetto di guerra si riunisse, il primo ministro Benjamin Netanyahu ha rotto il silenzio che durava da giorni. Intanto 60mila soldati sono pronti per sfollare un milione di persone.

di **COLARUSSO e TERCATIN**
a pagine 2, 3 e 4

Inchiesta su Almasri duello Meloni-Schlein

di **DE CICCO e FOSCHINI** a pagine 12 e 13



1930-2025
di **MICHELE SMARGIASSI**

Addio a Berengo Gardin il poeta della fotografia

a pagine 32 e 33

Il mondo è sempre stato un luogo orrendo (e meraviglioso, ovviamente) e un eventuale dibattito sull'apocalisse imminente mi vedrebbe schierato tra gli scettici: l'apocalisse c'è sempre stata, non è una novità ma uno stato costante del divenire di quella bestia che siamo. Per risalire i secoli ci basterebbe seguire le tracce di sangue alle nostre spalle. Ma c'è una novità molto rilevante, credo. Ed è la sostanziale solitudine di molti (di quasi tutti?) di fronte al male e alla distruzione. Riassumibile nella diffusa domanda, per esempio su Gaza: "possibile che nessuno riesca a fare qualcosa?". La facoltà di sopportare lo spavento, e di reagire allo spavento, in comunità solide e resistenti agli urti, alle quali chiedere una interpretazione condivisa degli eventi e soprattutto le istruzioni per il "dopo", sembra appartenere al passato. I famosi "punti di riferimento" - il faro nella tempesta, il rifugio nella tormenta - sembrano sbiaditi o scomparsi. O disinstallati, in parte per la loro obsolescenza, in parte per difetto di manutenzione. Fosse solo simbolico e ideale o anche solidamente istituzionale il loro ruolo, per moltitudini di umani quei riferimenti, anche se non omogenei e anche quando in conflitto tra loro, erano decisivi e, nei momenti di crisi, appiglio robusto.

continua a pagina 15

Investire nel Private Equity? Ora è possibile. Con Scalable.

Con gli ELTIF il Private Equity diventa più accessibile, più liquido, più semplice. Ora disponibili su Scalable.

Non è un consiglio di investimento. Investire comporta dei rischi. Si applicano restrizioni sulla liquidità. Si prega di prendere nota delle informazioni specifiche sui prodotti: scalable.capital/pe

DA DOMANI IN REGALO "LE STORIE DI VIGATA"

Con il giornale il primo di sei racconti ambientati nel paese di Montalbano

Un'estate con la lingua di Camilleri

di **STEFANIA AUCI**

Raccontare. Affabulare, narrare, riempire gli occhi e il cuore dei lettori e dare loro un mondo in cui vivere, in cui è piacevole tornare, sentirsi a casa. Questo sapeva fare in maniera magistrale il maestro Andrea Camilleri e questo ha fatto in tutte le sue opere.

a pagine 34 e 35 con un servizio di **MESSERI**

Ecco ChatGpt-5 l'intelligenza quasi umana

INNOVAZIONE
di **PIER LUIGI PISA**

Gpt-5 è un passo significativo verso l'AGI». Seminascolato da un laptop, in collegamento da uno degli uffici di OpenAI, a San Francisco, Sam Altman introduce la nuova creatura dell'azienda - un tempo no-profit - che ha contribuito a fondare dieci anni fa. E di cui è amministratore delegato dal 2019.

a pagina 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Slovenia, Croazia € 3,20 - Grecia, Marocco P. € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,30
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@mazzonici.it



con Cuore N°1 € 12,80



LE IDEE

Con il Ponte la mia Messina sarà ancora più isolata

NADIA TERRANOVA — PAGINA 23

LA GRANDE OPERA DELLA DISCORDIA



LE INTERVISTE

Pif: è solo l'ego di Salvini Castelli: ha tradito Bossi

D'ANGELO, DEL VECCHIO — PAGINE 12 E 13

1,90€ II ANNO 159 II N.217 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPALIT



LA STAMPA

VENEDÌ 8 AGOSTO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

IL PASSO INDIETRO DI NETANYAHU: OCCUPEREMO GRADUALMENTE LA STRISCIA MA NON LA ANNETTEREMO. L'ESERCITO: RESTA UN BUCO NERO

“Gaza gestita da forze arabe”

Putin: si al vertice con Trump, ma senza Zelensky. Meloni chiama il presidente Usa e il leader ucraino

IL COMMENTO

Quel cinico teatrino tra Bibi e i militari

STEFANO STEFANINI

Israele occupa ma non annette Gaza. La legittimità internazionale è salva. Alla popolazione affamata della Striscia importa poco. Due milioni di gazawi devono sopravvivere al presente. Lo Stato Maggiore di Gerusalemme prevede «un'attività militare di 4-5 mesi». — PAGINA 3

NELLO DEL GATTO

Il dado è tratto. Il gabinetto israeliano, riunito ieri sera da Netanyahu, ha deciso di ampliare l'operazione a Gaza e prendere il controllo del 25% della Striscia ancora non coperto dai militari. Una decisione che era nell'aria, che Netanyahu ha fortemente voluto nonostante le perplessità dei militari. Tuttavia il premier israeliano fa sapere che non intende annettere quel territorio, che invece sarà gestito da «forze arabe». — PAGINE 2 E 3

L'ANALISI

Vlad, i soliti trucchi per prendere tempo

ANNA ZAFESOVA

Il tanto annunciato vertice fra Trump e Putin si terrà il 15 agosto, forse negli Emirati o in Turchia. Zelensky non ci sarà, dichiara categorico Putin. Se il presidente ucraino non verrà invitato, non ci va neanche Trump, replica la Casa Bianca. AGLIASTRO, PEROSINO, PIGNI — PAGINE 6 E 7

L'ECONOMIA

Dazi, perché la Ue è più forte di Donald

VERONICA DEROMANIS

«Trump è più forte», «l'Europa non aveva potere negoziale»: queste le principali argomentazioni avanzate dalla maggioranza di governo per giustificare l'accordo dei dazi al 15% in vigore da ieri. La logica che ne emerge è: con i forti non si negozia, si cede. — PAGINA 22

IL DIBATTITO

Pacifici: per noi ebrei tira una brutta aria

LUCAMONTICELLI

Riccardo Pacifici si sente «tradito» dal mondo della sinistra che «fa campagna elettorale sul dramma di Gaza». L'ex capo della comunità ebraica romana, oggi vice presidente del European Jewish association, è arrabbiato con molti esponenti del Partito democratico che, sostiene, banalizzano l'unicità della Shoah paragonando le atrocità naziste alle politiche del governo israeliano. «C'è un abuso del termine genocidio». — PAGINA 5

LA GEOPOLITICA

Se la deterrenza non funziona più

GABRIELE SEGRE

La dottrina della deterrenza non funziona più. È così logora che solo una nuova bomba atomica — a 80 anni da Hiroshima — potrebbe, paradossalmente, ricordarci perché non l'abbiamo più sganciata. Non è certo un auspicio, ma una constatazione brutale di fronte alla miopia con cui ci avviciniamo al baratro. — PAGINA 22

IL FOTOGRAFO MORTO A 94 ANNI. DA BAGNINO IN UN NIGHT AI REPORTAGE IN MEZZO MONDO

Negli occhi di Berengo

FILIPPO MARIA BATTAGLIA, FRANCESCO RIGATELLI — PAGINE 24 E 25



Qualcuno salvi Venezia

GIANNI BERENGO GARDIN — PAGINA 25

È stato uno dei maestri riconosciuti del reportage fotografico: Gianni Berengo Gardin è scomparso all'età di 94 anni

IL COLLOQUIO

Schillaci: “Salari e contratti flessibili Per la Sanità sei miliardi in più”

PAOLO RUSSO



«Non arretrremo di un centimetro: aumenteremo il Fondo sanitario 2026 di 6 miliardi. Primo incontro con Giorgetti. Schillaci è soddisfatto. — PAGINA 15

IL CASO ALMASRI

Nordio: io ordinavo Bartolozzi eseguiva

CARRATELLI, MALFETANO

«Tutte le sue azioni sono state esecutive dei miei ordini». Dopo giorni di scossoni, Carlo Nordio mette la sua firma - politica e giuridica - sotto ogni atto compiuto nell'ambito del caso Almasri da Giusti Bartolozzi, capo di gabinetto al ministro della Giustizia. Questa mossa estenderebbe alla sua collaboratrice l'improcedibilità che il Parlamento dovrebbe accordargli in autunno. — PAGINE 10 E 11

IL RACCONTO

Il governo postumo di Berlusconi

ALESSANDRO DE ANGELIS

Proprio così: ogni quindici giorni c'è una dedica a Berlusconi. Arriva pure sul Ponte sullo Stretto, da Salvini, che, scimmiettandolo, si è già esibito più volte coi plastici da Bruno Vespa. Plaudono, in sua memoria, i presidenti delle due Regioni interessate. — PAGINA 23

IL CARO VACANZE

Ombrelloni a peso d'oro e le spiagge si svuotano

FIORINI FORTE

Sapore di mare, ma soprattutto sapore di sale. È infatti sempre più salato il conto che le famiglie sono costrette a pagare per una giornata in un lido. Il caro ombrellone ha colpito gli italiani che sono stati costretti a diminuire il numero di giornate in riva al mare. — PAGINE 18 E 19



LA DICOTTENNE LIL TAY SU OLYNFANS

Baby milionari da social la colpa è tutta nostra

GUIASONCINI



Ci sono due angolazioni dalle quali è interessante osservare la storia di Lil Tay, che un minuto dopo la mezzanotte del suo diciottesimo compleanno ha aperto una pagina OnlyFans, e tre ore dopo aveva incassato un milione e 24 mila dollari. La prima angolazione è: OnlyFans è prostituzione? — PAGINA 23

Bw B'ART WATCH
Bardonecchia
Orologeria e Galleria d'arte in Alta val Susa
BARDONECCHIA Via Medail 40
Tel. 0122 880357 - www.bartwatch.it



A2A fa shopping in Calabria
Dal 2021 ha già puntato 330 mln sulla regione

Carosielli a pagina 12

Ferak, i soci del salotto veneto litigano sulla cedola

Giacobino a pagina 9



il quotidiano dei mercati finanziari

Ralph Lauren, ricavi e utili battono le stime ma il titolo cede

Al Nyse azioni in caduta malgrado l'incremento delle stime per fine anno

Camurati in MF Fashion

Anno XXXVII n. 155
Venerdì 8 Agosto 2025
€2,00 *Classedtori*



ADVEST

Con MF Magazine for Fashion: 125€ + € 7,00 (+€ 5,00) - Con MF Magazine for Living: 85€ + € 7,00 (+€ 5,00) - Con The MF Fashion Store: € 7,00 (+€ 5,00) - Con Italian Legal & Tax Enciclopedia: 202€ + € 7,00 (+€ 5,00) - Con MF Magazine for Finance: 125€ + € 7,00 (+€ 5,00) - Con MF Magazine for Living: 85€ + € 7,00 (+€ 5,00) - Con The MF Fashion Store: € 7,00 (+€ 5,00) - Con Italian Legal & Tax Enciclopedia: 202€ + € 7,00 (+€ 5,00) - Con MF Magazine for Finance: 125€ + € 7,00 (+€ 5,00)

Speditore in A.P. art. 1 c.1 L. 409/1994, DCB Milano - L. 1.40 - C.N.P. 4.000 Milano € 5,00

FTSE MIB +0,93% 41.393 DOW JONES -0,78% 43.849** NASDAQ +0,14% 21.198** DAX +1,12% 24.193 SPREAD 82 (-0) €/S 1,1643

** Dati aggiornati alle ore 19,30

NEL GIORNO DEL VIA ALLE TARIFFE USA

Borse più forti dei dazi

*Milano (+0,9%) e gli altri listini Ue ignorano i timori della Bce sulla crescita
Il tavolo Trump-Putin per la pace in Ucraina fa invece cadere i titoli della difesa*

SU EGM TRE DEBUTTI SOTTO FERRAGOSTO. SALGONO A 14 LE MINI-MATRICOLE 2025

Bicchicchi, Dal Maso e Savojardo alle pagine 3, 4 e 15



IN CERCA DI ACCORDO
Lo scambio di lettere tra Mediobanca e il Leone per l'ops su Banca Generali

Deugeni e Gualtieri a pagina 9

RISCHIO SPECULAZIONE

Faro Ivass sui prezzi delle polizze catastrofali

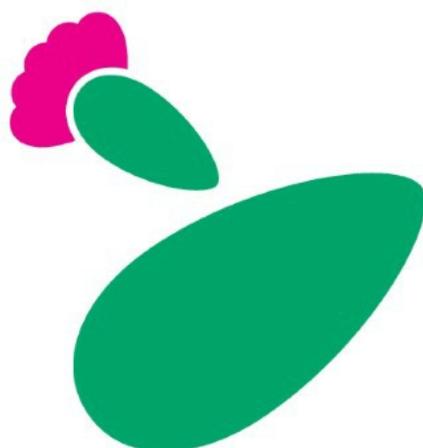
Mezzia a pagina 11

A PIAZZA AFFARI

L'ok al Ponte spinge Webuild I nuovi target degli analisti

Di Rocco a pagina 7





BAPS Germogli

Siamo la Banca Agricola Popolare di Sicilia. Abbiamo dato vita a un percorso di sviluppo sano, solido e affidabile. Insieme ai nostri soci, al territorio e a tutte le persone con cui ogni giorno siamo in dialogo. Siamo la "Sicilia prossima" e oggi il nostro impegno trova espressione nel Piano di Capital Management 2025-26, in continuità con la nostra direttrice di sviluppo. Ti invitiamo a essere parte di questo progetto, per continuare a creare valore concreto e condiviso. Perché i buoni frutti, il futuro raccolto, sono nelle tue azioni, oggi. Per questo, BAPS Germogli.



Piano di Capital Management 2025-26

I dettagli del piano sono disponibili nelle nostre filiali e su: baps.it/capitalmanagement. Per informazioni 800 90 55 88

OsserMare presenta 5 report sulla Blue Economy

OsserMare, l'Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare del sistema camerale, ha lanciato una serie di partnership strategiche con centri di ricerca specializzati per rafforzare l'analisi della Blue Economy italiana. Il 6 agosto 2025, l'ente ha presentato 5 report settoriali realizzati in collaborazione con partner di comprovata esperienza nel settore marittimo. Questa iniziativa rappresenta un'evoluzione significativa nell'approccio di OsserMare verso un'analisi sempre più puntuale e basata su evidenze delle dinamiche economiche, sociali e ambientali legate al mare e alle sue filiere specifiche.

La strategia collaborativa di OsserMare Piattaforma aperta per la Blue Economy. Come sottolineato dal Coordinatore Antonello Testa "OsserMare conferma la propria vocazione a operare come piattaforma aperta e collaborativa, nella quale far convergere esperienze e strumenti diversi per un'analisi sempre più sistemica e al servizio dell'Economia del Mare". La strategia di partnership specialistiche mira a: Elaborare studi puntuali basati su metodologie avanzate Supportare politiche pubbliche per lo sviluppo sostenibile Costruire patrimonio di conoscenza condivisa nazionale Servire tutti gli attori dell'economia del mare italiana

I 5 report settoriali della Blue Economy italiana

- Porti Commerciali: analisi SRM sui traffici portuali**
Partner: SRM (Studi e Ricerche per il Mezzogiorno) Focus: Sistemi Portuali Italiani e benchmark internazionali
Il Rapporto 2024 sui porti commerciali, realizzato in collaborazione con **Assoporti**, analizza: Traffici portuali italiani per quasi 500 milioni di tonnellate. Categorie di navi: container, rinfuse, Ro-Ro, traffici energetici Import-export via mare per oltre 300 miliardi di euro. Analisi regionale delle aree più sviluppate. Vocazioni specifiche dei singoli scali. Alessandro Panaro, Responsabile Maritime & Energy SRM, evidenzia: "Il nostro è un sistema multipurpose che movimentava quasi mezzo miliardo di tonnellate di prodotti industriali e materie prime e riesce a attirare tutte le categorie di navi".
- Porti Turistici: piano strategico Assonat**
Partner: Centro Studi Assonat Focus: Portualità turistica italiana e marine
Il "Port in Italy" rappresenta il primo Piano Strategico per la portualità turistica italiana, che delinea: Visione strategica del settore supportata da dati concreti. Ruolo delle marine come asset strutturali del sistema economico. Proposte concrete per lo sviluppo del comparto. Programmazione e investimenti mirati. Governance per valorizzare le potenzialità settoriali. Luciano Serra, Presidente Centro Studi Assonat, sottolinea: "Abbiamo bisogno di programmazione, investimenti mirati e una governance che sappia cogliere le potenzialità di un comparto in continua evoluzione".
- Crociere: impatto territoriale con Risposte Turismo**
Partner: Risposte Turismo Focus: Coinvolgimento dei comuni italiani nella crocieristica
Lo studio "La crocieristica in Italia" rivela dati sorprendenti: 330 comuni italiani.



OsserMare, l'Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare del sistema camerale, ha lanciato una serie di partnership strategiche con centri di ricerca specializzati per rafforzare l'analisi della Blue Economy italiana. Il 6 agosto 2025, l'ente ha presentato 5 report settoriali realizzati in collaborazione con partner di comprovata esperienza nel settore marittimo. Questa iniziativa rappresenta un'evoluzione significativa nell'approccio di OsserMare verso un'analisi sempre più puntuale e basata su evidenze delle dinamiche economiche, sociali e ambientali legate al mare e alle sue filiere specifiche. La strategia collaborativa di OsserMare Piattaforma aperta per la Blue Economy. Come sottolineato dal Coordinatore Antonello Testa "OsserMare conferma la propria vocazione a operare come piattaforma aperta e collaborativa, nella quale far convergere esperienze e strumenti diversi per un'analisi sempre più sistemica e al servizio dell'Economia del Mare". La strategia di partnership specialistiche mira a: Elaborare studi puntuali basati su metodologie avanzate Supportare politiche pubbliche per lo sviluppo sostenibile Costruire patrimonio di conoscenza condivisa nazionale Servire tutti gli attori dell'economia del mare italiana I 5 report settoriali della Blue Economy italiana 1. Porti Commerciali: analisi SRM sui traffici portuali Partner: SRM (Studi e Ricerche per il Mezzogiorno) Focus: Sistemi Portuali Italiani e benchmark internazionali Il Rapporto 2024 sui porti commerciali, realizzato in collaborazione con Assoporti, analizza: Traffici portuali italiani per quasi 500 milioni di tonnellate Categorie di navi: container, rinfuse, Ro-Ro, traffici energetici Import-export via mare per oltre 300 miliardi di euro Analisi regionale delle aree più sviluppate Vocazioni specifiche dei singoli scali Alessandro Panaro, Responsabile Maritime & Energy SRM, evidenzia: "Il nostro è un sistema multipurpose che movimentava quasi mezzo miliardo di tonnellate di prodotti industriali e materie prime e riesce a attirare tutte le categorie di navi".

Nautica OnLine

Primo Piano

beneficiano del turismo crocieristico Oltre il 50% dei comuni beneficiari si trova nell'entroterra Dashboard interattiva con dati di oltre 60 porti Collaborazione con principali compagnie operative in Italia Geografia specifica del settore crocieristico nazionale Francesco Di Cesare , Presidente Risposte Turismo, evidenzia: "Un numero che potrà salire ulteriormente, sia grazie alla crescita attesa dei flussi crocieristici che per la capacità dei territori di aprirsi alle opportunità" 4. Pesca: osservatorio nazionale del settore ittico Partner : Osservatorio Nazionale della Pesca Focus : Settore della pesca italiana 2024 Il report sul settore ittico fornisce: Analisi dati fondamentali per interpretare il comparto Proposte politiche industriali a sostegno del settore Sviluppo sostenibile ambientale, sociale ed economico Strumento di lavoro per operatori dell'economia del mare Chiave di lettura per la comprensione del settore Francesca Biondo , Presidente ONP, afferma: "Partire dai dati è fondamentale per conoscere e interpretare il settore ittico e individuare proposte e politiche a sostegno del settore" 5. Nautica: eccellenza yachting italiana con NAVIGO Partner : NAVIGO - Centro Studi e Ricerca Avanzata dell'Eccellenza Yachting Italiana Focus : Yachting Map Italiana 2024 e Distretti Nautici La "Yachting Map Italiana 2024" analizza: Crescita settore yachting e eccellenza italiana riconosciuta internazionalmente Leadership Toscana nel fronte costruttivo Competitività nazionale nei servizi di refit e accoglienza Integrazione filiera tra produzione e servizi Formazione specialistica attraverso il sistema ITS Pietro Angelini , Direttore Centro Studi NAVIGO, sottolinea: "La filiera si sta allungando, integrando produzione e servizi, e un ruolo fondamentale lo gioca la formazione" Blue Economy italiana: dati e prospettive Settori strategici dell'economia del mare I 5 report di OsserMare coprono i principali comparti della Blue Economy italiana: Porti commerciali - Traffici per 500 milioni di tonnellate Portualità turistica - Asset strategici per il turismo nautico Crociere - Coinvolgimento di 330 comuni italiani Pesca - Settore ittico e sostenibilità ambientale Nautica - Eccellenza yachting e distretti specializzati Metodologia e approccio scientifico L'approccio di OsserMare si basa su: Evidenze scientifiche e dati verificabili Metodologie avanzate di analisi settoriale Fonti specialistiche e partnership qualificate Visione sistemica dell'economia del mare Cooperazione tra enti e centri di ricerca Impatto economico della Blue Economy italiana Numeri chiave emersi dai report Quasi 500 milioni di tonnellate movimentate dai porti commerciali Oltre 300 miliardi di euro di import-export via mare 330 comuni coinvolti nel turismo crocieristico Crescita costante del settore yachting italiano Leadership internazionale riconosciuta nella nautica di lusso Distribuzione territoriale I report evidenziano una distribuzione capillare dell'economia del mare: Regioni costiere come hub principali Entroterra significativamente coinvolto (oltre 50% per crociere) Toscana leader nel settore yachting Sistema portuale diversificato e multipurpose Filiere integrate tra produzione e servizi Sostenibilità e sviluppo futuro Obiettivi strategici di OsserMare Le partnership mirano a supportare: Politiche pubbliche evidence-based Sviluppo sostenibile della Blue Economy Innovazione nei settori marittimi Competitività internazionale

Nautica OnLine

Primo Piano

dell'Italia Formazione specialistica per la filiera Prospettive di crescita I settori analizzati mostrano trend positivi: Traffici portuali in crescita costante Turismo nautico in espansione Crociere con potenziale di sviluppo territoriale Yachting con leadership consolidata Sostenibilità come driver di innovazione Accesso ai report e risorse Disponibilità online Tutti i 5 report sono disponibili gratuitamente sul sito OsserMare: Porti commerciali : Rapporto 2024 SRM-**Assoporti** Porti turistici : Port in Italy - Piano Strategico Assonat Crociere : Coinvolgimento comuni italiani - Risposte Turismo Pesca : Settore ittico 2024 - ONP Nautica : Yachting Map 2024 - NAVIGO Dashboard interattive OsserMare offre: Banca dati interattiva settoriale Dashboard per l'analisi dei traffici crocieristici Strumenti di consultazione avanzata Aggiornamenti periodici dei dati Accesso libero per ricercatori e operatori Futuro delle partnership OsserMare Espansione della rete collaborativa Il Coordinatore Antonello Testa auspica che "altri enti e centri di ricerca si uniscano a questo percorso, condividendo un approccio fondato sulla qualità scientifica, la cooperazione e la visione strategica" Settori di sviluppo futuro Le prossime partnership potrebbero includere: Energia offshore e rinnovabili marine Biotecnologie blu e innovazione Digitalizzazione dei servizi portuali Logistica sostenibile e intermodalità Turismo subacqueo e diving.

Primo Magazine

Primo Piano

Filt Cgil, serve accrescere rappresentanza femminile nei porti

7 agosto 2025 - "Raccogliamo la denuncia di Wista Italy e continuiamo a chiedere strumenti dedicati alla valorizzazione dei percorsi di carriera nei porti per tutte le donne e formazione mirata e continua". A dichiararlo Cecilia Casula e Amedeo D'Alessio, segretaria e segretario nazionale della Filt Cgil, specificando che "sono misure volte a garantire e soprattutto accrescere la rappresentanza femminile nei porti e la sua rappresentatività nell'alveo più generale anche delle catene di comando, iniziando, sin da dopo la pausa estiva, con un'iniziativa specifica su questi temi". "Su 1 milione e 200 mila marittimi in attività a livello globale - riferiscono Casula e D'Alessio - le donne rappresentano solo il 2%, numeri molto allarmanti se si considera che di questo 2% più del 90% sono impiegate nel settore crocieristico. Difficoltà di accesso ai livelli manageriali e di vertice aziendale che spiega le retribuzioni più basse delle donne rispetto agli uomini. Al quale si aggiunge il minore accesso delle donne ai settori tecnologici ed informatici, fattore che concorre a determinare un grado di retribuzione inferiore. Le donne rappresentano solo il 6% del personale che lavora in porto e solo l'1,7% nelle compagnie portuali ex Art. 17 legge 84/94, fanno eccezione Livorno e Napoli con un 20% di donne portuali, tra i terminalisti si arriva all'8%. Nella logistica la situazione migliora con il 13%, dove invece le donne raggiungono la parità sono le autorità portuali con ben il 47% di donne presenti, (46% quadri e 31% dirigenti)". "L'assenza totale di donne a capo delle autorità portuali - proseguono Casula e D'Alessio - l'attuale tornata di nomine ai vertici dei porti italiani non vede comparire la presenza di nessuna donna, non è solo un problema di parità di genere. È un problema di crescita e sviluppo del settore, di pari opportunità, di riconoscimento delle competenze, certificate, che, senza tema di smentita, esistono. Un problema anche di approccio culturale". "Lo scorso giugno, insieme a Fit Cisl e Ultrasporti con **Assoport**, Uniport, Assiterminal, Ancip e Assologistica - affermano infine Casula e D'Alessio - abbiamo siglato un protocollo sulla parità e sul contrasto alla violenza di genere, proprio per rafforzare sempre di più l'impegno e la necessità, ormai improcrastinabile, di rendere patrimonio comune di tutti e tutte la realizzazione di una vera e tutelata equità".



Savona News

Savona, Vado

Nuovo sbarco umanitario a Savona: 31 naufraghi con una donna incinta salvati dalla nave di Emergency

La Life Support li ha salvati nel mare libico. Nessuna delle persone a bordo indossava giubbotti salvagente. La barca era sovraffollata e c'era un forte odore di benzina. Il Comitato di benvenuto dei profughi sbarcati dalla Ocean Viking lo scorso 22 giugno. La Life Support, nave di Emergency, ha concluso il soccorso di un'imbarcazione in difficoltà nelle acque internazionali della zona SAR libica, portando in salvo 31 persone, tra cui cinque donne di cui una incinta all'ottava settimana e undici minori non accompagnati. Il mezzo in pericolo, un piccolo gommone grigio inadatto ad affrontare la traversata del Mediterraneo, è stato avvistato direttamente dal ponte di comando della Life Support. "Quando i nostri mezzi di soccorso hanno approssciato il gommone in pericolo abbiamo visto che nessuna delle persone a bordo indossava giubbotti salvagente. La barca era sovraffollata e c'era un forte odore di benzina - ha dichiarato Jonathan Nani La Terra, capomissione della Life Support - Abbiamo quindi stabilizzato le persone distribuendo giubbotti salvagente per poi trasferire i naufraghi sui nostri mezzi di soccorso e successivamente sulla Life Support. Al momento il nostro team si sta

prendendo cura di loro a bordo". Le 31 persone soccorse riferiscono di essere partiti da Sabratha, in Libia, alle 23 di ieri sera. Provengono da Burkina Faso, Camerun, Gambia, Ghana, Guinea, Costa d'Avorio, Mali, Nigeria, Senegal, Somalia. "In questo momento stiamo visitando le persone che richiedono assistenza. Le condizioni sono in generale buone, anche se molte di loro stanno soffrendo a causa del mal di mare - ha dichiarato Marzia Gentile, Medical Team Leader a bordo - Tra di loro inoltre c'è anche una donna incinta all'ottava settimana". Dopo aver completato il soccorso e aver informato le autorità competenti alla Life Support di Emergency è stato assegnato il **porto di Savona** a circa 675 miglia nautiche di distanza dal luogo del soccorso. Secondo quanto emerso pare che la nave possa arrivare nel **porto** savonese nel pomeriggio di domenica 10 agosto. Nella serata dello scorso 22 giugno era attraccata alla banchina 7 del **porto di Savona** la Ocean Viking, con a bordo 73 profughi che sono poi stati smistati in altre località della regione, alcuni in Val Bormida. Sulla banchina erano intervenuti i soccorritori e il personale delle forze dell'ordine e della Capitaneria. A bordo era salito il medico della Sanità marittima per accertarne le condizioni di salute prima dello sbarco. Un gruppo di savonesi in quell'occasione riuniti all'ingresso del **porto** con bandiere della pace e striscioni, avevano fatto sentire il loro saluto all'arrivo della nave. Era la prima volta che una nave con richiedenti asilo a bordo attraccava al **porto** del comune capoluogo, per questo era stata messa in moto la macchina dei soccorsi e controlli di sicurezza. Le operazioni si erano svolte sotto la guida della Prefettura, e hanno visto collaborare Asl2, Sanità marittima oltre alla Croce Rossa di **Savona**. Si trattava di 73 persone, per la maggior



La Life Support li ha salvati nel mare libico. Nessuna delle persone a bordo indossava giubbotti salvagente. La barca era sovraffollata e c'era un forte odore di benzina. Il Comitato di benvenuto dei profughi sbarcati dalla Ocean Viking lo scorso 22 giugno. La Life Support, nave di Emergency, ha concluso il soccorso di un'imbarcazione in difficoltà nelle acque internazionali della zona SAR libica, portando in salvo 31 persone, tra cui cinque donne di cui una incinta all'ottava settimana e undici minori non accompagnati. Il mezzo in pericolo, un piccolo gommone grigio inadatto ad affrontare la traversata del Mediterraneo, è stato avvistato direttamente dal ponte di comando della Life Support. "Quando i nostri mezzi di soccorso hanno approssciato il gommone in pericolo abbiamo visto che nessuna delle persone a bordo indossava giubbotti salvagente. La barca era sovraffollata e c'era un forte odore di benzina - ha dichiarato Jonathan Nani La Terra, capomissione della Life Support - Abbiamo quindi stabilizzato le persone distribuendo giubbotti salvagente per poi trasferire i naufraghi sui nostri mezzi di soccorso e successivamente sulla Life Support. Al momento il nostro team si sta prendendo cura di loro a bordo". Le 31 persone soccorse riferiscono di essere partiti da Sabratha, in Libia, alle 23 di ieri sera. Provengono da Burkina Faso, Camerun, Gambia, Ghana, Guinea, Costa d'Avorio, Mali, Nigeria, Senegal, Somalia. "In questo momento stiamo visitando le persone che richiedono assistenza. Le condizioni sono in generale buone, anche se molte di loro stanno soffrendo a causa del mal di mare - ha dichiarato Marzia Gentile, Medical Team Leader a bordo - Tra di loro inoltre c'è anche una donna incinta all'ottava settimana". Dopo aver completato il

Savona News

Savona, Vado

parte provenienti dal Bangladesh e altri da Egitto, Sudan e Nepal, di cui una decina di ragazzi minori non accompagnati. I minori, con gli accompagnatori, erano stati mandati in un centro idoneo (non era stata rivelata la località). Gli adulti, una cinquantina, avevano raggiunto Genova, con due bus di Tpl, da qui era partiti poi per altre località della regione. Di questi circa una dozzina avevano raggiunto alcuni paesi della Val Bormida.

Arma in porto Genova è cannone per nave Fincantieri a Abu Dhabi

Calp **Genova** chiede osservatorio armamenti E' un cannone prodotto dalla Oto Melara e destinato a una nave Fincantieri che si trova nel cantiere di Abu Dhabi l'armamento fotografato dai portuali del Calp nei giorni scorsi al terminal Gmt del **porto** di **Genova**. A spiegarlo ai lavoratori e agli studenti di Cambiare Rotta in presidio davanti a palazzo San Giorgio è stato il segretario generale dell'autorità portuale Paolo Piacenza, dopo un confronto con le prefetture di **Genova** e della Spezia. "Dall'autorità portuale abbiamo ricevuto rassicurazioni circa il fatto che questo carico non violi la legge 185/90 e non sia destinato a un Paese impegnato direttamente in un conflitto bellico - spiega il portavoce del Calp e sindacalista Usb José Nivoi - ma nello stesso tempo abbiamo fatto richiesta di un osservatorio sugli armamenti che coinvolga tutte le istituzioni che hanno competenza in materia in modo da poter avere informazioni tempestive e puntuali ogni volta che vengano segnalati carichi sospetti nel **porto** di **Genova** ed evitare il rimpallo di responsabilità a cui abbiamo assistito negli anni scorsi". Da parte dell'autorità portuale "abbiamo trovato oggi una maggiore volontà di dialogo rispetto al passato" aggiunge Nivoi. Il segretario ha raccolto la proposta dei portuali che dovrà essere comunicata e vagliata dagli altri soggetti, come capitaneria, prefettura e Comune di **Genova**. Lo stesso Comune di **Genova** aveva incontrato il Calp alcuni giorni fa condividendo le loro preoccupazioni e votando poi a maggioranza in consiglio una mozione che contiene tra l'altro la richiesta di sospendere immediatamente ogni forma di cooperazione istituzionale, militare e di ricerca tra il Comune di **Genova** e lo Stato di Israele e di riconoscere lo stato di Palestina. Parallelamente in Prefettura è stata ricevuta una delegazione dei sindacati confederali (Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti) che a loro volta ieri avevano chiesto chiarimenti urgenti sul carico minacciando il blocco dell'attività se fosse emerso che era destinato - avevano spiegato in una nota - al massacro del popolo palestinese.



08/07/2025 12:39

Calp Genova chiede osservatorio armamenti E' un cannone prodotto dalla Oto Melara e destinato a una nave Fincantieri che si trova nel cantiere di Abu Dhabi l'armamento fotografato dai portuali del Calp nei giorni scorsi al terminal Gmt del porto di Genova. A spiegarlo ai lavoratori e agli studenti di Cambiare Rotta in presidio davanti a palazzo San Giorgio è stato il segretario generale dell'autorità portuale Paolo Piacenza, dopo un confronto con le prefetture di Genova e della Spezia. "Dall'autorità portuale abbiamo ricevuto rassicurazioni circa il fatto che questo carico non violi la legge 185/90 e non sia destinato a un Paese impegnato direttamente in un conflitto bellico - spiega il portavoce del Calp e sindacalista Usb José Nivoi - ma nello stesso tempo abbiamo fatto richiesta di un osservatorio sugli armamenti che coinvolga tutte le istituzioni che hanno competenza in materia in modo da poter avere informazioni tempestive e puntuali ogni volta che vengano segnalati carichi sospetti nel porto di Genova ed evitare il rimpallo di responsabilità a cui abbiamo assistito negli anni scorsi". Da parte dell'autorità portuale "abbiamo trovato oggi una maggiore volontà di dialogo rispetto al passato" aggiunge Nivoi. Il segretario ha raccolto la proposta dei portuali che dovrà essere comunicata e vagliata dagli altri soggetti, come capitaneria, prefettura e Comune di Genova. Lo stesso Comune di Genova aveva incontrato il Calp alcuni giorni fa condividendo le loro preoccupazioni e votando poi a maggioranza in consiglio una mozione che contiene tra l'altro la richiesta di sospendere immediatamente ogni forma di cooperazione istituzionale, militare e di ricerca tra il Comune di Genova e lo Stato di Israele e di riconoscere lo stato di Palestina. Parallelamente in Prefettura è stata ricevuta una delegazione dei sindacati confederali (Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti).

De Ruvo (Confetra), nel porto di Genova gravi ritardi nei controlli sanitari alle merci in ingresso

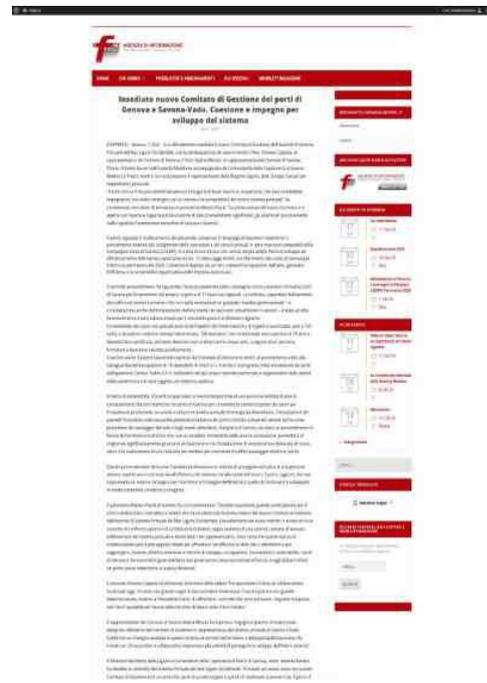
"Nel porto di Genova, principale scalo marittimo nazionale, si registrano ritardi sempre più gravi nello sdoganamento dei container a causa dell'insufficienza di personale sanitario. Questi rallentamenti stanno generando costi aggiuntivi ormai insostenibili per gli operatori della logistica e, in ultima analisi, per gli importatori italiani, con un impatto diretto sulla competitività dell'intero sistema economico". Lo denuncia in una nota Carlo De Ruvo, presidente di Confetra-Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica. "Nonostante l'impegno costante degli uffici del Ministero della Salute e dei dirigenti preposti, con cui è sempre stato mantenuto un dialogo costruttivo - precisa De Ruvo - segnaliamo con crescente preoccupazione una grave criticità: la carenza di personale sanitario impiegato nei controlli sulle merci in ingresso nel territorio nazionale sta compromettendo in modo significativo l'efficienza delle operazioni di importazione. È una situazione di estrema urgenza. La problematica, presente da anni in diversi porti e aeroporti italiani è oggi particolarmente allarmante. Secondo Confetra, si tratta di un problema strutturale: "La pubblica amministrazione incontra enormi difficoltà nell'attrarre nuove risorse, in particolare figure sanitarie qualificate, a causa di livelli retributivi non competitivi, soprattutto presso gli uffici sanitari periferici". Il rischio, già concreto in alcuni comparti, è che le merci vengano dirottate verso porti e aeroporti di altri Paesi europei. "È una triste realtà - afferma De Ruvo - che per alcuni prodotti si sta già verificando. Questo comporta un aumento dei costi delle importazioni, una perdita di competitività per le nostre imprese e una conseguente riduzione del fatturato nazionale. Non solo: l'allungamento delle tratte terrestri ha un impatto ambientale maggiore e, soprattutto, trasferisce ad altri Paesi la responsabilità dei controlli sanitari, spesso meno rigorosi ed efficaci rispetto a quelli garantiti in Italia. Ne derivano minori garanzie per la salute e la sicurezza dei consumatori. Insomma, ci perdiamo su tutti i fronti". "Alla luce della gravità e dell'urgenza della situazione - conclude De Ruvo - chiediamo un intervento immediato, anche attraverso misure straordinarie, per potenziare gli organici e ripristinare la piena operatività dei servizi di controllo sanitario. Abbiamo formalmente richiesto un incontro al Ministro della Salute, Orazio Schillaci, per rappresentare le criticità segnalate dagli operatori, confrontarci su possibili soluzioni e avviare un percorso condiviso che porti a interventi strutturali, capaci di tutelare sia la sicurezza sanitaria sia l'efficienza logistica del nostro Paese".



"Nel porto di Genova, principale scalo marittimo nazionale, si registrano ritardi sempre più gravi nello sdoganamento dei container a causa dell'insufficienza di personale sanitario. Questi rallentamenti stanno generando costi aggiuntivi ormai insostenibili per gli operatori della logistica e, in ultima analisi, per gli importatori italiani, con un impatto diretto sulla competitività dell'intero sistema economico". Lo denuncia in una nota Carlo De Ruvo, presidente di Confetra-Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica. "Nonostante l'impegno costante degli uffici del Ministero della Salute e dei dirigenti preposti, con cui è sempre stato mantenuto un dialogo costruttivo - precisa De Ruvo - segnaliamo con crescente preoccupazione una grave criticità: la carenza di personale sanitario impiegato nei controlli sulle merci in ingresso nel territorio nazionale sta compromettendo in modo significativo l'efficienza delle operazioni di importazione. È una situazione di estrema urgenza. La problematica, presente da anni in diversi porti e aeroporti italiani è oggi particolarmente allarmante. Secondo Confetra, si tratta di un problema strutturale: "La pubblica amministrazione incontra enormi difficoltà nell'attrarre nuove risorse, in particolare figure sanitarie qualificate, a causa di livelli retributivi non competitivi, soprattutto presso gli uffici sanitari periferici". Il rischio, già concreto in alcuni comparti, è che le merci vengano dirottate verso porti e aeroporti di altri Paesi europei. "È una triste realtà - afferma De Ruvo - che per alcuni prodotti si sta già verificando. Questo comporta un aumento dei costi delle importazioni, una perdita di competitività per le nostre imprese e una conseguente riduzione del fatturato nazionale. Non solo: l'allungamento delle tratte terrestri ha un impatto ambientale maggiore e, soprattutto, trasferisce ad altri Paesi la responsabilità dei controlli sanitari, spesso meno rigorosi ed efficaci rispetto a quelli garantiti in Italia. Ne derivano minori garanzie per la salute e la sicurezza dei

Insediato nuovo Comitato di Gestione dei porti di Genova e Savona-Vado. Coesione e impegno per sviluppo del sistema

(FERPRESS) Genova, 7 AGO Si è ufficialmente insediato il nuovo Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, con la partecipazione dei nuovi membri: l'Avv. Simona Coppola, in rappresentanza del Comune di Genova; il Dott. Mattia Minuto, in rappresentanza del Comune di Savona; l'Amm. Antonio Ranieri dell'Autorità Marittima accompagnato dal Comandante della Capitaneria di Savona Matteo Lo Presti; mentre non era presente il rappresentante della Regione Liguria, dott. Giorgio Carozzi per impedimenti personali. A tutti loro va il mio più sentito benvenuto e l'augurio di buon lavoro in un percorso che sarà certamente impegnativo, ma anche strategico per la crescita e la competitività del nostro sistema portuale, ha commentato nel saluto di benvenuto il presidente Matteo Paroli. La prima seduta del nuovo Comitato si è aperta con l'esame e l'approvazione unanime di due provvedimenti significativi, già esaminati positivamente dalle rispettive Commissioni consultive di Genova e Savona. Il primo riguarda il ricollocamento del personale, compreso il reimpiego di lavoratori totalmente o parzialmente inidonei allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali, in altre mansioni compatibili della Compagnia Unica di Genova (CULMV). Si tratta di una misura che rientra nel più ampio Piano di sviluppo ed efficientamento dell'impresa autorizzata ex art. 17 della Legge 84/94, con riferimento allo scalo di Genova per l'ultimo quadrimestre del 2024. L'obiettivo è duplice: da un lato, tutelare l'occupazione; dall'altro, garantire l'efficienza e la sostenibilità organizzativa delle imprese autorizzate. Il secondo provvedimento ha riguardato l'istanza presentata dalla Compagnia Unica Lavoratori Portuali (CULP) di Savona per l'inserimento nel proprio organico di 17 nuovi soci speciali. La richiesta, supportata dall'aumento dei traffici nel settore container e Ro-ro e dalla necessità di un graduale ricambio generazionale in considerazione anche dell'innalzamento dell'età media dei lavoratori attualmente in servizio è stata accolta favorevolmente e sarà adesso inviata per il vincolante parere al Ministero vigilante. L'inserimento dei nuovi soci speciali avverrà nel rispetto del limite massimo di organico autorizzato, pari a 156 unità, e attraverso contratti a tempo determinato. Tali lavoratori, con un'età media non superiore ai 29 anni e idoneità fisica certificata, potranno diventare soci ordinari entro cinque anni, a seguito di un percorso formativo e lavorativo valutato positivamente. Unanime anche il parere favorevole espresso dal Comitato di Gestione in merito al procedimento volto alla salvaguardia dell'occupazione di 18 dipendenti di Otam S.r.l. tramite il subingresso nella concessione da parte dell'operatore Tankoa Yachts S.P.A, nell'ambito del più ampio riassetto territoriale e organizzativo delle attività della cantieristica che sarà soggetto ad evidenza pubblica. In tema di sostenibilità, il board ha approvato la revoca temporanea di una porzione limitata di aree al concessionario Stazioni Marittime nel porto di Genova per consentire la cantierizzazione



FerPress

Genova, Voltri

dei lavori per l'impianto di produzione, accumulo e utilizzo in ambito portuale di energia da fotovoltaico. L'installazione dei pannelli fotovoltaici sulle passerelle pedonali di imbarco dei ponti Colombo e Assereto servirà anche come protezione dei passeggeri dal sole e dagli eventi atmosferici. Nel porto di Savona, via libera al provvedimento in favore del terminal crocieristico che, con un modesto incremento delle aree in concessione, permetterà di migliorare significativamente gli accessi al Palacrociere con l'installazione di tensostruttura destinata al nuovo varco e la realizzazione di una rotatoria per rendere più scorrevole il traffico passeggeri diretto in porto. Queste prime decisioni del nuovo Comitato testimoniano la volontà di proseguire nel solco di una gestione attenta, equilibrata e orientata sia all'efficienza del sistema che alla tutela del lavoro. Il porto, oggi più che mai, rappresenta un motore strategico per il territorio e l'impegno dell'Ente sarà quello di continuare a svilupparlo in modo sostenibile, moderno e integrato. Il presidente Matteo Paroli al termine ha così commentato: Desidero esprimere grande soddisfazione per il clima collaborativo, costruttivo e sereno che ha caratterizzato la prima seduta del nuovo Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. L'insediamento dei nuovi membri è avvenuto in un contesto di confronto aperto e di condivisione di intenti, segno evidente di una volontà comune di lavorare nell'interesse del sistema portuale e dei territori che rappresentiamo. Sono certo che questo spirito di collaborazione sarà il presupposto ideale per affrontare con efficacia le sfide che ci attendono e per raggiungere, insieme, obiettivi ambiziosi in termini di sviluppo, occupazione, innovazione e sostenibilità. I porti di Genova e Savona-Vado Ligure meritano una governance coesa e proiettata al futuro, e oggi abbiamo fatto un primo passo importante in questa direzione. L'avvocato Simona Coppola ha dichiarato al termine della seduta Ho apprezzato il clima di collaborazione instaurato oggi. Ho visto una grande voglia di lavorare bene insieme per il nostro porto e una grande determinazione, insieme al Presidente Paroli, di affrontare i vari temi che sono sul tavolo. Da parte mia posso solo fare il possibile per essere utile nel clima di lavoro serio che è iniziato. Il rappresentante del Comune di Savona Mattia Minuto ha espresso orgoglio e piacere di essere stato designato all'interno del Comitato di Gestione in rappresentanza del sistema portuale di Savona e Vado. Confermo un impegno assoluto in questo incarico al servizio del territorio e della portualità savonese. Ho trovato un clima positivo e collaborativo improntato alla volontà di perseguire lo sviluppo dell'intero sistema. Il Direttore Marittimo della Liguria e Comandante della Capitaneria di Porto di Genova, Amm. Antonio Ranieri ha ribadito la centralità del Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale: è iniziato un nuovo corso con questo Comitato di Gestione ed è un onore far parte di questo organo e quindi di continuare a lavorare per il porto di Genova affinché resti sempre un primario porto nazionale e internazionale.

Controlli sanitari in porti e aeroporti al rallentatore. De Ruvo (Confetra), carenze organiche frenano le operazioni

Lo denuncia in una nota Carlo De Ruvo, Presidente di Confetra - Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica "La problematica, presente da anni in diversi porti e aeroporti italiani - prosegue De Ruvo - è oggi particolarmente allarmante nel **porto** di **Genova**, principale scalo marittimo nazionale, dove si registrano ritardi sempre più gravi nello sdoganamento dei container a causa dell'insufficienza di personale sanitario. Questi rallentamenti stanno generando costi aggiuntivi ormai insostenibili per gli operatori della logistica e, in ultima analisi, per gli importatori italiani, con un impatto diretto sulla competitività dell'intero sistema economico". Secondo Confetra, si tratta di un problema strutturale: "La Pubblica Amministrazione - spiega il Presidente - incontra enormi difficoltà nell'attrarre nuove risorse, in particolare figure sanitarie qualificate, a causa di livelli retributivi non competitivi, soprattutto presso gli Uffici sanitari periferici". Il rischio, già concreto in alcuni comparti, è che le merci vengano dirottate verso porti e aeroporti di altri Paesi europei. "È una triste realtà - afferma De Ruvo - che per alcuni prodotti si sta già verificando. Questo comporta un aumento dei costi delle importazioni, una perdita di competitività per le nostre imprese e una conseguente riduzione del fatturato nazionale. Non solo: l'allungamento delle tratte terrestri ha un impatto ambientale maggiore e, soprattutto, trasferisce ad altri Paesi la responsabilità dei controlli sanitari, spesso meno rigorosi ed efficaci rispetto a quelli garantiti in Italia. Ne derivano minori garanzie per la salute e la sicurezza dei consumatori. Insomma, ci perdiamo su tutti i fronti". "Alla luce della gravità e dell'urgenza della situazione - conclude De Ruvo - chiediamo un intervento immediato, anche attraverso misure straordinarie, per potenziare gli organici e ripristinare la piena operatività dei servizi di controllo sanitario. Abbiamo formalmente richiesto un incontro al Ministro della Salute, Orazio Schillaci, per rappresentare le criticità segnalate dagli operatori, confrontarci su possibili soluzioni e avviare un percorso condiviso che porti a interventi strutturali, capaci di tutelare sia la sicurezza sanitaria sia l'efficienza logistica del nostro Paese".



Lo denuncia in una nota Carlo De Ruvo, Presidente di Confetra - Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica "La problematica, presente da anni in diversi porti e aeroporti italiani - prosegue De Ruvo - è oggi particolarmente allarmante nel porto di Genova, principale scalo marittimo nazionale, dove si registrano ritardi sempre più gravi nello sdoganamento dei container a causa dell'insufficienza di personale sanitario. Questi rallentamenti stanno generando costi aggiuntivi ormai insostenibili per gli operatori della logistica e, in ultima analisi, per gli importatori italiani, con un impatto diretto sulla competitività dell'intero sistema economico". Secondo Confetra, si tratta di un problema strutturale: "La Pubblica Amministrazione - spiega il Presidente - incontra enormi difficoltà nell'attrarre nuove risorse, in particolare figure sanitarie qualificate, a causa di livelli retributivi non competitivi, soprattutto presso gli Uffici sanitari periferici". Il rischio, già concreto in alcuni comparti, è che le merci vengano dirottate verso porti e aeroporti di altri Paesi europei. "È una triste realtà - afferma De Ruvo - che per alcuni prodotti si sta già verificando. Questo comporta un aumento dei costi delle importazioni, una perdita di competitività per le nostre imprese e una conseguente riduzione del fatturato nazionale. Non solo: l'allungamento delle tratte terrestri ha un impatto ambientale maggiore e, soprattutto, trasferisce ad altri Paesi la responsabilità dei controlli sanitari, spesso meno rigorosi ed efficaci rispetto a quelli garantiti in Italia. Ne derivano minori garanzie per la salute e la sicurezza dei consumatori. Insomma, ci perdiamo su tutti i fronti". "Alla luce della gravità e dell'urgenza della situazione - conclude De Ruvo - chiediamo un intervento immediato, anche attraverso misure straordinarie, per potenziare gli organici e ripristinare la piena operatività dei servizi di controllo sanitario. Abbiamo formalmente richiesto un incontro al Ministro della Salute, Orazio Schillaci, per

Genova Today

Genova, Voltri

Autorità portuale, ecco il nuovo comitato di gestione: tutti i nomi e i primi provvedimenti

Tra i provvedimenti, via libera al reimpiego dei lavoratori della Culmv considerati inadatti allo svolgimento delle operazioni portuali Ieri, mercoledì 6 agosto, si è ufficialmente insediato il nuovo comitato di gestione dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale, con la partecipazione dei nuovi membri: Simona Coppola, in rappresentanza del Comune di Genova, Mattia Minuto, per il Comune di Savona, Antonio Ranieri dell'**Autorità Marittima** accompagnato dal comandante della capitaneria di Savona Matteo Lo Presti. Non era presente il rappresentante della Regione Liguria, Giorgio Carozzi, per impedimenti personali. "A tutti loro va il mio più sentito benvenuto e l'augurio di buon lavoro in un percorso che sarà certamente impegnativo, ma anche strategico per la crescita e la competitività del nostro **sistema portuale**", ha commentato nel saluto di benvenuto il presidente Matteo Paroli. La prima seduta del nuovo comitato si è aperta con l'esame e l'approvazione unanime di due provvedimenti già esaminati positivamente dalle commissioni consultive di Genova e Savona. Ok al reimpiego dei lavoratori della Culmv. Il primo riguarda il ricollocamento del personale, compreso il reimpiego di lavoratori totalmente o parzialmente inadatti allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali, in altre mansioni compatibili della Compagnia unica di Genova (Culmv). Si tratta di una misura che rientra nel più ampio Piano di sviluppo ed efficientamento con riferimento al porto di Genova per l'ultimo quadrimestre del 2024, per un importo complessivo di circa 747.000 euro. L'obiettivo è duplice: da un lato, tutelare l'occupazione, dall'altro, garantire l'efficienza e la sostenibilità organizzativa delle imprese autorizzate. Nuovi soci speciali nell'organico della Culp. Il secondo provvedimento ha riguardato l'istanza presentata dalla Compagnia unica lavoratori portuali (Culp) di Savona per l'inserimento nel proprio organico di 17 nuovi soci speciali. La richiesta, supportata dall'aumento dei traffici nel settore container e Ro-ro e dalla necessità di un graduale ricambio generazionale - in considerazione anche dell'innalzamento dell'età media dei lavoratori attualmente in servizio - è stata accolta favorevolmente e sarà adesso inviata per il vincolante parere al Ministero vigilante. L'inserimento dei nuovi soci speciali avverrà nel rispetto del limite massimo di organico autorizzato, pari a 156 unità, e attraverso contratti a tempo determinato. Tali lavoratori, con un'età media non superiore ai 29 anni e idoneità fisica certificata, potranno diventare soci ordinari entro cinque anni, a seguito di un percorso formativo e lavorativo valutato positivamente. Unanime anche il parere favorevole espresso dal comitato di gestione in merito al procedimento volto alla salvaguardia dell'occupazione di 18 dipendenti di Otam Srl tramite il subingresso nella concessione da parte dell'operatore Tankoa Yachts Spa, nell'ambito del più ampio riassetto territoriale e organizzativo delle attività della cantieristica



Tra i provvedimenti, via libera al reimpiego dei lavoratori della Culmv considerati inadatti allo svolgimento delle operazioni portuali Ieri, mercoledì 6 agosto, si è ufficialmente insediato il nuovo comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, con la partecipazione dei nuovi membri: Simona Coppola, in rappresentanza del Comune di Genova, Mattia Minuto, per il Comune di Savona, Antonio Ranieri dell'Autorità Marittima accompagnato dal comandante della capitaneria di Savona Matteo Lo Presti. Non era presente il rappresentante della Regione Liguria, Giorgio Carozzi, per impedimenti personali. "A tutti loro va il mio più sentito benvenuto e l'augurio di buon lavoro in un percorso che sarà certamente impegnativo, ma anche strategico per la crescita e la competitività del nostro sistema portuale", ha commentato nel saluto di benvenuto il presidente Matteo Paroli. La prima seduta del nuovo comitato si è aperta con l'esame e l'approvazione unanime di due provvedimenti già esaminati positivamente dalle commissioni consultive di Genova e Savona. Ok al reimpiego dei lavoratori della Culmv. Il primo riguarda il ricollocamento del personale, compreso il reimpiego di lavoratori totalmente o parzialmente inadatti allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali, in altre mansioni compatibili della Compagnia unica di Genova (Culmv). Si tratta di una misura che rientra nel più ampio Piano di sviluppo ed efficientamento con riferimento al porto di Genova per l'ultimo quadrimestre del 2024, per un importo complessivo di circa 747.000 euro. L'obiettivo è duplice: da un lato, tutelare l'occupazione, dall'altro, garantire l'efficienza e la sostenibilità organizzativa delle imprese autorizzate. Nuovi soci speciali nell'organico della Culp. Il secondo provvedimento ha riguardato l'istanza presentata dalla Compagnia unica lavoratori portuali (Culp) di Savona per l'inserimento nel proprio organico di 17 nuovi soci speciali. La richiesta, supportata dall'aumento dei traffici nel settore container e Ro-ro e dalla necessità di un graduale ricambio generazionale - in considerazione anche dell'innalzamento dell'età media dei lavoratori attualmente in servizio - è stata accolta favorevolmente e sarà adesso inviata per il vincolante parere al Ministero vigilante. L'inserimento dei nuovi soci speciali avverrà nel rispetto del limite massimo di organico autorizzato, pari a 156 unità, e attraverso contratti a tempo determinato. Tali lavoratori, con un'età media non superiore ai 29 anni e idoneità fisica certificata, potranno diventare soci ordinari entro cinque anni, a seguito di un percorso formativo e lavorativo valutato positivamente. Unanime anche il parere favorevole espresso dal comitato di gestione in merito al procedimento volto alla salvaguardia dell'occupazione di 18 dipendenti di Otam Srl tramite il subingresso nella concessione da parte dell'operatore Tankoa Yachts Spa, nell'ambito del più ampio riassetto territoriale e organizzativo delle attività della cantieristica

Genova Today

Genova, Voltri

che sarà soggetto a evidenza pubblica. Sostenibilità: verso il fotovoltaico a Genova In tema di sostenibilità, il board ha approvato la revoca temporanea di una porzione limitata di aree al concessionario Stazioni Marittime nel porto di Genova per consentire la cantierizzazione dei lavori per l'impianto di produzione, accumulo e utilizzo in ambito **portuale** di energia da fotovoltaico. L'installazione dei pannelli fotovoltaici sulle passerelle pedonali di imbarco dei ponti Colombo e Assereto servirà anche come protezione dei passeggeri dal sole e dagli eventi atmosferici. Nel porto di Savona, via libera al provvedimento in favore del terminal crocieristico che, con un modesto incremento delle aree in concessione, permetterà di migliorare significativamente gli accessi al Palacrociere con l'installazione di tensostruttura destinata al nuovo varco e la realizzazione di una rotatoria per rendere più scorrevole il traffico passeggeri diretto in porto. Il presidente Matteo Paroli al termine ha commentato: "L'insediamento dei nuovi membri è avvenuto in un contesto di confronto aperto e di condivisione di intenti, segno evidente di una volontà comune di lavorare nell'interesse del **sistema portuale** e dei territori che rappresentiamo. Sono certo che questo spirito di collaborazione sarà il presupposto ideale per affrontare con efficacia le sfide che ci attendono e per raggiungere, insieme, obiettivi ambiziosi." Ho apprezzato il clima di collaborazione - dice Simona Coppola -. Ho visto una grande voglia di lavorare bene insieme per il nostro porto e una grande determinazione, insieme al presidente Paroli, di affrontare i vari temi che sono sul tavolo. Da parte mia posso solo fare il possibile per essere utile nel clima di lavoro serio che è iniziato." Il rappresentante del Comune di Savona Mattia Minuto ha confermato "un impegno assoluto in questo incarico al servizio del territorio e della portualità savonese. Ho trovato un clima positivo e collaborativo improntato alla volontà di perseguire lo sviluppo dell'intero **sistema**. Infine, il direttore marittimo della Liguria e comandante della capitaneria di porto di Genova, ammiraglio Antonio Ranieri ha ribadito la centralità del **Sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale: "È iniziato un nuovo corso con questo comitato di gestione ed è un onore continuare a lavorare per Genova affinché resti sempre un primario porto nazionale e internazionale".

Genova Today

Genova, Voltri

Armi in porto: il Calp lancia una nuova protesta e la Cgil blocca l'imbarco

Venerdì alle ore 8 i portuali si sono dati appuntamento a varco Etiopia per un presidio. Il Collettivo Autonomo Lavoratori Portuali, ha lanciato una nuova protesta con presidio a ponte Etiopia alle ore 8 di venerdì 8 agosto 2025. Al centro della protesta, ancora una volta, le armi in **porto**. Il presidio del Calp a ponte Etiopia "Così davvero non ci siamo - scrive il Calp -. Siamo appena usciti da un incontro che, a nostro avviso, è stato utile e chiaro. Proprio mentre discutevamo con le autorità, con fiducia e determinazione, insieme ai nostri compagni e compagne, a bordo della Barhi Yambu - attraccata da poco al terminal Gmt e in attesa di caricare, forse, il cannone Oto Melara - i lavoratori saliti a bordo hanno trovato la nave carica come raramente accaduto: sistemi d'arma, esplosivi, munizioni". Dal Calp poi proseguono: "A seguito delle foto e dei video scattati, gli ufficiali hanno fatto intervenire la Digos, già presente sul posto, per far cancellare i filmati. Ma non sono riusciti completamente nel loro intento. Le parole iniziano a non bastare più. Se volevate farci arrabbiare, ci siete riusciti". Come detto i portuali si sono dati appuntamento per un presidio a ponte Etiopia nella mattinata di venerdì.

L'attacco della Cgil Nel frattempo anche la Cgil ha preso posizione annunciando il blocco dell'imbarco del materiale: "Come Filt-Cgil - si legge nella nota -, viste le segnalazioni ricevute riguardanti il carico di materiale bellico, abbiamo svolto presso la Prefettura di Genova un incontro dove le autorità competenti hanno dichiarato, in maniera documentata, che il trasporto di questo materiale è stato fatto nel rispetto delle normative vigenti in materia. Nell'incontro abbiamo espresso la nostra preoccupazione e quella dei lavoratori interessati circa il fatto di imbarcare materiale bellico che potrebbe essere trasportato nelle aree del Medio Oriente dove sono presenti guerre ed emergenze umanitarie". Il blocco dell'imbarco Il sindacato prosegue: "Dichiariamo il blocco dell'imbarco sulla nave Bahri Yanbu del materiale bellico interessato. Lo facciamo, nonostante alcune nostre richieste saranno portate all'attenzione del Governo, vista la scarsa trasparenza che vi è stata in tutta la procedura e le carenze di informazioni fornite a sindacato e lavoratori che, anche grazie a questa azione, ci auspichiamo migliorino nel futuro; vista la situazione incandescente presente nell'area del Medio Oriente e i focolai della guerra che divampano in quelle aree e in particolare il massacro del popolo palestinese e le barbarie che stanno avvenendo nella striscia di Gaza".



Venerdì alle ore 8 i portuali si sono dati appuntamento a varco Etiopia per un presidio. Il Collettivo Autonomo Lavoratori Portuali, ha lanciato una nuova protesta con presidio a ponte Etiopia alle ore 8 di venerdì 8 agosto 2025. Al centro della protesta, ancora una volta, le armi in porto. Il presidio del Calp a ponte Etiopia "Così davvero non ci siamo - scrive il Calp -. Siamo appena usciti da un incontro che, a nostro avviso, è stato utile e chiaro. Proprio mentre discutevamo con le autorità, con fiducia e determinazione, insieme ai nostri compagni e compagne, a bordo della Barhi Yambu - attraccata da poco al terminal Gmt e in attesa di caricare, forse, il cannone Oto Melara - i lavoratori saliti a bordo hanno trovato la nave carica come raramente accaduto: sistemi d'arma, esplosivi, munizioni". Dal Calp poi proseguono: "A seguito delle foto e dei video scattati, gli ufficiali hanno fatto intervenire la Digos, già presente sul posto, per far cancellare i filmati. Ma non sono riusciti completamente nel loro intento. Le parole iniziano a non bastare più. Se volevate farci arrabbiare, ci siete riusciti". Come detto i portuali si sono dati appuntamento per un presidio a ponte Etiopia nella mattinata di venerdì. L'attacco della Cgil Nel frattempo anche la Cgil ha preso posizione annunciando il blocco dell'imbarco del materiale. "Come Filt-Cgil - si legge nella nota -, viste le segnalazioni ricevute riguardanti il carico di materiale bellico, abbiamo svolto presso la Prefettura di Genova un incontro dove le autorità competenti hanno dichiarato, in maniera documentata, che il trasporto di questo materiale è stato fatto nel rispetto delle normative vigenti in materia. Nell'incontro abbiamo espresso la nostra preoccupazione e quella dei lavoratori interessati circa il fatto di imbarcare

Il Nautilus

Genova, Voltri

DE RUVO (CONFETRA), CONTROLLI SANITARI ALLE MERCI IN INGRESSO: SITUAZIONE CRITICA NEI PORTI E AEROPORTI ITALIANI

"Nonostante l'impegno costante degli Uffici del Ministero della Salute e dei dirigenti preposti, con cui è sempre stato mantenuto un dialogo costruttivo, segnaliamo con crescente preoccupazione una grave criticità: la carenza di personale sanitario impiegato nei controlli sulle merci in ingresso nel territorio nazionale sta compromettendo in modo significativo l'efficienza delle operazioni di importazione. È una situazione di estrema urgenza". Lo denuncia in una nota Carlo De Ruvo, Presidente di Confetra - Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica. "La problematica, presente da anni in diversi porti e aeroporti italiani - prosegue De Ruvo - è oggi particolarmente allarmante nel porto di Genova, principale scalo marittimo nazionale, dove si registrano ritardi sempre più gravi nello sdoganamento dei container a causa dell'insufficienza di personale sanitario. Questi rallentamenti stanno generando costi aggiuntivi ormai insostenibili per gli operatori della logistica e, in ultima analisi, per gli importatori italiani, con un impatto diretto sulla competitività dell'intero sistema economico". Secondo Confetra, si tratta di un problema strutturale: "La Pubblica Amministrazione - spiega il Presidente - incontra enormi difficoltà nell'attrarre nuove risorse, in particolare figure sanitarie qualificate, a causa di livelli retributivi non competitivi, soprattutto presso gli Uffici sanitari periferici". Il rischio, già concreto in alcuni comparti, è che le merci vengano dirottate verso porti e aeroporti di altri Paesi europei. "È una triste realtà - afferma De Ruvo - che per alcuni prodotti si sta già verificando. Questo comporta un aumento dei costi delle importazioni, una perdita di competitività per le nostre imprese e una conseguente riduzione del fatturato nazionale. Non solo: l'allungamento delle tratte terrestri ha un impatto ambientale maggiore e, soprattutto, trasferisce ad altri Paesi la responsabilità dei controlli sanitari, spesso meno rigorosi ed efficaci rispetto a quelli garantiti in Italia. Ne derivano minori garanzie per la salute e la sicurezza dei consumatori. Insomma, ci perdiamo su tutti i fronti". "Alla luce della gravità e dell'urgenza della situazione - conclude De Ruvo - chiediamo un intervento immediato, anche attraverso misure straordinarie, per potenziare gli organici e ripristinare la piena operatività dei servizi di controllo sanitario. Abbiamo formalmente richiesto un incontro al Ministro della Salute, Orazio Schillaci, per rappresentare le criticità segnalate dagli operatori, confrontarci su possibili soluzioni e avviare un percorso condiviso che porti a interventi strutturali, capaci di tutelare sia la sicurezza sanitaria sia l'efficienza logistica del nostro Paese".



Insediato Comitato di Gestione dell'AdSp mar Ligure occidentale

Andrea Puccini

GENOVA Si è ufficialmente insediato il nuovo Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale. Alla prima seduta hanno partecipato i nuovi membri: l'avvocata Simona Coppola per il Comune di Genova, il dottor Mattia Minuto per il Comune di Savona, e l'ammiraglio Antonio Ranieri in rappresentanza dell'Autorità Marittima, accompagnato dal comandante della Capitaneria di Porto di Savona, Matteo Lo Presti. Assente per motivi personali il rappresentante della Regione Liguria, dottor Giorgio Carozzi. Ad aprire i lavori è stato il presidente dell'AdSp, Matteo Paroli, che ha dato il benvenuto ai nuovi componenti esprimendo il più sentito augurio di buon lavoro in un percorso che sarà certamente impegnativo, ma anche strategico per la crescita e la competitività del nostro sistema portuale.

Lavoro e occupazione al centro della prima seduta Il Comitato ha subito affrontato e approvato all'unanimità due importanti provvedimenti, già validati dalle rispettive Commissioni consultive portuali di Genova e Savona. Il primo riguarda il ricollocamento del personale della Compagnia Unica di Genova (CULMV), con particolare attenzione ai lavoratori inidonei totalmente o parzialmente alle operazioni portuali. L'intervento rientra nel Piano di sviluppo ed efficientamento previsto dall'art. 17 della Legge 84/94 e interessa il porto di Genova per l'ultimo quadrimestre del 2024, con un investimento complessivo di circa 747.000 euro. La misura mira a salvaguardare i livelli occupazionali, assicurando al contempo maggiore efficienza e sostenibilità organizzativa. Il secondo provvedimento ha riguardato la richiesta della Compagnia Unica Lavoratori Portuali (CULP) di Savona per l'inserimento di 17 nuovi soci speciali. L'aumento dei traffici container e Ro-Ro, insieme all'esigenza di un graduale ricambio generazionale, sono alla base della richiesta, che ora sarà inviata al Ministero per il parere vincolante. I nuovi ingressi, tutti under 29 con idoneità fisica, verranno assunti con contratto a tempo determinato e potranno diventare soci ordinari dopo un percorso formativo di cinque anni. Via libera anche al procedimento per la salvaguardia occupazionale di 18 dipendenti di Otam S.r.l., attraverso il subentro nella concessione da parte di Tankoa Yachts S.p.A., in un più ampio piano di riorganizzazione della cantieristica da sottoporre a procedura di evidenza pubblica.

Palazzo San Giorgio sportello Energia pulita e infrastrutture: investimenti anche in sostenibilità Il Comitato ha poi affrontato il tema della transizione energetica, approvando la revoca temporanea di una porzione limitata di aree in concessione a Stazioni Marittime nel porto di Genova per permettere i lavori di installazione di pannelli fotovoltaici sulle passerelle pedonali dei ponti Colombo e Assereto. Un intervento che non solo punta a produrre energia rinnovabile, ma offrirà anche copertura e protezione ai passeggeri in transito. A Savona, è stato approvato un modesto ampliamento dell'area in concessione al terminal crociere per l'installazione di una tensostruttura destinata al



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

nuovo varco d'accesso al Palacrociera, insieme alla realizzazione di una rotonda per fluidificare il traffico passeggeri. Un clima di collaborazione per affrontare le sfide future Il presidente Paroli ha espresso soddisfazione per l'avvio dei lavori: Desidero sottolineare il clima costruttivo e sereno che ha caratterizzato questa prima seduta. L'insediamento dei nuovi membri è avvenuto in un contesto di confronto aperto e di condivisione di intenti. Sono certo che questo spirito sarà il fondamento per affrontare con efficacia le sfide future in termini di sviluppo, occupazione, innovazione e sostenibilità. I porti di Genova e Savona-Vado Ligure meritano una governance coesa e proiettata al futuro: oggi abbiamo fatto un primo passo concreto in questa direzione. Entusiasti anche i nuovi membri del Comitato. L'avvocata Simona Coppola ha parlato di grande determinazione nel voler lavorare insieme per il nostro porto, mentre Mattia Minuto ha espresso orgoglio e impegno assoluto per rappresentare al meglio la portualità savonese. L'ammiraglio Antonio Ranieri ha infine sottolineato come con questo nuovo Comitato inizia un nuovo corso per il Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale. È un onore farne parte e contribuire a mantenerlo tra i principali hub nazionali e internazionali.

Genova, si è insediato il Comitato di Gestione

Oggi si è ufficialmente insediato il nuovo Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, con la partecipazione dei nuovi membri: Simona Coppola, in rappresentanza del Comune di Genova; Mattia Minuto, in rappresentanza del Comune di **Savona**; l'ammiraglio Antonio Ranieri dell'Autorità Marittima accompagnato dal Comandante della Capitaneria di **Savona** Matteo Lo Presti; mentre non era presente il rappresentante della Regione Liguria, Giorgio Carozzi per impedimenti personali. A tutti loro va il mio più sentito benvenuto e l'augurio di buon lavoro in un percorso che sarà certamente impegnativo, ma anche strategico per la crescita e la competitività del nostro sistema portuale, ha commentato nel saluto di benvenuto il presidente Matteo Paroli. La prima seduta del nuovo Comitato si è aperta con l'esame e l'approvazione unanime di due provvedimenti significativi, già esaminati positivamente dalle rispettive Commissioni consultive di Genova e **Savona**. Il primo riguarda il ricollocamento del personale, compreso il reimpiego di lavoratori totalmente o parzialmente inidonei allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali, in altre mansioni compatibili della Compagnia Unica di Genova (CULMV). Si tratta di una misura che rientra nel più ampio Piano di sviluppo ed efficientamento dell'impresa autorizzata ex art. 17 della Legge 84/94, con riferimento allo scalo di Genova per l'ultimo quadrimestre del 2024. L'obiettivo è duplice: da un lato, tutelare l'occupazione; dall'altro, garantire l'efficienza e la sostenibilità organizzativa delle imprese autorizzate. Il secondo provvedimento ha riguardato l'istanza presentata dalla Compagnia Unica Lavoratori Portuali (CULP) di **Savona** per l'inserimento nel proprio organico di 17 nuovi soci speciali. La richiesta, supportata dall'aumento dei traffici nel settore container e Ro-ro e dalla necessità di un graduale ricambio generazionale in considerazione anche dell'innalzamento dell'età media dei lavoratori attualmente in servizio è stata accolta favorevolmente e sarà adesso inviata per il vincolante parere al Ministero vigilante. L'inserimento dei nuovi soci speciali avverrà nel rispetto del limite massimo di organico autorizzato, pari a 156 unità, e attraverso contratti a tempo determinato. Tali lavoratori, con un'età media non superiore ai 29 anni e idoneità fisica certificata, potranno diventare soci ordinari entro cinque anni, a seguito di un percorso formativo e lavorativo valutato positivamente. Unanime anche il parere favorevole espresso dal Comitato di Gestione in merito al procedimento volto alla salvaguardia dell'occupazione di 18 dipendenti di Otam S.r.l. tramite il subingresso nella concessione da parte dell'operatore Tankoa Yachts S.P.A, nell'ambito del più ampio riassetto territoriale e organizzativo delle attività della cantieristica che sarà soggetto ad evidenza pubblica. In tema di sostenibilità, il board ha approvato la revoca temporanea di una porzione limitata di aree al concessionario Stazioni Marittime nel **porto** di Genova per



Port News

Genova, Voltri

consentire la cantierizzazione dei lavori per l'impianto di produzione, accumulo e utilizzo in ambito portuale di energia da fotovoltaico. L'installazione dei pannelli fotovoltaici sulle passerelle pedonali di imbarco dei ponti Colombo e Assereto servirà anche come protezione dei passeggeri dal sole e dagli eventi atmosferici. Nel **porto** di **Savona**, via libera al provvedimento in favore del terminal crocieristico che, con un modesto incremento delle aree in concessione, permetterà di migliorare significativamente gli accessi al Palacrociere con l'installazione di tensostruttura destinata al nuovo varco e la realizzazione di una rotatoria per rendere più scorrevole il traffico passeggeri diretto in **porto**. Queste prime decisioni del nuovo Comitato testimoniano la volontà di proseguire nel solco di una gestione attenta, equilibrata e orientata sia all'efficienza del sistema che alla tutela del lavoro. Il **porto**, oggi più che mai, rappresenta un motore strategico per il territorio e l'impegno dell'Ente sarà quello di continuare a svilupparlo in modo sostenibile, moderno e integrato. Il presidente Matteo Paroli al termine ha così commentato: Desidero esprimere grande soddisfazione per il clima collaborativo, costruttivo e sereno che ha caratterizzato la prima seduta del nuovo Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. L'insediamento dei nuovi membri è avvenuto in un contesto di confronto aperto e di condivisione di intenti, segno evidente di una volontà comune di lavorare nell'interesse del sistema portuale e dei territori che rappresentiamo. Sono certo che questo spirito di collaborazione sarà il presupposto ideale per affrontare con efficacia le sfide che ci attendono e per raggiungere, insieme, obiettivi ambiziosi in termini di sviluppo, occupazione, innovazione e sostenibilità. I porti di Genova e **Savona**-Vado Ligure meritano una governance coesa e proiettata al futuro, e oggi abbiamo fatto un primo passo importante in questa direzione. L'avvocato Simona Coppola ha dichiarato al termine della seduta Ho apprezzato il clima di collaborazione instaurato oggi. Ho visto una grande voglia di lavorare bene insieme per il nostro **porto** e una grande determinazione, insieme al Presidente Paroli, di affrontare i vari temi che sono sul tavolo. Da parte mia posso solo fare il possibile per essere utile nel clima di lavoro serio che è iniziato. Il rappresentante del Comune di **Savona** Mattia Minuto ha espresso orgoglio e piacere di essere stato designato all'interno del Comitato di Gestione in rappresentanza del sistema portuale di **Savona** e Vado. Confermo un impegno assoluto in questo incarico al servizio del territorio e della portualità savonese. Ho trovato un clima positivo e collaborativo improntato alla volontà di perseguire lo sviluppo dell'intero sistema. Il Direttore Marittimo della Liguria e Comandante della Capitaneria di **Porto** di Genova, Amm. Antonio Ranieri ha ribadito la centralità del Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale: è iniziato un nuovo corso con questo Comitato di Gestione ed è un onore far parte di questo organo e quindi di continuare a lavorare per il **porto** di Genova affinché resti sempre un primario **porto** nazionale e internazionale.

Primo Magazine

Genova, Voltri

Logistica: controlli sanitari, situazione critica nei porti e aeroporti

7 agosto 2025 - "Nonostante l'impegno costante degli Uffici del Ministero della Salute e dei dirigenti preposti, con cui è sempre stato mantenuto un dialogo costruttivo, segnaliamo con crescente preoccupazione una grave criticità: la carenza di personale sanitario impiegato nei controlli sulle merci in ingresso nel territorio nazionale sta compromettendo in modo significativo l'efficienza delle operazioni di importazione. È una situazione di estrema urgenza". Lo denuncia in una nota Carlo De Ruvo, Presidente di Confetra - Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica. "La problematica, presente da anni in diversi porti e aeroporti italiani - prosegue De Ruvo - è oggi particolarmente allarmante nel porto di Genova, principale scalo marittimo nazionale, dove si registrano ritardi sempre più gravi nello sdoganamento dei container a causa dell'insufficienza di personale sanitario. Questi rallentamenti stanno generando costi aggiuntivi ormai insostenibili per gli operatori della logistica e, in ultima analisi, per gli importatori italiani, con un impatto diretto sulla competitività dell'intero sistema economico". Secondo Confetra, si tratta di un problema strutturale: "La Pubblica Amministrazione - spiega il Presidente - incontra enormi difficoltà nell'attrarre nuove risorse, in particolare figure sanitarie qualificate, a causa di livelli retributivi non competitivi, soprattutto presso gli Uffici sanitari periferici". "Alla luce della gravità e dell'urgenza della situazione - conclude De Ruvo - chiediamo un intervento immediato, anche attraverso misure straordinarie, per potenziare gli organici e ripristinare la piena operatività dei servizi di controllo sanitario. Abbiamo formalmente richiesto un incontro al Ministro della Salute, Orazio Schillaci, per rappresentare le criticità segnalate dagli operatori, confrontarci su possibili soluzioni e avviare un percorso condiviso che porti a interventi strutturali, capaci di tutelare sia la sicurezza sanitaria sia l'efficienza logistica del nostro Paese".

Primo Magazine

Logistica: controlli sanitari, situazione critica nei porti e aeroporti



08/07/2025 17:06

7 agosto 2025 - "Nonostante l'impegno costante degli Uffici del Ministero della Salute e dei dirigenti preposti, con cui è sempre stato mantenuto un dialogo costruttivo, segnaliamo con crescente preoccupazione una grave criticità: la carenza di personale sanitario impiegato nei controlli sulle merci in ingresso nel territorio nazionale sta compromettendo in modo significativo l'efficienza delle operazioni di importazione. È una situazione di estrema urgenza". Lo denuncia in una nota Carlo De Ruvo, Presidente di Confetra - Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica. "La problematica, presente da anni in diversi porti e aeroporti italiani - prosegue De Ruvo - è oggi particolarmente allarmante nel porto di Genova, principale scalo marittimo nazionale, dove si registrano ritardi sempre più gravi nello sdoganamento dei container a causa dell'insufficienza di personale sanitario. Questi rallentamenti stanno generando costi aggiuntivi ormai insostenibili per gli operatori della logistica e, in ultima analisi, per gli importatori italiani, con un impatto diretto sulla competitività dell'intero sistema economico". Secondo Confetra, si tratta di un problema strutturale: "La Pubblica Amministrazione - spiega il Presidente - incontra enormi difficoltà nell'attrarre nuove risorse, in particolare figure sanitarie qualificate, a causa di livelli retributivi non competitivi, soprattutto presso gli Uffici sanitari periferici". "Alla luce della gravità e dell'urgenza della situazione - conclude De Ruvo - chiediamo un intervento immediato, anche attraverso misure straordinarie, per potenziare gli organici e ripristinare la piena operatività dei servizi di controllo sanitario. Abbiamo formalmente richiesto un incontro al Ministro della Salute, Orazio Schillaci, per rappresentare le criticità segnalate dagli operatori, confrontarci su possibili soluzioni e avviare un percorso condiviso che porti a interventi strutturali, capaci di tutelare sia la sicurezza sanitaria sia l'efficienza logistica del nostro Paese".

Autorità portuale, ecco il nuovo comitato di gestione

di redazione Si è ufficialmente insediato il nuovo comitato di gestione dell'**Autorità** di **sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale con l'ingresso dei nuovi membri: l'avvocata Simona Coppola in rappresentanza del Comune di Genova, il dottor Mattia Minuto in rappresentanza del Comune di Savona, l'ammiraglio, direttore marittimo della Liguria e comandante della Capitaneria di porto di Genova Antonio Ranieri, assente per impedimenti personali il dottor Giorgio Carozzi rappresentante della Regione Liguria. "A tutti loro va il mio più sentito benvenuto e l'augurio di buon lavoro in un percorso che sarà certamente impegnativo, ma anche strategico per la crescita e la competitività del nostro **sistema portuale**", commenta il presidente dell'**Autorità portuale** Matteo Paroli. La prima seduta del nuovo Comitato si è aperta con l'esame e l'approvazione unanime di due provvedimenti significativi, già esaminati positivamente dalle rispettive commissioni consultive di Genova e Savona. Il primo riguarda il ricollocamento del personale, compreso il reimpiego di lavoratori totalmente o parzialmente inidonei allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali, in altre mansioni compatibili della Compagnia unica lavoratori merci varie di Genova (Culmv). Il secondo provvedimento ha riguardato l'istanza presentata dalla Compagnia unica lavoratori portuali (Culp) di Savona per l'inserimento nel proprio organico di diciassette nuovi soci speciali.



Domani presidio dei portuali al varco Etiopia contro le 'navi della guerra'

A partire dalle 8, possibili disagi al traffico il lungomare Canepa di Anissa Defilippi I portuali del Collettivo Autonomo Lavoratori Portuali protestano contro il transito di armi sulla nave saudita Bahri Yambu. Domani presidio al varco Etiopia dalle 8. Il post dei portuali "Così davvero non ci siamo. Siamo appena usciti da un incontro che, a nostro avviso, è stato utile e chiaro. Proprio mentre discutevamo con le autorità, a bordo della Barhi Yambu, attraccata al terminal GMT, i lavoratori hanno trovato la nave carica come raramente accaduto: sistemi d'arma, esplosivi, munizioni". Queste le parole del Collettivo Autonomo Lavoratori Portuali, che oggi ha denunciato la presenza di un arsenale sulla nave saudita, probabilmente diretto in Medio Oriente. Occhi puntati sul **porto** di **Genova** La nave, al centro della polemica, doveva caricare un cannone Oto Melara prodotto a La Spezia, destinato a un cantiere Fincantieri ad Abu Dhabi. Durante le verifiche, i portuali hanno scattato foto e video, ma la Digos, presente sul posto, ha ordinato di cancellarli, senza però riuscirci del tutto. Il Collettivo ha pubblicato le immagini online, annunciando un presidio domani alle 8 al varco Etiopia per bloccare il carico di armi. I portuali, sostenuti da sindacati e attivisti, chiedono lo stop al transito di armi nei porti italiani, invocando la legge che vieta l'esportazione verso zone di conflitto. La protesta si intensifica, con il rischio di nuove tensioni. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da **Genova** e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



Armi in porto a Genova, nuova protesta dei "camalli" del Calp

Stamane presidio sotto Palazzo San Giorgio dopo la segnalazione di uncarico di materiale bellico da imbarcare su una nave saudita Prosegue la lotta dei camalli contro le armi in porto a Genova . Stamane nuovo presidio sotto palazzo San Giorgio lanciato dal Calp, il Collettivo autonomo lavoratori portuali. La mobilitazione dopo la segnalazione di un nuovo carico di materiale bellico prodotto da Leonardo pronto per essere imbarcato su una nave della compagnia saudita Bahri al terminal Gmt.



Shipping Italy

Genova, Voltri

L'Adsp spiega e rassicura il Calp sul carico di Oto Melara in partenza dal porto di Genova

Porti I lavoratori portuali tornano però a protestare dopo avere scoperto che la nave di Bahri approdata al Gmt trasporta in stiva diversi armamenti di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dopo alcune ore di tensione sembra essere tornata la calma sulle banchine del Genoa Metal Terminal al porto di Genova per un carico militare sospetto che doveva essere imbarcato con destinazione il Medio Oriente. Alla fine è emerso che si tratta di un cannone prodotto dalla Oto Melara e destinato a una nave Fincantieri che si trova nel cantiere di Abu Dhabi l'armamento fotografato dai portuali del Calp (Collettivo Autonomo Lavoratori Portuali) nei giorni scorsi. A spiegarlo ai lavoratori portuali e agli studenti di Cambiare Rotta in presidio davanti a palazzo San Giorgio è stato il segretario generale della locale Autorità di sistema portuale, Paolo Piacenza, dopo un confronto con le prefetture di Genova e della Spezia. "Dall'autorità portuale abbiamo ricevuto rassicurazioni circa il fatto che questo carico non violi la legge 185/90 e non sia destinato a un Paese impegnato direttamente in un conflitto bellico" ha spiegato il portavoce del Calp e sindacalista Usb José Nivoi. "Nello stesso tempo - ha aggiunto - abbiamo fatto richiesta di un osservatorio sugli armamenti che coinvolga tutte le istituzioni che hanno competenza in materia in modo da poter avere informazioni tempestive e puntuali ogni volta che vengano segnalati carichi sospetti nel porto di Genova ed evitare il rimpallo di responsabilità a cui abbiamo assistito negli anni scorsi". Da parte dell'autorità portuale "abbiamo trovato oggi - ammette Nivoi - una maggiore volontà di dialogo rispetto al passato". Il segretario generale Piacenza ha raccolto la proposta dei portuali che dovrà essere comunicata e vagliata dagli altri soggetti, come Capitaneria, Prefettura e Comune di Genova. Lo stesso Comune di Genova aveva incontrato il Calp alcuni giorni fa condividendo le loro preoccupazioni e votando poi a maggioranza in consiglio comunale una mozione che contiene tra l'altro la richiesta di sospendere immediatamente ogni forma di cooperazione istituzionale, militare e di ricerca tra il Comune di Genova e lo Stato di Israele e di riconoscere lo stato di Palestina. Parallelamente in Prefettura è stata ricevuta una delegazione dei sindacati confederali (Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti) che a loro volta ieri avevano chiesto chiarimenti urgenti sul carico minacciando il blocco dell'attività se fosse emerso che era destinato - avevano spiegato in una nota - al massacro del popolo palestinese. Dopo l'incontro avuto davanti a palazzo San Giorgio, il Calp è tornato ad alzare la voce. "Proprio mentre discutevamo con le autorità, con fiducia e determinazione, insieme ai nostri compagni e compagne, a bordo della Barhi Yambu - attraccata da poco al terminal Gmt e in attesa di caricare, forse, il cannone Oto Melara - i lavoratori saliti a bordo hanno trovato la nave carica come raramente accaduto: sistemi d'arma, esplosivi, munizioni" scrivono in una nota. "A



Porti I lavoratori portuali tornano però a protestare dopo avere scoperto che la nave di Bahri approdata al Gmt trasporta in stiva diversi armamenti di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dopo alcune ore di tensione sembra essere tornata la calma sulle banchine del Genoa Metal Terminal al porto di Genova per un carico militare sospetto che doveva essere imbarcato con destinazione il Medio Oriente. Alla fine è emerso che si tratta di un cannone prodotto dalla Oto Melara e destinato a una nave Fincantieri che si trova nel cantiere di Abu Dhabi l'armamento fotografato dai portuali del Calp (Collettivo Autonomo Lavoratori Portuali) nei giorni scorsi. A spiegarlo ai lavoratori portuali e agli studenti di Cambiare Rotta in presidio davanti a palazzo San Giorgio è stato il segretario generale della locale Autorità di sistema portuale, Paolo Piacenza, dopo un confronto con le prefetture di Genova e della Spezia. "Dall'autorità portuale abbiamo ricevuto rassicurazioni circa il fatto che questo carico non violi la legge 185/90 e non sia destinato a un Paese impegnato direttamente in un conflitto bellico" ha spiegato il portavoce del Calp e sindacalista Usb José Nivoi. "Nello stesso tempo - ha aggiunto - abbiamo fatto richiesta di un osservatorio sugli armamenti che coinvolga tutte le istituzioni che hanno competenza in materia in modo da poter avere informazioni tempestive e puntuali ogni volta che vengano segnalati carichi sospetti nel porto di Genova ed evitare il rimpallo di responsabilità a cui abbiamo assistito negli anni scorsi". Da parte dell'autorità portuale "abbiamo trovato oggi - ammette Nivoi - una maggiore volontà di dialogo rispetto al passato". Il segretario generale Piacenza ha raccolto la proposta dei portuali che dovrà essere comunicata e vagliata dagli altri soggetti, come Capitaneria, Prefettura e Comune di Genova. Lo stesso Comune di Genova aveva incontrato il Calp alcuni giorni fa condividendo le loro preoccupazioni e votando poi a maggioranza in consiglio comunale una mozione che contiene tra

Shipping Italy

Genova, Voltri

seguito delle foto e dei video scattati - aggiungono - gli ufficiali hanno fatto intervenire gli agenti della Delta (l'agenzia marittima che rappresenta Bahri in Italia, ndr), già presente sul posto, per far cancellare i filmati. Ma non sono riusciti completamente nel loro intento". Calp conclude il suo messaggio convocando un presidio a Ponte Etiopia per domani mattina e dicendo: "Le parole iniziano a non bastare più. Ci vediamo domani mattina, alle ore 8, in presidio a Ponte Etiopia. Vedremo lì come andrà. Se volevate farci arrabbiare, ci siete riusciti".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Allarme di Confetra per la carenza di controlli sanitari che blocca i porti italiani

Politica&Associazioni L'associazione denuncia gravi ritardi nel porto di Genova; la situazione è critica anche negli aeroporti di REDAZIONE SHIPPING ITALY Confetra, con una nota del presidente Carlo De Ruvo, denuncia una situazione di crescente allarme che la logistica italiana si trova ad affrontare a causa della carenza di personale sanitario dedicato ai controlli sulle merci in ingresso, e chiede un intervento immediato da parte del ministro della Salute, Orazio Schillaci. La criticità, che si manifesta da anni in diversi scali nazionali, ha raggiunto un punto critico nel porto di Genova, il principale snodo marittimo del paese. Qui, i ritardi nello sdoganamento dei container sono ormai gravi e costanti, generando costi aggiuntivi insostenibili per gli operatori del settore e per gli importatori. Secondo De Ruvo, la radice del problema è strutturale: la pubblica amministrazione non riesce ad attrarre nuove figure professionali qualificate a causa di livelli retributivi poco competitivi. Questo fenomeno colpisce in modo particolare gli uffici sanitari periferici, come quelli portuali. Gli effetti a cascata di questa inefficienza danneggiano l'intero sistema economico italiano, spiega il presidente:

innanzitutto, si sta verificando un dirottamento delle merci verso porti e aeroporti di altri Paesi europei," una triste realtà già in atto per alcuni prodotti, che comporta un aumento dei costi delle importazioni, una perdita di competitività per le nostre imprese e una conseguente riduzione del fatturato nazionale, ma ha anche un impatto ambientale negativo, a causa dell'allungamento delle tratte terrestri". Soprattutto, il trasferimento dei controlli sanitari ad altri Paesi solleva preoccupazioni in termini di sicurezza: i controlli stranieri, spesso meno rigorosi di quelli italiani, potrebbero compromettere la salute e la sicurezza dei consumatori. "Ci perdiamo su tutti i fronti," ha commentato De Ruvo, evidenziando il grave impatto a tutti i livelli. Confetra ha formalmente richiesto un incontro con il ministro della Salute, Orazio Schillaci, per discutere della situazione. L'obiettivo è quello di rappresentare le criticità emerse dagli operatori e di avviare un percorso condiviso che porti a soluzioni concrete. La richiesta è: potenziare gli organici, anche attraverso misure straordinarie, per ripristinare la piena operatività dei servizi di controllo sanitario. "È urgente avviare un percorso che porti a interventi strutturali, capaci di tutelare sia la sicurezza sanitaria sia l'efficienza logistica del nostro Paese," ha concluso De Ruvo. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



08/07/2025 21:01

Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni L'associazione denuncia gravi ritardi nel porto di Genova; la situazione è critica anche negli aeroporti di REDAZIONE SHIPPING ITALY Confetra, con una nota del presidente Carlo De Ruvo, denuncia una situazione di crescente allarme che la logistica italiana si trova ad affrontare a causa della carenza di personale sanitario dedicato ai controlli sulle merci in ingresso, e chiede un intervento immediato da parte del ministro della Salute, Orazio Schillaci. La criticità, che si manifesta da anni in diversi scali nazionali, ha raggiunto un punto critico nel porto di Genova, il principale snodo marittimo del paese. Qui, i ritardi nello sdoganamento dei container sono ormai gravi e costanti, generando costi aggiuntivi insostenibili per gli operatori del settore e per gli importatori. Secondo De Ruvo, la radice del problema è strutturale: la pubblica amministrazione non riesce ad attrarre nuove figure professionali qualificate a causa di livelli retributivi poco competitivi. Questo fenomeno colpisce in modo particolare gli uffici sanitari periferici, come quelli portuali. Gli effetti a cascata di questa inefficienza danneggiano l'intero sistema economico italiano, spiega il presidente: innanzitutto, si sta verificando un dirottamento delle merci verso porti e aeroporti di altri Paesi europei," una triste realtà già in atto per alcuni prodotti, che comporta un aumento dei costi delle importazioni, una perdita di competitività per le nostre imprese e una conseguente riduzione del fatturato nazionale, ma ha anche un impatto ambientale negativo, a causa dell'allungamento delle tratte terrestri". Soprattutto, il trasferimento dei controlli sanitari ad altri Paesi solleva preoccupazioni in termini di sicurezza: i controlli stranieri, spesso meno rigorosi di quelli italiani, potrebbero compromettere la salute e la sicurezza dei consumatori. "Ci perdiamo su tutti i fronti," ha commentato De Ruvo, evidenziando il grave impatto a tutti i livelli. Confetra ha formalmente richiesto un incontro con il ministro della Salute, Orazio

Shipping Italy

Genova, Voltri

Bloccato l'imbarco di armi su una nave di Bahri al porto di Genova

Porti I lavoratori portuali in protesta dopo avere scoperto che l'unità approdata al Gmt trasporta in stiva diversi armamenti di REDAZIONE SHIPPING ITALY Stoppato l'imbarco di materiale bellico su una nave cargo saudita nel porto di Genova: la Bahri Yanbu aveva già in stiva mezzi anfibi americani e casse di munizioni da cannone, quando una ispezione del personale portuale ha portato alla luce il cari di armi e mezzi in stiva. Quanto basta per far scattare il blocco da parte di sindacati confederali e Calp uniti nella protesta: domani i lavoratori saranno in presidio dalle 8 davanti ai cancelli del terminal Gmt. A dare notizia dello stop all'imbarco è stata nel pomeriggio la Filt Cgil dopo una giornata di forte tensione iniziata dalla mattina con il presidio organizzato dal Collettivo autonomo lavoratori portuali (Calp) davanti alla sede dell'Autorità di sistema portuale. Nonostante sembrava fosse tornato il sereno dopo le spiegazioni dell'Adsp genovese, la situazione si è ulteriormente complicata nel pomeriggio. Mentre una delegazione di Calp e rappresentanti sindacali si trovava in Autorità Portuale e in Prefettura per chiedere rassicurazioni e l'istituzione di un osservatorio permanente sul traffico di armamenti, i portuali operativi al terminal Gmt hanno scoperto che sulla Bahri Yanbu, proveniente da Dundalk (Usa), erano stivati mezzi anfibi militari americani e container classificati 1-E1.1, ovvero materiale esplosivo (probabilmente proiettili da cannone). La scoperta è stata immediatamente resa nota dal Calp e dall'Unione Sindacale di Base (Usb), che hanno annunciato un nuovo presidio per domani mattina. Poco dopo, la nota della Cgil sul blocco dell'imbarco. Le autorità avrebbero comunque confermato "in maniera documentata" che il trasporto del materiale sarebbe avvenuto nel rispetto delle normative vigenti. Tuttavia Filt-Cgil ha espresso "la preoccupazione dei lavoratori interessati" per la possibilità che quel carico venga impiegato in teatri di guerra e in aree colpite da emergenze umanitarie, in particolare nella Striscia di Gaza. "Vista la scarsa trasparenza in tutta la procedura e le carenze di informazioni fornite a sindacato e lavoratori - si legge in una nota - dichiariamo il blocco dell'imbarco del materiale bellico interessato sulla nave Bahri Yanbu". L'Autorità Portuale ha smentito il coinvolgimento di Israele, precisando che il materiale segnalato non sarebbe diretto verso Tel Aviv o Haifa. Tuttavia, le rassicurazioni non sono bastate a placare le proteste. Il presidio del mattino, cui hanno preso parte portuali, attivisti e movimenti pacifisti, era stato convocato per chiedere chiarezza sulla presenza di armamenti nei traffici portuali e sulle destinazioni finali dei carichi. A innescare la mobilitazione era stata una segnalazione dei giorni scorsi relativa a un presunto carico bellico proprio al terminal Gmt. Il collettivo Calp aveva denunciato una possibile violazione della legge 185/90, che vieta l'esportazione di armi verso Paesi coinvolti in conflitti armati o responsabili di gravi violazioni dei diritti umani. L'Autorità



08/07/2025 21:18 Nicola Capuzzo

Porti I lavoratori portuali in protesta dopo avere scoperto che l'unità approdata al Gmt trasporta in stiva diversi armamenti di REDAZIONE SHIPPING ITALY Stoppato l'imbarco di materiale bellico su una nave cargo saudita nel porto di Genova: la Bahri Yanbu aveva già in stiva mezzi anfibi americani e casse di munizioni da cannone, quando una ispezione del personale portuale ha portato alla luce il cari di armi e mezzi in stiva. Quanto basta per far scattare il blocco da parte di sindacati confederali e Calp uniti nella protesta: domani i lavoratori saranno in presidio dalle 8 davanti ai cancelli del terminal Gmt. A dare notizia dello stop all'imbarco è stata nel pomeriggio la Filt Cgil dopo una giornata di forte tensione iniziata dalla mattina con il presidio organizzato dal Collettivo autonomo lavoratori portuali (Calp) davanti alla sede dell'Autorità di sistema portuale. Nonostante sembrava fosse tornato il sereno dopo le spiegazioni dell'Adsp genovese, la situazione si è ulteriormente complicata nel pomeriggio. Mentre una delegazione di Calp e rappresentanti sindacali si trovava in Autorità Portuale e in Prefettura per chiedere rassicurazioni e l'istituzione di un osservatorio permanente sul traffico di armamenti, i portuali operativi al terminal Gmt hanno scoperto che sulla Bahri Yanbu, proveniente da Dundalk (Usa), erano stivati mezzi anfibi militari americani e container classificati 1-E1.1, ovvero materiale esplosivo (probabilmente proiettili da cannone). La scoperta è stata immediatamente resa nota dal Calp e dall'Unione Sindacale di Base (Usb), che hanno annunciato un nuovo presidio per domani mattina. Poco dopo, la nota della Cgil sul blocco dell'imbarco. Le autorità avrebbero comunque confermato "in maniera documentata" che il trasporto del materiale sarebbe avvenuto nel rispetto delle normative vigenti. Tuttavia Filt-Cgil ha espresso "la preoccupazione dei lavoratori interessati" per la possibilità che quel carico venga impiegato in teatri di guerra e in aree colpite da emergenze umanitarie, in particolare nella Striscia di Gaza. "Vista la scarsa trasparenza in tutta la procedura

Shipping Italy

Genova, Voltri

di sistema portuale ha comunicato all'Ansa i dati sui traffici commerciali con Israele: nei primi sei mesi del 2025 i porti di Genova e **Savona-Vado** hanno movimentato circa 17 mila Teu, di cui 13.500 container pieni. Il 75% dei volumi è rappresentato dall'export. Il dato del primo trimestre risulta in crescita del 13,4% rispetto allo stesso periodo del 2024. Le tensioni in banchina a Genova erano emerse per un carico militare sospetto che doveva essere imbarcato con destinazione il Medio Oriente. Alla fine è emerso che si tratta di un cannone prodotto dalla Oto Melara e destinato a una nave Fincantieri che si trova nel cantiere di Abu Dhabi l'armamento fotografato dai portuali del Calp nei giorni scorsi. A spiegarlo ai lavoratori portuali e agli studenti di Cambiare Rotta in presidio davanti a palazzo San Giorgio è stato il segretario generale della locale Autorità di sistema portuale, Paolo Piacenza, dopo un confronto con le prefetture di Genova e della Spezia. "Dall'autorità portuale abbiamo ricevuto rassicurazioni circa il fatto che questo carico non violi la legge 185/90 e non sia destinato a un Paese impegnato direttamente in un conflitto bellico" ha spiegato il portavoce del Calp e sindacalista Usb José Nivoi. "Nello stesso tempo - ha aggiunto - abbiamo fatto richiesta di un osservatorio sugli armamenti che coinvolga tutte le istituzioni che hanno competenza in materia in modo da poter avere informazioni tempestive e puntuali ogni volta che vengano segnalati carichi sospetti nel porto di Genova ed evitare il rimpallo di responsabilità a cui abbiamo assistito negli anni scorsi". Da parte dell'autorità portuale "abbiamo trovato oggi - ammette Nivoi - una maggiore volontà di dialogo rispetto al passato". Il segretario generale Piacenza ha raccolto la proposta dei portuali che dovrà essere comunicata e vagliata dagli altri soggetti, come Capitaneria, Prefettura e Comune di Genova. Parallelamente in Prefettura è stata appunto ricevuta una delegazione dei sindacati confederali (Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti) che a loro volta ieri avevano chiesto chiarimenti urgenti sul carico minacciando il blocco dell'attività se fosse emerso che era destinato - avevano spiegato in una nota - al massacro del popolo palestinese. Dopo l'incontro avuto davanti a palazzo San Giorgio, però, il Calp è tornato ad alzare la voce. "Proprio mentre discutevamo con le autorità, con fiducia e determinazione, insieme ai nostri compagni e compagne, a bordo della Barhi Yambu - attraccata da poco al terminal Gmt e in attesa di caricare, forse, il cannone Oto Melara - i lavoratori saliti a bordo hanno trovato la nave carica come raramente accaduto: sistemi d'arma, esplosivi, munizioni" scrivono in una nota. "A seguito delle foto e dei video scattati - aggiungono - gli ufficiali hanno fatto intervenire gli agenti della Delta (l'agenzia marittima che rappresenta Bahri in Italia, ndr), già presente sul posto, per far cancellare i filmati. Ma non sono riusciti completamente nel loro intento". Calp conclude il suo messaggio convocando un presidio a Ponte Etiopia per domani mattina e dicendo: "Le parole iniziano a non bastare più. Ci vediamo domani mattina, alle ore 8, in presidio a Ponte Etiopia. Vedremo lì come andrà. Se volevate farci arrabbiare, ci siete riusciti".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Transport Online

Genova, Voltri

De Ruvo (Confetra): criticità nei controlli sanitari merci, gravi ritardi al porto di Genova

Confetra chiede un incontro urgente al Ministro della Salute Schillaci per affrontare la carenza di personale sanitario e i ritardi nell'importazione.

Carlo De Ruvo, Presidente di Confetra, denuncia la situazione critica causata dalla carenza di personale sanitario addetto ai controlli sulle merci in ingresso nei porti e aeroporti italiani. In particolare, il porto di Genova soffre gravi rallentamenti nello sdoganamento dei container, con impatti negativi sull'efficienza e competitività del sistema logistico nazionale. Ritardi allarmanti al porto di Genova a causa della carenza di personale sanitario. La mancanza di risorse qualificate compromette la capacità di effettuare tempestivamente i controlli sanitari obbligatori sulle merci importate. Questo genera ritardi crescenti e costi operativi insostenibili per operatori e importatori, con conseguenze dirette sull'intera filiera logistica italiana. Un problema strutturale per la logistica italiana: difficoltà nell'attrarre personale sanitario qualificato. Secondo Confetra, il problema è di natura strutturale e riguarda l'incapacità della Pubblica Amministrazione di reclutare personale sanitario adeguato, a causa di livelli retributivi non competitivi negli uffici periferici. Ciò rischia di spingere le merci verso altri porti europei, aumentando i costi e l'impatto ambientale, e diminuendo la sicurezza sanitaria dei controlli. Richiesta urgente di intervento al Ministro della Salute Schillaci. De Ruvo sollecita misure straordinarie per potenziare gli organici e garantire l'efficienza dei controlli sanitari, tutelando al contempo la salute pubblica e la competitività della logistica italiana. Confetra ha richiesto un incontro urgente con il Ministro Schillaci per discutere soluzioni concrete e interventi strutturali. Contatta l'associazione.



Citta della Spezia

La Spezia

Comitato dismissione Panigaglia: "Il 'danno economico incalcolabile' diventerà 'irreversibile' appena i turisti saranno consapevoli dei rischi"

Anche il Comitato per la dismissione immediata del rigassificatore di Panigaglia interviene sull'esibizione delle Frece Tricolori per il quale il 9 e il 10 agosto si terranno le prove e il giorno successivo lo spettacolo. In una nota, il Comitato riprende quanto sollevato, due giorni fa dalle associazioni di categoria che in un primo momento avevano definito "un danno incalcolabile" l'inibizione alla navigazione in base ad un'ordinanza diffusa dalla Capitaneria di **porto**.

Nella nota il Comitato precisa che "non si è limitato ad esprimere solidarietà per le decisioni assunte dalle Autorità senza prima incontrare le associazioni di categoria, sì da individuare e concordare soluzioni alternative, infatti, a chi vive di turismo ha fatto presente che il "danno economico incalcolabile" diventerà "danno economico irreversibile" non appena i turisti saranno consapevoli dei rischi che corrono a frequentare il Golfo della Spezia. Ad oggi non è successo, perché l'informazione prevista dalla normativa vigente è stata attuata dal Comune di Portovenere, ma abborracciata e solo per i residenti, mentre non è presente nei bar, nei ristoranti, negli alberghi, nei b&b, negli affittacamere e nelle imbarcazioni turistiche e crocieristiche".

"Una corretta informazione metterebbe in crisi tutte le attività collegate al turismo e ciò significherebbe il crollo dell'economia spezzina e una perdita di migliaia di posti di lavoro -afferma Fabio Ratto, portavoce del Comitato-, tuttavia nessuno sente il bisogno di domandarsi cosa rappresentano in termini di sicurezza lo stabilimento che è nella baia di Panigaglia e le nuove attività ad esso collegate (truck loading e vessel reloading). È pure passata sotto silenzio l'Ordinanza n. 178/2025 "M/N RO-RO "GREENWAVE" - trasporto di autobotti dal Seno di Panigaglia al Molo ex ENEL", che oltretutto manleva da qualsiasi responsabilità la Capitaneria di **Porto** della Spezia, ossia chi l'ha redatta!". Nella nota il Comitato da la propria disponibilità "ad incontri per fornire, tramite i propri tecnici, ogni informazione utile, sì da far capire quali sono i pericoli e quanto sono giuste le comunicazioni ufficiali e/o istituzionali" e conclude con un invito a prendere posizione sul tema. Più informazioni.



Anche il Comitato per la dismissione immediata del rigassificatore di Panigaglia interviene sull'esibizione delle Frece Tricolori per il quale il 9 e il 10 agosto si terranno le prove e il giorno successivo lo spettacolo. In una nota, il Comitato riprende quanto sollevato, due giorni fa dalle associazioni di categoria che in un primo momento avevano definito "un danno incalcolabile" l'inibizione alla navigazione in base ad un'ordinanza diffusa dalla Capitaneria di porto. Nella nota il Comitato precisa che "non si è limitato ad esprimere solidarietà per le decisioni assunte dalle Autorità senza prima incontrare le associazioni di categoria, sì da individuare e concordare soluzioni alternative, infatti, a chi vive di turismo ha fatto presente che il "danno economico incalcolabile" diventerà "danno economico irreversibile" non appena i turisti saranno consapevoli dei rischi che corrono a frequentare il Golfo della Spezia. Ad oggi non è successo, perché l'informazione prevista dalla normativa vigente è stata attuata dal Comune di Portovenere, ma abborracciata e solo per i residenti, mentre non è presente nei bar, nei ristoranti, negli alberghi, nei b&b, negli affittacamere e nelle imbarcazioni turistiche e crocieristiche". "Una corretta informazione metterebbe in crisi tutte le attività collegate al turismo e ciò significherebbe il crollo dell'economia spezzina e una perdita di migliaia di posti di lavoro -afferma Fabio Ratto, portavoce del Comitato-, tuttavia nessuno sente il bisogno di domandarsi cosa rappresentano in termini di sicurezza lo stabilimento che è nella baia di Panigaglia e le nuove attività ad esso collegate (truck loading e vessel reloading). È pure passata sotto silenzio l'Ordinanza n. 178/2025 "M/N RO-RO "GREENWAVE" - trasporto di autobotti dal Seno di Panigaglia al Molo ex ENEL", che oltretutto manleva da qualsiasi responsabilità la Capitaneria di Porto della Spezia, ossia chi l'ha redatta!". Nella

Citta della Spezia

La Spezia

Porto, Landolfi: "Sdoganamento in mare rivoluzione senza precedenti: ora tocca a noi tutti rendere procedura pienamente operativa, facendo della logistica spezzina un modello"

"Lo Smart Terminal, ovvero la procedura di sdoganare la merce in navigazione prima che arrivi in **porto**, è e rappresenta una rivoluzione senza precedenti per la logistica portuale italiana. È tempo di agire con determinazione, di cogliere questa opportunità offerta dall'Agenzia delle Dogane e fare della Spezia il modello nazionale di efficienza, competitività e sostenibilità". Lo dichiara in una nota Sergio Landolfi, presidente dei Doganalisti della Spezia, in merito alle procedure di sdoganamento a mare delle merci introdotte dall'Agenzia delle Dogane. "Siamo di fronte a una trasformazione epocale: grazie allo Smart Terminal, oggi possiamo anticipare tutte le fasi burocratiche e logistiche, iniziando le procedure di sdoganamento mentre la nave è ancora in navigazione. Ciò significa meno attese, ridurre drasticamente colli di bottiglia per le merci in importazione e promuovere una programmazione realmente dinamica e intelligente. Il **porto** non è più solo una destinazione o un casello dove transita la merce, ma diventa, come deve essere, il cuore pulsante di un sistema logistico all'avanguardia che crea ricchezza alla città". "Poiché l'occasione di rilanciare e sostenere il modello dello Smart Terminal è stata sollecitata proprio dal recente ritorno alla ribalta della cronaca dei fast corridor - si legge ancora nel comunicato -, va ricordato e chiarito che lo Smart Terminal si distingue profondamente dal modello del fast corridor. Mentre quest'ultimo, infatti, si limita a trasferire le operazioni doganali e i connessi problemi di congestione presso altri nodi logistici, lo sdoganamento in mare offre un approccio non solo radicalmente diverso ma anche proattivo". "Per la prima volta, tutti gli operatori e i trasportatori hanno la possibilità concreta di fissare 'appuntamenti' operativi tra treni, camion e banchine, già durante il viaggio della merce - prosegue Landolfi in merito allo sdoganamento in mare -. Questo sistema, come detto, riduce la congestione del traffico portuale, la pressione sui varchi e sulle infrastrutture, e contestualmente valorizza le risorse del territorio e restituisce centralità al lavoro e all'impresie locali". Quindi un appello: "Perché questa rivoluzione diventi realtà occorre l'impegno concreto di tutte le parti coinvolte - afferma il presidente dei Doganalisti della Spezia -. È il momento di superare resistenze e abitudini, di agire insieme per rendere lo Smart Terminal la vera spina dorsale dello sviluppo portuale e logistico italiano. Sostenere con forza questa procedura significa garantire un futuro di valore aggiunto, opportunità lavorative e rispetto dell'ambiente per tutto il territorio". Conclude Landolfi: "La Spezia ha già dimostrato il suo coraggio innovatore. Ora tocca a noi tutti rendere pienamente operativa questa procedura, facendo della logistica spezzina un modello. Insieme possiamo costruire un futuro all'altezza delle sfide globali. Il tempo di agire è adesso."



"Lo Smart Terminal, ovvero la procedura di sdoganare la merce in navigazione prima che arrivi in porto, è e rappresenta una rivoluzione senza precedenti per la logistica portuale italiana. È tempo di agire con determinazione, di cogliere questa opportunità offerta dall'Agenzia delle Dogane e fare della Spezia il modello nazionale di efficienza, competitività e sostenibilità". Lo dichiara in una nota Sergio Landolfi, presidente dei Doganalisti della Spezia, in merito alle procedure di sdoganamento a mare delle merci introdotte dall'Agenzia delle Dogane. "Siamo di fronte a una trasformazione epocale: grazie allo Smart Terminal, oggi possiamo anticipare tutte le fasi burocratiche e logistiche, iniziando le procedure di sdoganamento mentre la nave è ancora in navigazione. Ciò significa meno attese, ridurre drasticamente colli di bottiglia per le merci in importazione e promuovere una programmazione realmente dinamica e intelligente. Il porto non è più solo una destinazione o un casello dove transita la merce, ma diventa, come deve essere, il cuore pulsante di un sistema logistico all'avanguardia che crea ricchezza alla città". "Poiché l'occasione di rilanciare e sostenere il modello dello Smart Terminal è stata sollecitata proprio dal recente ritorno alla ribalta della cronaca dei fast corridor - si legge ancora nel comunicato -, va ricordato e chiarito che lo Smart Terminal si distingue profondamente dal modello del fast corridor. Mentre quest'ultimo, infatti, si limita a trasferire le operazioni doganali e i connessi problemi di congestione presso altri nodi logistici, lo sdoganamento in mare offre un approccio non solo radicalmente diverso ma anche proattivo". "Per la prima volta, tutti gli operatori e i trasportatori hanno la possibilità concreta di fissare 'appuntamenti' operativi tra treni, camion e banchine, già durante il viaggio della merce - prosegue Landolfi in merito allo sdoganamento in mare -. Questo sistema, come detto, riduce la congestione del traffico portuale, la pressione sui varchi e sulle infrastrutture, e contestualmente valorizza le risorse del territorio e restituisce centralità al lavoro e all'impresie locali". Quindi un appello: "Perché questa rivoluzione diventi realtà occorre l'impegno concreto di tutte le parti coinvolte - afferma il presidente dei Doganalisti della Spezia -. È il momento di superare resistenze e abitudini, di agire insieme per rendere lo Smart Terminal la vera spina dorsale dello sviluppo portuale e logistico italiano. Sostenere con forza questa procedura significa garantire un futuro di valore aggiunto, opportunità lavorative e rispetto dell'ambiente per tutto il territorio". Conclude Landolfi: "La Spezia ha già dimostrato il suo coraggio innovatore. Ora tocca a noi tutti rendere pienamente operativa questa procedura, facendo della logistica spezzina un modello. Insieme possiamo costruire un futuro all'altezza delle sfide globali. Il tempo di agire è adesso."

Citta della Spezia

La Spezia

Frecce Tricolori, ridotti i tempi di interdizione alla navigazione

Cambia l'ordinanza della Capitaneria di **porto** inerente l'esibizione delle Frecce Tricolori in programma nei cieli spezzini domenica 10 agosto. Ne dà informazione la Prefettura spezzina in una nota post seduta del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. "Si è tenuta stamane in Prefettura una riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica riguardante la manifestazione aerea delle Frecce Tricolori in programma alla Spezia il 10 agosto, con prove che si svolgeranno anche il giorno 9 agosto - leggiamo nel comunicato diramato dal Palazzo del governo -. L'incontro, presieduto dal prefetto della Spezia Andrea Cantadori, è stato richiesto dalle associazioni di categoria interessate alla navigazione nel golfo. Hanno partecipato l'assessore alla Sicurezza e l'assessore ai Grandi eventi del Comune della Spezia, il questore, i comandanti provinciali dell'Arma dei Carabinieri e dei Vigili del fuoco, il comandante della Capitaneria di **porto**, il comandante del Centro logistico di supporto areale di Cadimare, il vice comandante della Guardia di Finanza, rappresentanti della 46^a Brigata Aerea dell'Aeronautica Militare, il direttore della manifestazione delle Frecce Tricolori, nonché rappresentanti delle associazioni di categoria Confcommercio, Confartigianato, Cna, della Cooperativa Miticoltori e del Consorzio Marittimo Turistico 5 Terre Golfo dei Poeti". "Si è convenuto che, per motivi di sicurezza legati alla manifestazione aerea - leggiamo ancora -, la Capitaneria di **Porto** emetterà un'ordinanza di divieto di navigazione nella rada e nel **porto** della Spezia per i seguenti orari: sabato 9 agosto, dalle ore 9:45 alle ore 11:15 e dalle ore 16:00 alle ore 18:30; domenica 10 agosto, dalle ore 16:00 alle ore 18:30. L'ordinanza della Capitaneria di **Porto** modifica parzialmente quella precedente del 4 agosto, riducendo i tempi di interdizione della navigazione, come richiesto dalle associazioni di categoria. Sono interdette - nei periodi di tempo sopra indicati - la navigazione, la sosta, la pesca nonché qualsiasi attività marittima subacquea e di superficie estranea alla manifestazione in questione". L'ordinanza della Capitaneria di **Porto** può essere visionata e scaricata al seguente link: <https://www.guardiacostiera.gov.it/portale/home>, alla voce "ordinanze". Più informazioni.



Cambia l'ordinanza della Capitaneria di porto inerente l'esibizione delle Frecce Tricolori in programma nei cieli spezzini domenica 10 agosto. Ne dà informazione la Prefettura spezzina in una nota post seduta del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. "Si è tenuta stamane in Prefettura una riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica riguardante la manifestazione aerea delle Frecce Tricolori in programma alla Spezia il 10 agosto, con prove che si svolgeranno anche il giorno 9 agosto - leggiamo nel comunicato diramato dal Palazzo del governo -. L'incontro, presieduto dal prefetto della Spezia Andrea Cantadori, è stato richiesto dalle associazioni di categoria interessate alla navigazione nel golfo. Hanno partecipato l'assessore alla Sicurezza e l'assessore ai Grandi eventi del Comune della Spezia, il questore, i comandanti provinciali dell'Arma dei Carabinieri e dei Vigili del fuoco, il comandante della Capitaneria di porto, il comandante del Centro logistico di supporto areale di Cadimare, il vice comandante della Guardia di Finanza, rappresentanti della 46^a Brigata Aerea dell'Aeronautica Militare, il direttore della manifestazione delle Frecce Tricolori, nonché rappresentanti delle associazioni di categoria Confcommercio, Confartigianato, Cna, della Cooperativa Miticoltori e del Consorzio Marittimo Turistico 5 Terre Golfo dei Poeti". "Si è convenuto che, per motivi di sicurezza legati alla manifestazione aerea - leggiamo ancora -, la Capitaneria di Porto emetterà un'ordinanza di divieto di navigazione nella rada e nel porto della Spezia per i seguenti orari: sabato 9 agosto, dalle ore 9:45 alle ore 11:15 e dalle ore 16:00 alle ore 18:30; domenica 10 agosto, dalle ore 16:00 alle ore 18:30. L'ordinanza della Capitaneria di Porto modifica parzialmente quella precedente del 4 agosto, riducendo i tempi di interdizione della navigazione, come richiesto dalle associazioni di categoria. Sono interdette - nei periodi di tempo sopra indicati - la navigazione, la sosta, la pesca nonché qualsiasi attività marittima subacquea e di

Informare

La Spezia

A.SPE.DO, rendere operativo lo Smart Terminal per incrementare la competitività del porto della Spezia

Landolfi: è rappresenta una rivoluzione senza precedenti per la logistica portuale italiana. L'Associazione Spedizionieri Doganali La **Spezia** (A.SPE.DO) esorta a fruttare il progetto "Smart Terminal" dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli volto a consentire agli operatori di anticipare la presentazione del manifesto delle merci in arrivo per velocizzare il traffico merci nelle aree portuali al fine di accrescere la competitività del porto della **Spezia**. «Lo Smart Terminal, ovvero la procedura di sdoganare la merce in navigazione prima che arrivi in porto - ha spiegato il presidente dell'associazione, Sergio Landolfi - è e rappresenta una rivoluzione senza precedenti per la logistica portuale italiana. È tempo di agire con determinazione, di cogliere questa opportunità offerta dall'Agenzia delle Dogane e fare della **Spezia** il modello nazionale di efficienza, competitività e sostenibilità». «Siamo di fronte - ha aggiunto Landolfi - a una trasformazione epocale: grazie allo Smart Terminal, oggi possiamo anticipare tutte le fasi burocratiche e logistiche, iniziando le procedure di sdoganamento mentre la nave è ancora in navigazione. Ciò significa meno attese, ridurre drasticamente

colli di bottiglia per le merci in importazione e promuovere una programmazione realmente dinamica e intelligente. Il porto non è più solo una destinazione o un casello dove transita la merce, ma diventa, come deve essere, il cuore pulsante di un sistema logistico all'avanguardia che crea ricchezza alla città». A.SPE.DO ha ricordato che il modello dello Smart Terminal si distingue profondamente dal modello del fast corridor, con quest'ultimo che si limita a trasferire le operazioni doganali e i connessi problemi di congestione presso altri nodi logistici, mentre lo sdoganamento in mare offre un approccio non solo radicalmente diverso ma anche proattivo. «Per la prima volta - ha evidenziato Landolfi riferendosi allo Smart Terminal - tutti gli operatori e i trasportatori hanno la possibilità concreta di fissare "appuntamenti" operativi tra treni, camion e banchine già durante il viaggio della merce. Questo sistema, come detto, riduce la congestione del traffico portuale, la pressione sui varchi e sulle infrastrutture, e contestualmente valorizza le risorse del territorio e restituisce centralità al lavoro e alle imprese locali». «Perché questa rivoluzione diventi realtà - ha concluso il presidente di A.SPE.DO - occorre l'impegno concreto di tutte le parti coinvolte. È il momento di superare resistenze e abitudini, di agire insieme per rendere lo Smart Terminal la vera spina dorsale dello sviluppo portuale e logistico italiano. Sostenere con forza questa procedura significa garantire un futuro di valore aggiunto, opportunità lavorative e rispetto dell'ambiente per tutto il territorio. La **Spezia** ha già dimostrato il suo coraggio innovatore. Ora tocca a noi tutti rendere pienamente operativa questa procedura, facendo



Landolfi: è rappresenta una rivoluzione senza precedenti per la logistica portuale italiana. L'Associazione Spedizionieri Doganali La Spezia (A.SPE.DO) esorta a fruttare il progetto "Smart Terminal" dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli volto a consentire agli operatori di anticipare la presentazione del manifesto delle merci in arrivo per velocizzare il traffico merci nelle aree portuali al fine di accrescere la competitività del porto della Spezia. «Lo Smart Terminal, ovvero la procedura di sdoganare la merce in navigazione prima che arrivi in porto - ha spiegato il presidente dell'associazione, Sergio Landolfi - è e rappresenta una rivoluzione senza precedenti per la logistica portuale italiana. È tempo di agire con determinazione, di cogliere questa opportunità offerta dall'Agenzia delle Dogane e fare della Spezia il modello nazionale di efficienza, competitività e sostenibilità». «Siamo di fronte - ha aggiunto Landolfi - a una trasformazione epocale: grazie allo Smart Terminal, oggi possiamo anticipare tutte le fasi burocratiche e logistiche, iniziando le procedure di sdoganamento mentre la nave è ancora in navigazione. Ciò significa meno attese, ridurre drasticamente colli di bottiglia per le merci in importazione e promuovere una programmazione realmente dinamica e intelligente. Il porto non è più solo una destinazione o un casello dove transita la merce, ma diventa, come deve essere, il cuore pulsante di un sistema logistico all'avanguardia che crea ricchezza alla città». A.SPE.DO ha ricordato che il modello dello Smart Terminal si distingue profondamente dal modello del fast corridor, con quest'ultimo che si limita a trasferire le operazioni doganali e i connessi problemi di congestione presso altri nodi logistici, mentre lo sdoganamento in mare offre un approccio non solo radicalmente diverso ma anche proattivo. «Per la prima volta - ha evidenziato Landolfi riferendosi allo Smart Terminal - tutti gli operatori e i trasportatori hanno la possibilità concreta di fissare "appuntamenti" operativi tra treni, camion e banchine

Informare

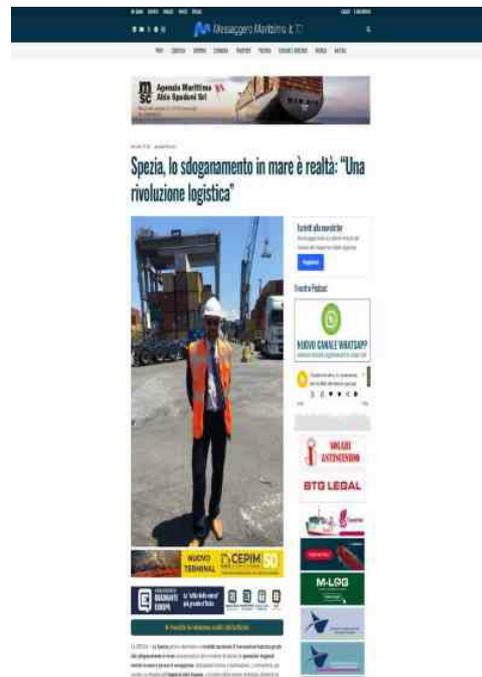
La Spezia

della logistica spezzina un modello. Insieme possiamo costruire un futuro all'altezza delle sfide globali. Il tempo di agire è adesso».

Spezia, lo sdoganamento in mare è realtà: 'Una rivoluzione logistica'

Andrea Puccini

LA SPEZIA La Spezia punta a diventare un modello nazionale di innovazione logistica grazie allo sdoganamento in mare, una procedura che consente di iniziare le operazioni doganali mentre la nave è ancora in navigazione, anticipando l'arrivo a destinazione. Lo strumento, già avviato su impulso dell'Agenzia delle Dogane, è al centro della visione strategica illustrata da Sergio Landolfi, presidente dell'Associazione dei Doganalisti della Spezia, che lo definisce una rivoluzione senza precedenti. Con lo Smart Terminal spiega Landolfi possiamo anticipare tutte le fasi burocratiche e logistiche, rendendo il porto un centro operativo strategico e non più solo un punto di passaggio. Questo significa meno attese, riduzione dei colli di bottiglia e una logistica più fluida e sostenibile. Diversamente dal fast corridor, che si limita a spostare le criticità doganali verso retroporti e altri snodi logistici, lo sdoganamento in mare rappresenta un approccio proattivo e sistemico. Non solo migliora i processi, ma li trasforma radicalmente, permettendo sottolinea Landolfi di pianificare l'incontro tra treni, camion e banchine già durante il viaggio della merce. Una logistica, dunque, che lavora in tempo reale e abbatte le inefficienze strutturali. Il presidente dei doganalisti lancia anche un appello al sistema portuale e istituzionale: Per far sì che questa rivoluzione diventi realtà servono scelte coraggiose e collaborazione tra tutti gli attori. Dobbiamo superare abitudini e resistenze, sostenere con forza lo Smart Terminal per garantire un futuro fatto di valore aggiunto, occupazione e sostenibilità ambientale. Secondo Landolfi, La Spezia ha già dimostrato capacità di innovazione e visione strategica. Ora è il momento di passare alla piena operatività, per fare della logistica spezzina un punto di riferimento nazionale e internazionale: Insieme possiamo costruire un futuro all'altezza delle sfide globali. Il tempo di agire è adesso.



Shipping Italy

La Spezia

Aspedo: "Rilanciare lo sdoganamento in mare per valorizzare le imprese locali"

Politica&Associazioni L'associazione spezzina ne sottolinea i vantaggi rispetto all'efficientamento operativo offerto dagli smart corridor di REDAZIONE SHIPPING ITALY A pochi giorni dall'annuncio dell'attivazione di un nuovo smart corridor tra il porto di La Spezia e l'interporto di Padova, Aspedo torna sul tema dell'efficientamento delle operazioni doganali lanciando un appello per il rilancio dello sdoganamento in mare, la procedura che consente di anticipare l'espletamento di tali pratiche quando la merce è ancora a bordo della nave in fase di navigazione. Lo smart terminal, sottolinea l'associazione spezzina per voce del presidente Sergio Landolfi, "rappresenta una rivoluzione senza precedenti per la logistica portuale italiana. È tempo di agire con determinazione, di cogliere questa opportunità offerta dall'Agenzia delle Dogane e fare della Spezia il modello nazionale di efficienza, competitività e sostenibilità". L'attivazione di questa modalità di gestione "significa meno attese, ridurre drasticamente colli di bottiglia per le merci in importazione e promuovere una programmazione realmente dinamica e intelligente. Il porto non è più solo una destinazione o un casello dove transita la merce, ma diventa, come deve essere, il cuore pulsante di un sistema logistico all'avanguardia che crea ricchezza alla città". Una procedura che pur ponendosi in parte gli stessi obiettivi degli smart corridor - risolvere i problemi di congestione dei nodi portuali - offre un approccio radicalmente diverso, poiché a differenza di questi "valorizza le risorse del territorio e restituisce centralità al lavoro e all'impresе locali" in quanto offre la possibilità di fissare 'appuntamenti' operativi tra treni, camion e barchine, già durante il viaggio della merce. Da qui l'appello conseguente: "È il momento di superare resistenze e abitudini, di agire insieme per rendere lo Smart Terminal la vera spina dorsale dello sviluppo portuale e logistico italiano. Sostenere con forza questa procedura significa garantire un futuro di valore aggiunto, opportunità lavorative e rispetto dell'ambiente per tutto il territorio." ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Politica&Associazioni L'associazione spezzina ne sottolinea i vantaggi rispetto all'efficientamento operativo offerto dagli smart corridor di REDAZIONE SHIPPING ITALY A pochi giorni dall'annuncio dell'attivazione di un nuovo smart corridor tra il porto di La Spezia e l'interporto di Padova, Aspedo torna sul tema dell'efficientamento delle operazioni doganali lanciando un appello per il rilancio dello sdoganamento in mare, la procedura che consente di anticipare l'espletamento di tali pratiche quando la merce è ancora a bordo della nave in fase di navigazione. Lo smart terminal, sottolinea l'associazione spezzina per voce del presidente Sergio Landolfi, "rappresenta una rivoluzione senza precedenti per la logistica portuale italiana. È tempo di agire con determinazione, di cogliere questa opportunità offerta dall'Agenzia delle Dogane e fare della Spezia il modello nazionale di efficienza, competitività e sostenibilità". L'attivazione di questa modalità di gestione "significa meno attese, ridurre drasticamente colli di bottiglia per le merci in importazione e promuovere una programmazione realmente dinamica e intelligente. Il porto non è più solo una destinazione o un casello dove transita la merce, ma diventa, come deve essere, il cuore pulsante di un sistema logistico all'avanguardia che crea ricchezza alla città". Una procedura che pur ponendosi in parte gli stessi obiettivi degli smart corridor - risolvere i problemi di congestione dei nodi portuali - offre un approccio radicalmente diverso, poiché a differenza di questi "valorizza le risorse del territorio e restituisce centralità al lavoro e all'impresе locali" in quanto offre la possibilità di fissare 'appuntamenti' operativi tra treni, camion e barchine, già durante il viaggio della merce. Da qui l'appello conseguente: "È il momento di superare resistenze e abitudini, di agire insieme per rendere lo Smart Terminal la vera spina dorsale dello sviluppo portuale e logistico italiano. Sostenere con forza questa procedura significa garantire un futuro di

Ravenna Today

Ravenna

Presidio davanti all'Autorità Portuale: "Stop ai rapporti con l'azienda israeliana che fabbrica droni militari"

Secondo Slai Cobas, che promuove la manifestazione, l'azienda che produce sistemi di difesa militari, tra cui i droni, opererebbe al Porto: "Ravenna non vuole essere complice" Lo Slai Cobas assieme alla Rete studenti4Palestine di Ravenna hanno indetto un presidio davanti l'**Autorità Portuale** "per rivendicare la rottura immediata dei rapporti commerciali tra l'**Autorità Portuale** di Ravenna e gli israeliani dei droni Rafael" ovvero l'azienda Rafael Advanced System, produttrice di sistemi di sicurezza in campo militari che risulterebbe "partner" dell'**Autorità Portuale** ravennate per un progetto internazionale. La manifestazione sarà sabato 9 agosto alle 10 davanti alla sede dell'ente in via Antico Squero, 31. Alcune associazioni e organizzazioni hanno già dato la propria adesione. "L'azienda che opera al Porto di Ravenna è una delle aziende presenti nel rapporto di Francesca Albanese, relatrice speciale delle Nazioni Unite sui territori palestinesi occupati, che denuncia le responsabilità delle aziende di armi, tra cui anche l'italiana Leonardo, nel genocidio a Gaza. L'azienda di Stato israeliana Rafael sta usando a scopi commerciali un video dove si vede un loro drone Spike Firefly che rincorre un palestinese disarmato

che cammina da solo tra le rovine di Gaza bombardata e lo insegue e lo uccide", commentano gli organizzatori. "Non è un video di denuncia, ma, attraverso il filmato dell'uccisione a sangue freddo di un palestinese, l'azienda israeliana si propone di aumentare i suoi profitti, commercializzare i suoi droni comandati a distanza. Con lo slogan: 'Testato, affidabile, tattico'. Vergogna", continuano gli organizzatori. Il sindacato aggiunge: "Ravenna non vuole essere complice". "Rafael riceve finanziamenti europei con i fondi Horizon per il progetto Undersec , coordinato da un ente tedesco e finanziato con 5,9 milioni di euro, (2023-2026), con l'obiettivo di sperimentare un sistema di sorveglianza subacquea tramite droni e tecnologie varie. Questo attraverso un progetto che coinvolge il Ministero della Difesa israeliano e l'Università di Tel Aviv. Tra i partner - conclude Slai Cobas - figurano diverse istituzioni, tra cui l'**Autorità Portuale** di Ravenna".



Secondo Slai Cobas, che promuove la manifestazione, l'azienda che produce sistemi di difesa militari, tra cui i droni, opererebbe al Porto: "Ravenna non vuole essere complice" Lo Slai Cobas assieme alla Rete studenti4Palestine di Ravenna hanno indetto un presidio davanti l'Autorità Portuale "per rivendicare la rottura immediata dei rapporti commerciali tra l'Autorità Portuale di Ravenna e gli israeliani dei droni Rafael" ovvero l'azienda Rafael Advanced System, produttrice di sistemi di sicurezza in campo militari che risulterebbe "partner" dell'Autorità Portuale ravennate per un progetto internazionale. La manifestazione sarà sabato 9 agosto alle 10 davanti alla sede dell'ente in via Antico Squero, 31. Alcune associazioni e organizzazioni hanno già dato la propria adesione. "L'azienda che opera al Porto di Ravenna è una delle aziende presenti nel rapporto di Francesca Albanese, relatrice speciale delle Nazioni Unite sui territori palestinesi occupati, che denuncia le responsabilità delle aziende di armi, tra cui anche l'italiana Leonardo, nel genocidio a Gaza. L'azienda di Stato israeliana Rafael sta usando a scopi commerciali un video dove si vede un loro drone Spike Firefly che rincorre un palestinese disarmato che cammina da solo tra le rovine di Gaza bombardata e lo insegue e lo uccide", commentano gli organizzatori. "Non è un video di denuncia, ma, attraverso il filmato dell'uccisione a sangue freddo di un palestinese, l'azienda israeliana si propone di aumentare i suoi profitti, commercializzare i suoi droni comandati a distanza. Con lo slogan: 'Testato, affidabile, tattico'. Vergogna", continuano gli organizzatori. Il sindacato aggiunge: "Ravenna non vuole essere complice". "Rafael riceve finanziamenti europei con i fondi Horizon per il progetto Undersec , coordinato da un ente tedesco e finanziato con 5,9 milioni di euro, (2023-2026), con l'obiettivo di sperimentare un sistema di sorveglianza subacquea tramite droni e tecnologie varie. Questo attraverso un progetto che coinvolge il Ministero della Difesa israeliano e l'Università di Tel Aviv. Tra i partner - conclude Slai Cobas - figurano diverse istituzioni, tra cui l'Autorità Portuale di Ravenna".

Sbarcati a Ravenna i 37 migranti tra cui 10 minori, salvati dalla Ocean Viking fotografery di Redazione - 07 Agosto 2025 - 9:04 di 33 Galleria fotografica Ocean Viking dell'ong Sos Mediterranee a Ravenna: lo sbarco dei 37 migranti

Ha attraccato ieri a **Ravenna** la Ocean Viking, la nave di ricerca e soccorso di Sos Mediterranee che ha soccorso 37 migranti in acque libiche. Alla Ocean Viking il Ministro dell'Interno ha assegnato come **porto** di arrivo il **porto** di **Ravenna**, una destinazione, aveva sottolineato la Ong, "1.600 chilometri lontano dalla zona dove è avvenuto il salvataggio. Altri cinque giorni in mare per i naufraghi che abbiamo a bordo. La prassi di assegnare i porti lontani è disumana". Tra i 37 migranti, 10 sono minori non accompagnati che hanno tra i 14 e i 17 anni. Nessun adulto al loro fianco. "La maggior parte viene dal Sudan, un Paese in guerra, dove le bombe, la fame e il collasso del sistema sanitario stanno distruggendo ogni speranza. Hanno attraversato il deserto, la Libia, il mare. E ieri, dopo un allarme ricevuto dall'aereo Sea Bird, li abbiamo trovati, a bordo di un gommone alla deriva". Così la ong Sos Mediterranee di 33 Galleria fotografica Ocean Viking dell'ong Sos Mediterranee a **Ravenna**: lo sbarco dei 37 migranti.



Ravenna in Comune: Bentornata Ocean Viking!

Ieri sera è ritornata a **Ravenna** la Ocean Viking, la nave di salvataggio di Sos Méditerranée Italia. Aveva a bordo 37 persone salvate lo scorso 2 agosto in acque internazionali, davanti alla Libia. Il **porto** di **Ravenna**, come l'equipaggio ben sa visto che si tratta dell'ennesima volta, dista 1.600 km. L'attracco è avvenuto presso la banchina della Fabbrica Vecchia. Tramontata l'ipotesi di destinare questa banchina al presidio portuale dei Vigili del Fuoco, per quanto è dato sapere non vi sono proposte perché i soldi pubblici spesi per la sua realizzazione trovino miglior impiego che lasciarla desolatamente vuota. Fintanto che salterà fuori un'idea migliore, abbiamo proposto di destinarla all'attracco delle navi umanitarie attrezzando al contempo l'area retrostante con strutture temporanee. Sino ad oggi in mancanza di una stabile organizzazione di quello che il Governo, piaccia o meno, definisce **porto** sicuro, nei 23 attracchi le navi umanitarie sono approdate al molo crociere di **Porto** Corsini o a banchine commerciali o alla banchina della Fabbrica Vecchia. E poi si sono utilizzate le strutture della stazione marittima provvisoria, del circolo Canottieri alla Standiana o del Pala de André.

Insomma, ogni volta, l'organizzazione è ripartita da zero come se fosse la prima volta. Un mese fa abbiamo perciò interpellato le Istituzioni: «**Ravenna** in Comune avanza dunque qui la proposta di fare della banchina della Fabbrica Vecchia il punto di approdo stabile, seppur temporaneo, individuandolo come tale in via formale e attrezzando di conseguenza l'area retrostante a servizio dell'accoglienza. Aspettiamo dalle Istituzioni preposte e, innanzi tutto, dal Comune di **Ravenna**, un riscontro che ne spieghi, qualora la proposta venisse respinta, i motivi. E dia anche una soluzione alternativa. Altrimenti la storiella propinata da Barattoni, ovvero che va tutto bene quello che fa la sua Amministrazione e se c'è qualcosa che non va dipende solo da quello che fa la destra al Governo, resterà, appunto, solo una storiella». Da allora (ma non è una novità) il Sindaco non si è degnato di rispondere al nostro appello. Forse perché la sua unica preoccupazione è quella di giustificarsi rispetto agli attacchi razzisti che si sviluppano sui social ogni volta che viene annunciato un nuovo arrivo. In occasione di una recente intervista ha infatti dichiarato: «Leggo anche io quei commenti e credo sia bene fare un po' di chiarezza. In primis non è il Comune di **Ravenna** che si propone come **Porto** Sicuro ma è il Ministero degli Interni che destina nei vari porti d'Italia le Ong che operano nel Mediterraneo. Noi abbiamo sempre contestato il fatto che **Ravenna** diventasse, con frequenza, il punto di approdo di queste navi». Non riusciamo a credere che quattro beceri fascistelli possano spaventare il rappresentante istituzionale di una Città come **Ravenna** che vanta una luminosa tradizione di accoglienza. Non riusciamo a credere che preferisca lasciare in piedi, dopo più di due anni e mezzo, una non organizzazione, cioè un modello



Ieri sera è ritornata a Ravenna la Ocean Viking, la nave di salvataggio di Sos Méditerranée Italia. Aveva a bordo 37 persone salvate lo scorso 2 agosto in acque internazionali, davanti alla Libia. Il porto di Ravenna, come l'equipaggio ben sa visto che si tratta dell'ennesima volta, dista 1.600 km. L'attracco è avvenuto presso la banchina della Fabbrica Vecchia. Tramontata l'ipotesi di destinare questa banchina al presidio portuale dei Vigili del Fuoco, per quanto è dato sapere non vi sono proposte perché i soldi pubblici spesi per la sua realizzazione trovino miglior impiego che lasciarla desolatamente vuota. Fintanto che salterà fuori un'idea migliore, abbiamo proposto di destinarla all'attracco delle navi umanitarie attrezzando al contempo l'area retrostante con strutture temporanee. Sino ad oggi in mancanza di una stabile organizzazione di quello che il Governo, piaccia o meno, definisce porto sicuro, nei 23 attracchi le navi umanitarie sono approdate al molo crociere di Porto Corsini o a banchine commerciali o alla banchina della Fabbrica Vecchia. E poi si sono utilizzate le strutture della stazione marittima provvisoria, del circolo Canottieri alla Standiana o del Pala de André. Insomma, ogni volta, l'organizzazione è ripartita da zero come se fosse la prima volta. Un mese fa abbiamo perciò interpellato le Istituzioni: «Ravenna in Comune avanza dunque qui la proposta di fare della banchina della Fabbrica Vecchia il punto di approdo stabile, seppur temporaneo, individuandolo come tale in via formale e attrezzando di conseguenza l'area retrostante a servizio dell'accoglienza. Aspettiamo dalle Istituzioni preposte e, innanzi tutto, dal Comune di Ravenna, un riscontro che ne spieghi, qualora la proposta venisse respinta, i motivi. E dia anche una soluzione alternativa. Altrimenti la storiella propinata da Barattoni, ovvero che va tutto bene

provvisorio da riassetare ogni volta, pur di non ascoltare le lamentele di qualche volgare razzista. Torniamo dunque a sollecitare una risposta, non volendo trovarci da capo al prossimo arrivo. **Ravenna** in Comune.

Mingozzi (TCR): quando il porto cresce aiuta tutta l'economia ravennate

"I dati relativi all'andamento dei traffici portuali nel primo semestre e nel mese di luglio, se confrontati con il pari periodo del 2024, confermano la crescita costante della movimentazione globale del nostro scalo che passa dai 13,3 milioni di tonnellate di merce ai 15,7 milioni nei primi sette mesi ed una stima per fine anno che incrementa lo stesso buon risultato del 2024" afferma il presidente del Terminal Container Ravenna (Gruppo Sapir) Giannantonio Mingozzi. "Nel dettaglio le percentuali di incremento che **Autorità Portuale** e Camera di Commercio sanno ben interpretare, si riferiscono ai principali settori merceologici che hanno attinenza ai servizi di imbarco e sbarco offerti dal porto e dalle principali linee, agenzie ed operatori: ad esempio merci secche, il comparto agricolo, concimi, prodotti petroliferi, inerti, metallurgici, container e quant'altro, tutti caratterizzati oggi da buoni andamenti, seppure in periodi maledetti di guerre, invasioni e sconvolgimenti inaccettabili; ma vorrei aggiungere una valutazione relativa al ruolo determinante che sempre più gioca il nostro porto a sostegno dell'economia complessiva del territorio" continua Mingozzi. "Mi basterebbe cioè sottolineare la forte crescita della movimentazione container in questo primo periodo dell'anno, ma sbaglierei se considerassi questo dato fine a sé stesso; in realtà le merci che arrivano o partono dal nostro scalo e tutte le valutazioni trasportistiche sono il frutto per buona parte dell'insieme delle produzioni ravennate ed emiliano romagnole, alle quali dobbiamo offrire servizi di imbarco e sbarco sempre più moderni, una logistica avanzata, opportunità creditizie e finanziarie capaci di sostenere la fiducia all'impresa con il dovuto coraggio ed un spirito che le banche ravennate dimostrano di coltivare". "Per questo la coesione tra i protagonisti della crescita **portuale**, il rapporto con **Autorità Portuale** e istituzioni, dal Comune alla Regione allo Stato, sono aspetti irrinunciabili se vogliamo continuare a fare del nostro scalo, come la ZLS si propone, uno snodo importante per la crescita delle opportunità di lavoro e delle nuove tecnologie, senza paura e rivolte ai giovani" conclude Mingozzi. TI POTREBBE INTERESSARE:.



Mingozzi (TCR): "quando il porto cresce aiuta tutta l'economia ravennate"

"I dati relativi all'andamento dei traffici portuali nel primo semestre e nel mese di luglio, se confrontati con il pari periodo del 2024, confermano la crescita costante della movimentazione globale del nostro scalo che passa dai 13,3 milioni di tonnellate di merce ai 15,7 milioni nei primi sette mesi ed una stima per fine anno che incrementa lo stesso buon risultato del 2024" afferma il presidente del Terminal Container Ravenna (Gruppo Sapir) Giannantonio Mingozzi. "Nel dettaglio le percentuali di incremento che **Autorità Portuale** e Camera di Commercio sanno ben interpretare, si riferiscono ai principali settori merceologici che hanno attinenza ai servizi di imbarco e sbarco offerti dal porto e dalle principali linee, agenzie ed operatori: ad esempio merci secche, il comparto agricolo, concimi, prodotti petroliferi, inerti, metallurgici, container e quant'altro, tutti caratterizzati oggi da buoni andamenti, seppure in periodi maledetti di guerre, invasioni e sconvolgimenti inaccettabili; ma vorrei aggiungere una valutazione relativa al ruolo determinante che sempre più gioca il nostro porto a sostegno dell'economia complessiva del territorio" continua Mingozzi. "Mi basterebbe cioè sottolineare la forte crescita della movimentazione container in questo primo periodo dell'anno, ma sbaglierei se considerassi questo dato fine a se stesso; in realtà le merci che arrivano o partono dal nostro scalo e tutte le valutazioni trasportistiche sono il frutto per buona parte dell'insieme delle produzioni ravennate ed emiliano romagnole, alle quali dobbiamo offrire servizi di imbarco e sbarco sempre più moderni, una logistica avanzata, opportunità creditizie e finanziarie capaci di sostenere la fiducia all'impresa con il dovuto coraggio ed un spirito che le banche ravennate dimostrano di coltivare" continua Mingozzi; "per questo la coesione tra i protagonisti della crescita **portuale**, il rapporto con **Autorità Portuale** e istituzioni, dal Comune alla Regione allo Stato, sono aspetti irrinunciabili se vogliamo continuare a fare del nostro scalo, come la ZLS si propone, uno snodo importante per la crescita delle opportunità di lavoro e delle nuove tecnologie, senza paura e rivolte ai giovani". "Concordo, conclude Mingozzi, con il presidente ABI Patuelli quando cita le tensioni economiche dovute a nuovi e più gravosi dazi, ma ci ricorda anche che ogni imposizione indebita finisce prima o poi con il gravare su chi la propone, infatti l'egemonia mondiale del dollaro comincia ad essere contestata e contrastata mentre la solidità e l'autorevolezza dell'euro pone la moneta europea come distintamente concorrenziale anche con il dollaro americano, e per i traffici navali tutto questo ha una certa importanza".



Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Porto, traffico merci, +5,6% nel primo semestre 2025 | VIDEO

Nei primi sei mesi di quest'anno il **Porto** di **Ravenna** ha registrato una movimentazione di oltre 13,3 milioni di tonnellate di merci, con una crescita del 5,6% rispetto allo stesso periodo del 2024. A trainare l'aumento sono soprattutto gli sbarchi (+7%) e i buoni risultati di alcuni comparti strategici. In forte crescita il settore agroalimentare (+21,1%), spinto dal boom dei cereali (+84%), mentre crescono anche i prodotti petroliferi (+18,8%) e i materiali da costruzione (+8,9%). Segnali positivi anche dal comparto dei container, che nel semestre totalizzano oltre 111mila TEUs (+3,5%) e 1,23 milioni di tonnellate di merce (+4,3%). Non mancano però segnali di rallentamento: calano i prodotti chimici (-19,2%), i fertilizzanti (-3,3%) e il comparto automotive, con una flessione superiore al 50%. In discesa anche il traffico crocieristico, che si attesta a 77.796 passeggeri (-11,7%). Buone notizie arrivano invece dal trasporto ferroviario: pur con un numero leggermente inferiore di treni, le merci trasportate via ferro aumentano del 3,8%, a conferma di una crescente integrazione modale. Secondo le prime stime, anche luglio 2025 chiude in positivo, con una movimentazione di quasi 2,4 milioni di tonnellate (+4,8%). Il **Porto** di **Ravenna** ha registrato così una solida crescita del traffico merci, confermandosi snodo strategico per la logistica e il commercio nazionale e internazionale.



Nomina presidente Autorità portuale, Cgil: 'Inaccettabile inerzia del governo. Livorno ha bisogno di certezze'

Andrea Puccini

LIVORNO La mancata ufficializzazione della nomina a Davide Gariglio come nuovo presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale continua a suscitare preoccupazione. A intervenire duramente sono Gianfranco Francese, segretario generale della Cgil di Livorno, e Giuseppe Gucciardo, segretario della Filt-Cgil provinciale, che denunciano i gravi ritardi da parte del governo e della maggioranza parlamentare. Al'intelligenza Inerzia inaccettabile dichiarano i due sindacalisti che penalizza l'intero sistema portuale livornese, già messo a dura prova dalla crisi industriale e dalla disoccupazione. La Cgil lancia un appello a Palazzo Chigi affinché si metta fine a una fase di stallo giudicata deleteria sia per l'economia del territorio sia per i lavoratori. Francese e Gucciardo sottolineano come la Port Authority necessiti urgentemente di una guida stabile per garantire funzioni fondamentali come il controllo, la gestione e la programmazione delle attività portuali. Non si può più attendere affermano il governo batte un colpo e proceda con la nomina del presidente di Palazzo Rosciano. Livorno ha bisogno di certezze, non di ulteriori rinvii.



Così Lusben accompagna la vita degli yacht trasformandoli

A **Livorno** investimenti su un'area di 220mila metri quadri VIAREGGIO. Per Lusben è l'ora del debutto al Cannes Yachting Festival, praticamente l'equivalente della "Croisette" dei divi del cinema ma in questo caso per le imbarcazioni fino ai 50 metri: la divisione "refit" del gruppo Azimut Benetti parteciperà all'importante appuntamento che tiene banco dal 9 al 14 settembre. Non è tutto: di lì a poco sarà protagonista al Monaco Yacht Show, in agenda dal 24 al 27 settembre, un appuntamento che invece è ormai consolidato nel calendario della divisione Lusben. Obiettivo della partecipazione a Cannes: consolidare il posizionamento del marchio - viene spiegato - nel segmento dei motor e sailing yacht, «inserendosi in una più ampia strategia di sviluppo nel territorio internazionale, avviata a luglio di quest'anno con l'apertura del nuovo ufficio commerciale ad Antibes, nel cuore della Riviera Francese». L'azienda punta a «offrire un punto di contatto operativo e relazionale per nuovi e consolidati armatori, comandanti e professionisti del settore, in uno degli poli più attivi, vivaci e connessi della costa mediterranea». Dal quartier generale viene messo in evidenza che negli ultimi quattro anni Lusben ha registrato «una crescita costante, a conferma della solidità di una strategia di lungo periodo basata su investimenti mirati, sviluppo organizzativo ed espansione infrastrutturale». È «sempre più centrale» il ruolo del "refit", che è «spinto dalla crescita della flotta mondiale e da una crescente attenzione alla personalizzazione, alla manutenzione e alla valorizzazione degli yacht esistenti». All'interno di questo scenario, l'azienda spiega che quest'anno ha contrassegnato «un'evoluzione significativa»: il servizio post-vendita Benetti entra ufficialmente a far parte dell'universo Lusben con il lancio di Benetti Lifetime Care. È un tassello del puzzle - si afferma - che nasce dall'eccellenza costruttiva Benetti ed è potenziato dalle competenze tecniche e gestionali di Lusben: si acquisisce cioè «una visione evoluta del ciclo di vita dello yacht, integrando manutenzione, aggiornamenti impiantistici e interventi di refit all'interno di un sistema unico, basato su pianificazione, tracciabilità e coordinamento tecnico». Tradotto: lo scopo non è unicamente garantire l'efficienza operativa dell'imbarcazione, ma accompagnarne l'evoluzione nel tempo («con interventi puntuali, coerenti con l'identità originale e aggiornati rispetto alle normative e agli standard di settore»). Ferdinando Pilli, general manager di Lusben, la spiega così: «Il "refit" è un segmento che cresce in modo strutturato e resiliente. In questo contesto, Lusben si propone come punto di riferimento per chi cerca soluzioni di alto profilo tecnico e gestionale. Oggi siamo in grado di accompagnare il cliente nell'intero ciclo di vita dello yacht attraverso più fasi di rinnovamento negli esterni come negli interni, indipendentemente dalla taglia». C'è da dire - viene messo in evidenza - che «il 2025 rappresenta anche il consolidamento di un importante piano di investimenti che ha riguardato il sito di **Livorno**».



La Gazzetta Marittima

Livorno

Gli interventi, avviati nel 2023, hanno portato a una completa riqualificazione dell'area, che oggi si estende su una superficie di 220mila metri quadrati tra spazi a terra e specchio acqueo. Livorno è ora in grado di accogliere simultaneamente tre yacht oltre i 100 metri a terra, con capacità di ormeggio potenziata e impianti di sollevamento e manutenzione tra i più evoluti del settore, come il synchro-lift da 2.400 tonnellate e il bacino galleggiante da 180 metri. Tra gli elementi distintivi spicca la "keel pit" profonda 8,5 metri, «la più grande del Mediterraneo, pensata per operare su yacht a vela con chiglia basculante fino a 70 metri». Grazie a queste dotazioni, Lusben ha potuto accogliere, negli ultimi mesi, alcuni tra i più prestigiosi sailing yacht in navigazione. Qualche nome: "Jasali II", "Croce del Sud", "Pure", "Seven", "La Luna", "Mare Nostrum" e "Roshearty", solo per citarne alcuni. Parallelamente, sempre a Livorno, è in fase di realizzazione un nuovo polo per equipaggi e servizi executive, completo di lounge e aree dedicate, pensato per migliorare l'esperienza anche di chi lavora quotidianamente a bordo. L'azienda annuncia che «anche il cantiere di Viareggio sarà oggetto di un piano di rafforzamento infrastrutturale». Ad esempio, con l'introduzione di un nuovo travel lift da 720 tonnellate che amplierà la capacità operativa del sito: si conferma un punto di riferimento per le imbarcazioni fino a 50 metri, con una particolare specializzazione nella lavorazione della vetroresina.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona, firmato il contratto di aggiudicazione per il servizio di bonifica bellica

Prevede la ricognizione e la verifica dell'eventuale presenza di ordigni residuati bellici. Un intervento indispensabile per garantire la sicurezza nei lavori di dragaggio nello scalo, che fu teatro di bombardamenti durante la Seconda guerra mondiale **ANCONA** - Un nuovo passo verso la realizzazione del dragaggio nel **porto** di **Ancona**. L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha appena firmato il contratto di aggiudicazione per il servizio per la bonifica bellica sistematica subacquea degli specchi acquei del bacino commerciale dello scalo. Un intervento propedeutico ai lavori di dragaggio che riguarderanno tutte le banchine commerciali, dalla 19 alla 26. I lavori di bonifica saranno realizzati dal raggruppamento temporaneo d'impresa composto da Ce.Sub., capogruppo, e da Mancarella Pietro. La durata stimata del servizio, per un importo di 546.256 euro, è di 244 giorni. Dal 1 settembre, il raggruppamento presenterà al Genio Dife del Ministero della difesa l'istanza per avere nulla osta all'inizio della bonifica bellica. Il servizio di bonifica prevede la ricognizione e la verifica dell'eventuale presenza di ordigni residuati bellici. Un intervento indispensabile per garantire la sicurezza nei lavori di dragaggio nello scalo, che fu teatro di bombardamenti durante la Seconda guerra mondiale. La bonifica bellica include anche l'individuazione, la rimozione e lo smaltimento di oggetti metallici dispersi in mare. L'attività interesserà una superficie complessiva di 360 mila metri quadrati fino alle profondità previste dall'intervento di dragaggio. Le operazioni di bonifica sono state progettate avendo cura di limitare i disagi legati alla fruibilità delle aree portuali durante l'esecuzione delle attività di ricerca degli ordigni bellici. Durante tutte le fasi lavorative, che saranno effettuate nelle ore diurne, sarà assicurata la navigabilità e la fruibilità dell'area portuale in ogni condizione meteo marina. La realizzazione della bonifica bellica consentirà così di procedere con il dragaggio del bacino commerciale dello scalo di **Ancona** per il quale è aperto fino al 26 settembre 2025 il bando di gara. Atteso da anni dagli operatori, il dragaggio permetterà di raggiungere le quote massime di profondità previste dal Piano regolatore portuale vigente, che toccano dai -12,50 metri delle banchine 19-20-21 fino ai -14 metri della banchina 26. Un intervento che, dopo un iter autorizzativo complesso, migliorerà la navigabilità e potenzierà la competitività del **porto** dorico che potrà così accogliere navi di maggiore capacità e stazza. «Abbiamo lavorato con intensità in questi anni - afferma Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale - per definire e organizzare il programma di lavori per il miglioramento complessivo del **porto** di **Ancona** e adesso, come in un domino, i progetti si stanno svelando uno dopo l'altro. Anche l'intervento di bonifica bellica, prima, e il dragaggio, poi, fanno parte di questo percorso che ci porterà ad uno scalo sempre



Prevede la ricognizione e la verifica dell'eventuale presenza di ordigni residuati bellici. Un intervento indispensabile per garantire la sicurezza nei lavori di dragaggio nello scalo, che fu teatro di bombardamenti durante la Seconda guerra mondiale. ANCONA - Un nuovo passo verso la realizzazione del dragaggio nel porto di Ancona. L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha appena firmato il contratto di aggiudicazione per il servizio per la bonifica bellica sistematica subacquea degli specchi acquei del bacino commerciale dello scalo. Un intervento propedeutico ai lavori di dragaggio che riguarderanno tutte le banchine commerciali, dalla 19 alla 26. I lavori di bonifica saranno realizzati dal raggruppamento temporaneo d'impresa composto da Ce.Sub., capogruppo, e da Mancarella Pietro. La durata stimata del servizio, per un importo di 546.256 euro, è di 244 giorni. Dal 1 settembre, il raggruppamento presenterà al Genio Dife del Ministero della difesa l'istanza per avere nulla osta all'inizio della bonifica bellica. Il servizio di bonifica prevede la ricognizione e la verifica dell'eventuale presenza di ordigni residuati bellici. Un intervento indispensabile per garantire la sicurezza nei lavori di dragaggio nello scalo, che fu teatro di bombardamenti durante la Seconda guerra mondiale. La bonifica bellica include anche l'individuazione, la rimozione e lo smaltimento di oggetti metallici dispersi in mare. L'attività interesserà una superficie complessiva di 360 mila metri quadrati fino alle profondità previste dall'intervento di dragaggio. Le operazioni di bonifica sono state progettate avendo cura di limitare i disagi legati alla fruibilità delle aree portuali durante l'esecuzione delle attività di ricerca degli ordigni bellici. Durante tutte le fasi lavorative che

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

più competitivo e pronto, grazie al lavoro del cluster marittimo, a cogliere nuove opportunità di sviluppo sia per l'economia portuale sia per quella del territorio».

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTO DI ANCONA: RIMOSSA AL PORTO ANTICO LA TORRE FARO DAVANTI ALLA PORTA CLEMENTINA

Ancona - Una nuova prospettiva di bellezza al Porto antico di **Ancona**. L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha completato i lavori del progetto Iti Waterfront con la rimozione della vecchia torre faro che era posizionata davanti la Porta Clementina. Il monumento è ora completamente visibile e i visitatori del Porto antico possono godere della visuale che si allunga verso le mura, l'Arco di Traiano e il Duomo di San Ciriaco. Con l'intervento di Iti Waterfront, l'Adsp ha allestito la nuova illuminazione del percorso pedonale e stradale dall'Arco di Traiano fino alla base della sede della Capitaneria di porto e dei Vigili del fuoco, nell'area della banchina San Francesco. È stata, inoltre, installata una nuova torre faro sul molo Rizzo, in sostituzione di quella rimossa, per garantire la necessaria visibilità e sicurezza portuale. Il progetto, ispirato alla sostenibilità e all'efficientamento energetico, è stato realizzato con un investimento Adsp di 450 mila euro. Nell'area del Porto antico è stato anche rinnovato il simbolico camminamento in rosso e, come ogni stagione estiva, è stato effettuato un intervento di manutenzione ordinaria della Fontana dei due soli, realizzata dal maestro Enzo Cucchi, ottimizzando l'accensione della stessa. L'orario è dalle 17 alle 23, fascia temporale in cui c'è il maggior afflusso di persone al Porto antico in questo periodo. "Il Porto antico occupa un posto speciale nel nostro cuore - dice il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. La rimozione di questa torre faro consente di godere completamente della bellezza della Porta clementina e degli altri monumenti storici. Un'operazione di cui siamo veramente contenti, che arricchisce l'unicità di questo luogo tanto amato e che, grazie al progetto Iti Waterfront, ci ha consentito di rinnovare completamente l'illuminazione dell'area, in chiave sostenibile, per una migliore fruibilità da parte della comunità portuale e cittadina".



Primo Magazine

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona: aggiudicazione bonifica bellica subacquea del bacino commerciale

7 agosto 2025 - Un nuovo passo verso la realizzazione del dragaggio nel porto di Ancona. L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha appena firmato il contratto di aggiudicazione per il servizio per la bonifica bellica sistematica subacquea degli specchi acquei del bacino commerciale dello scalo. Un intervento propedeutico ai lavori di dragaggio che riguarderanno tutte le banchine commerciali, dalla 19 alla 26. I lavori di bonifica saranno realizzati dal raggruppamento temporaneo d'impresa composto da Ce.Sub., capogruppo, e da Mancarella Pietro. La durata stimata del servizio, per un importo di 546.256 euro, è di 244 giorni. Dal 1 settembre, il raggruppamento presenterà al Genio Dife del Ministero della Difesa l'istanza per avere nulla osta all'inizio della bonifica bellica. Il servizio di bonifica prevede la ricognizione e la verifica dell'eventuale presenza di ordigni residuati bellici. Un intervento indispensabile per garantire la sicurezza nei lavori di dragaggio nello scalo, che fu teatro di bombardamenti durante la Seconda guerra mondiale. La bonifica bellica include anche l'individuazione, la rimozione e lo smaltimento di oggetti metallici dispersi in mare. L'attività interesserà una superficie complessiva di 360 mila metri quadrati fino alle profondità previste dall'intervento di dragaggio. La realizzazione della bonifica bellica consentirà così di procedere con il dragaggio del bacino commerciale dello scalo di Ancona per il quale è aperto fino al 26 settembre 2025 il bando di gara. Atteso da anni dagli operatori, il dragaggio permetterà di raggiungere le quote massime di profondità previste dal Piano regolatore portuale vigente, che toccano dai -12,50 metri delle banchine 19-20-21 fino ai -14 metri della banchina 26. Un intervento che, dopo un iter autorizzativo complesso, migliorerà la navigabilità e potenzierà la competitività del porto dorico che potrà così accogliere navi di maggiore capacità e stazza. "Abbiamo lavorato con intensità in questi anni per definire e organizzare il programma di lavori per il miglioramento complessivo del porto di Ancona e adesso, come in un domino, i progetti si stanno svelando uno dopo l'altro - afferma Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Anche l'intervento di bonifica bellica, prima, e il dragaggio, poi, fanno parte di questo percorso che ci porterà ad uno scalo sempre più competitivo e pronto, grazie al lavoro del cluster marittimo, a cogliere nuove opportunità di sviluppo sia per l'economia portuale sia per quella del territorio".



7 agosto 2025 - Un nuovo passo verso la realizzazione del dragaggio nel porto di Ancona. L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha appena firmato il contratto di aggiudicazione per il servizio per la bonifica bellica sistematica subacquea degli specchi acquei del bacino commerciale dello scalo. Un intervento propedeutico ai lavori di dragaggio che riguarderanno tutte le banchine commerciali, dalla 19 alla 26. I lavori di bonifica saranno realizzati dal raggruppamento temporaneo d'impresa composto da Ce.Sub., capogruppo, e da Mancarella Pietro. La durata stimata del servizio, per un importo di 546.256 euro, è di 244 giorni. Dal 1 settembre, il raggruppamento presenterà al Genio Dife del Ministero della Difesa l'istanza per avere nulla osta all'inizio della bonifica bellica. Il servizio di bonifica prevede la ricognizione e la verifica dell'eventuale presenza di ordigni residuati bellici. Un intervento indispensabile per garantire la sicurezza nei lavori di dragaggio nello scalo, che fu teatro di bombardamenti durante la Seconda guerra mondiale. La bonifica bellica include anche l'individuazione, la rimozione e lo smaltimento di oggetti metallici dispersi in mare. L'attività interesserà una superficie complessiva di 360 mila metri quadrati fino alle profondità previste dall'intervento di dragaggio. La realizzazione della bonifica bellica consentirà così di procedere con il dragaggio del bacino commerciale dello scalo di Ancona per il quale è aperto fino al 26 settembre 2025 il bando di gara. Atteso da anni dagli operatori, il dragaggio permetterà di raggiungere le quote massime di profondità previste dal Piano regolatore portuale vigente, che toccano dai -12,50 metri delle banchine 19-20-21 fino ai -14 metri della banchina 26. Un intervento che, dopo un iter autorizzativo complesso, migliorerà la navigabilità e potenzierà la competitività del porto dorico che potrà così accogliere navi di maggiore capacità e stazza. "Abbiamo lavorato con intensità in questi anni per definire e organizzare il

Ship Mag

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Dragaggio nel porto di Ancona, via libera la bonifica bellica subacquea

Un intervento propedeutico ai lavori che riguarderanno tutte le banchine commerciali, dalla 19 alla 26 **Ancona** - Un nuovo passo verso la realizzazione del dragaggio nel **porto** di **Ancona**. L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha appena firmato il contratto di aggiudicazione per il servizio per la bonifica bellica sistematica subacquea degli specchi acquei del bacino commerciale dello scalo. Un intervento propedeutico ai lavori di dragaggio che riguarderanno tutte le banchine commerciali, dalla 19 alla 26. La durata stimata del servizio, per un importo di 546.256 euro, è di 244 giorni . Dal 1 settembre, il raggruppamento presenterà al Genio Dife del Ministero della Difesa l'istanza per avere nulla osta all'inizio della bonifica bellica. Il servizio di bonifica prevede la ricognizione e la verifica dell'eventuale presenza di ordigni residuati bellici. Un intervento indispensabile per garantire la sicurezza nei lavori di dragaggio nello scalo, che fu teatro di bombardamenti durante la Seconda guerra mondiale. La bonifica bellica include anche l'individuazione, la rimozione e lo smaltimento di oggetti metallici dispersi in mare. L'attività interesserà una superficie complessiva di 360 mila metri quadrati fino alle profondità previste dall'intervento di dragaggio. "Abbiamo lavorato con intensità in questi anni per definire e organizzare il programma di lavori per il miglioramento complessivo del **porto** di **Ancona** e adesso, come in un domino, i progetti si stanno svelando uno dopo l'altro - afferma Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Anche l'intervento di bonifica bellica, prima, e il dragaggio, poi, fanno parte di questo percorso che ci porterà ad uno scalo sempre più competitivo e pronto, grazie al lavoro del cluster marittimo, a cogliere nuove opportunità di sviluppo sia per l'economia portuale sia per quella del territorio".



Porto antico, rimossa la vecchia torre faro davanti alla Porta Clementina

Una nuova prospettiva di bellezza al Porto antico di Ancona. L'**Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico centrale ha completato i lavori del progetto Iti Waterfront con la rimozione della vecchia torre faro che era posizionata davanti la Porta Clementina. Il monumento è ora completamente visibile e i visitatori del Porto antico possono godere della visuale che si allunga verso le mura, l'Arco di Traiano e il Duomo di San Ciriaco. Con l'intervento di Iti Waterfront, l'Adsp ha allestito la nuova illuminazione del percorso pedonale e stradale dall'Arco di Traiano fino alla base della sede della Capitaneria di porto e dei Vigili del fuoco, nell'area della banchina San Francesco. È stata, inoltre, installata una nuova torre faro sul molo Rizzo, in sostituzione di quella rimossa, per garantire la necessaria visibilità e sicurezza **portuale**. Il progetto, ispirato alla sostenibilità e all'efficiamento energetico, è stato realizzato con un investimento Adsp di 450 mila euro. Nell'area del Porto antico è stato anche rinnovato il simbolico camminamento in rosso e, come ogni stagione estiva, è stato effettuato un intervento di manutenzione ordinaria della Fontana dei due soli, realizzata dal maestro Enzo Cucchi, ottimizzando l'accensione della stessa. L'orario è dalle 17 alle 23, fascia temporale in cui c'è il maggior afflusso di persone al Porto antico in questo periodo. "Il Porto antico occupa un posto speciale nel nostro cuore - dice il Presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. La rimozione di questa torre faro consente di godere completamente della bellezza della Porta clementina e degli altri monumenti storici. Un'operazione di cui siamo veramente contenti, che arricchisce l'unicità di questo luogo tanto amato e che, grazie al progetto Iti Waterfront, ci ha consentito di rinnovare completamente l'illuminazione dell'area, in chiave sostenibile, per una migliore fruibilità da parte della comunità **portuale** e cittadina". Questo è un comunicato stampa pubblicato il 07-08-2025 alle 16:21 sul giornale del 08 agosto 2025 0 letture Commenti.



Una nuova prospettiva di bellezza al Porto antico di Ancona. L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha completato i lavori del progetto Iti Waterfront con la rimozione della vecchia torre faro che era posizionata davanti la Porta Clementina. Il monumento è ora completamente visibile e i visitatori del Porto antico possono godere della visuale che si allunga verso le mura, l'Arco di Traiano e il Duomo di San Ciriaco. Con l'intervento di Iti Waterfront, l'Adsp ha allestito la nuova illuminazione del percorso pedonale e stradale dall'Arco di Traiano fino alla base della sede della Capitaneria di porto e dei Vigili del fuoco, nell'area della banchina San Francesco. È stata, inoltre, installata una nuova torre faro sul molo Rizzo, in sostituzione di quella rimossa, per garantire la necessaria visibilità e sicurezza portuale. Il progetto, ispirato alla sostenibilità e all'efficiamento energetico, è stato realizzato con un investimento Adsp di 450 mila euro. Nell'area del Porto antico è stato anche rinnovato il simbolico camminamento in rosso e, come ogni stagione estiva, è stato effettuato un intervento di manutenzione ordinaria della Fontana dei due soli, realizzata dal maestro Enzo Cucchi, ottimizzando l'accensione della stessa. L'orario è dalle 17 alle 23, fascia temporale in cui c'è il maggior afflusso di persone al Porto antico in questo periodo. "Il Porto antico occupa un posto speciale nel nostro cuore - dice il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. La rimozione di questa torre faro consente di godere completamente della bellezza della Porta clementina e degli altri monumenti storici. Un'operazione di cui siamo veramente contenti, che arricchisce l'unicità di questo luogo tanto amato e che, grazie al progetto Iti Waterfront, ci ha consentito di rinnovare completamente l'illuminazione dell'area, in chiave sostenibile, per una migliore fruibilità da parte della comunità portuale e cittadina". Questo è un comunicato stampa pubblicato il 07-08-2025 alle

PORTI LAZIO, ANGELILLI INCONTRA IL NUOVO COMMISSARIO LATROFA

(AGENPARL) - Thu 07 August 2025 [Regione Lazio] UFFICIO STAMPA DEL PRESIDENTE COMUNICATO STAMPA PORTI LAZIO, ANGELILLI INCONTRA IL NUOVO COMMISSARIO LATROFA La vicepresidente della

Regione Lazio al termine della riunione: «Pronti a lavorare insieme per valorizzare asset strategici per logistica e sviluppo economico» Roma, 7 agosto 2025 - La vicepresidente della Regione Lazio e assessore allo Sviluppo Economico, al Commercio, all'Artigianato, all'Industria e

all'Internazionalizzazione Roberta Angelilli ha incontrato presso la Sala Aniense della Giunta Regionale il nuovo commissario straordinario dell'**Autorità** di

Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa. Si è trattato del primo incontro istituzionale tra la vicepresidente Angelilli e il

commissario Latrofa, recentemente nominato alla guida dell'ente che governa i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. L'incontro ha rappresentato

un'importante occasione per avviare un confronto operativo sulle priorità strategiche, i progetti in corso e le nuove iniziative che interesseranno i tre

porti laziali, snodi fondamentali per lo sviluppo economico e logistico della Regione. «Questo primo incontro rappresenta un passo fondamentale per consolidare la collaborazione tra Regione

Lazio e **Autorità Portuale**. Siamo pronti a lavorare insieme per valorizzare i porti del Lazio come asset strategici per l'economia regionale, la blu economy, la logistica e la transizione ecologica», ha dichiarato la vicepresidente della

Regione Lazio, Roberta Angelilli al termine della riunione. Tra i principali temi affrontati: * transizione energetica, con particolare attenzione alle manifestazioni d'interesse in valutazione ad INVITALIA finalizzate al reinsediamento di

attività ed investimenti produttivi nell'area di Civitavecchia * Attuazione della Zona Logistica Semplificata del Lazio, attraverso l'istituzione di uno sportello unico e la valorizzazione delle aree retroportuali; * Sviluppo del settore merci,

ottimizzazione dell'uso delle banchine e rilancio della cantieristica * L'importanza strategica di una collaborazione con l'area logistica di Santa Palomba a Pomezia, per fare dei porti laziali un hub di export per il polo romano,

contribuendo così allo sviluppo del traffico container in uscita, oggi ancora sottoutilizzato; * Organizzazione degli Stati Generali della Logistica, come momento di confronto tra istituzioni, imprese, operatori e stakeholder per definire

una visione condivisa sul futuro del **sistema portuale** del Lazio. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.



Agenparl

PORTI LAZIO, ANGELILLI INCONTRA IL NUOVO COMMISSARIO LATROFA

08/07/2025 11:13

(AGENPARL) - Thu 07 August 2025 [Regione Lazio] UFFICIO STAMPA DEL PRESIDENTE COMUNICATO STAMPA PORTI LAZIO, ANGELILLI INCONTRA IL NUOVO COMMISSARIO LATROFA La vicepresidente della Regione Lazio al termine della riunione: «Pronti a lavorare insieme per valorizzare asset strategici per logistica e sviluppo economico» Roma, 7 agosto 2025 - La vicepresidente della Regione Lazio e assessore allo Sviluppo Economico, al Commercio, all'Artigianato, all'Industria e all'Internazionalizzazione Roberta Angelilli ha incontrato presso la Sala Aniense della Giunta Regionale il nuovo commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa. Si è trattato del primo incontro istituzionale tra la vicepresidente Angelilli e il commissario Latrofa, recentemente nominato alla guida dell'ente che governa i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. L'incontro ha rappresentato un'importante occasione per avviare un confronto operativo sulle priorità strategiche, i progetti in corso e le nuove iniziative che interesseranno i tre porti laziali, snodi fondamentali per lo sviluppo economico e logistico della Regione. «Questo primo incontro rappresenta un passo fondamentale per consolidare la collaborazione tra Regione Lazio e Autorità Portuale. Siamo pronti a lavorare insieme per valorizzare i porti del Lazio come asset strategici per l'economia regionale, la blu economy, la logistica e la transizione ecologica», ha dichiarato la vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli al termine della riunione. Tra i principali temi affrontati: * transizione energetica, con particolare attenzione alle manifestazioni d'interesse in valutazione ad INVITALIA finalizzate al reinsediamento di attività ed investimenti produttivi nell'area di Civitavecchia * Attuazione della Zona Logistica Semplificata del Lazio, attraverso l'istituzione di uno sportello unico e la valorizzazione delle aree retroportuali; * Sviluppo del settore merci, ottimizzazione dell'uso delle banchine e rilancio della cantieristica * L'importanza strategica di una collaborazione con l'area logistica di Santa Palomba a Pomezia, per fare dei porti laziali un hub di export per il polo romano, contribuendo così allo sviluppo del traffico container in uscita, oggi ancora sottoutilizzato; * Organizzazione degli Stati Generali della Logistica, come momento di confronto tra istituzioni, imprese, operatori e stakeholder per definire una visione condivisa sul futuro del sistema portuale del Lazio. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Un quintale di hashish nei bagagli

Nuovo blitz al porto: bloccata una coppia proveniente dalla Spagna. Efficace il servizio antidroga messo in piedi dalle fiamme gialle Redazione Web CIVITAVECCHIA - Dopo il clamoroso sequestro di cinquanta chili di cocaina avvenuto solo pochi giorni fa, la Guardia di finanza del Gruppo di Civitavecchia torna a colpire duramente il traffico internazionale di droga. Nella serata di martedì, intorno alle ore 22, i militari delle fiamme gialle hanno messo a segno un nuovo maxi sequestro, rinvenendo un quintale di hashish proveniente via mare dall'estero. L'operazione, condotta con il massimo riserbo, si è svolta all'interno dell'area portuale, dove da alcune settimane l'attenzione delle forze dell'ordine è particolarmente alta. Nonostante il riserbo da parte della Finanza, il continuo via vai di auto di servizio a sirene spiegate non è passato inosservato a operatori e viaggiatori presenti nello scalo marittimo. Secondo le prime indiscrezioni, l'ingente carico di droga era nascosto in due distinti bagagli appartenenti a una coppia appena sbarcata da una nave proveniente dalla Spagna. Si tratterebbe di un uomo e una donna, entrambi di nazionalità greca. I due, sottoposti a un controllo di routine all'arrivo a Civitavecchia, sarebbero stati trovati in possesso della sostanza stupefacente, suddivisa in panetti e accuratamente occultata nei trolley da viaggio. I finanzieri hanno proceduto immediatamente al fermo dei due sospetti, che sono stati condotti in caserma per essere interrogati. Al momento, gli investigatori mantengono il più stretto riserbo sull'identità dei fermati e sulla rete di contatti che potrebbe celarsi dietro il trasporto del narcotico. Il sequestro rappresenta un ulteriore colpo inferto al traffico di droga che, come dimostrano gli ultimi episodi, continua a utilizzare i principali porti italiani come punto di ingresso privilegiato nel territorio nazionale. Non è escluso che il carico sequestrato possa essere legato a una più ampia organizzazione criminale attiva tra Spagna, Grecia e Italia. Le indagini sono ora concentrate sull'origine precisa della droga, sul ruolo dei due cittadini greci e su eventuali complici operanti sul suolo italiano. Un risultato, quello della Guardia di finanza di Civitavecchia, che conferma la determinazione e la costante attenzione delle forze dell'ordine nel contrastare i traffici illeciti e nel presidiare con rigore i confini marittimi del Paese. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



08/07/2025 10:02

Nuovo blitz al porto: bloccata una coppia proveniente dalla Spagna. Efficace il servizio antidroga messo in piedi dalle fiamme gialle Redazione Web CIVITAVECCHIA - Dopo il clamoroso sequestro di cinquanta chili di cocaina avvenuto solo pochi giorni fa, la Guardia di finanza del Gruppo di Civitavecchia torna a colpire duramente il traffico internazionale di droga. Nella serata di martedì, intorno alle ore 22, i militari delle fiamme gialle hanno messo a segno un nuovo maxi sequestro, rinvenendo un quintale di hashish proveniente via mare dall'estero. L'operazione, condotta con il massimo riserbo, si è svolta all'interno dell'area portuale, dove da alcune settimane l'attenzione delle forze dell'ordine è particolarmente alta. Nonostante il riserbo da parte della Finanza, il continuo via vai di auto di servizio a sirene spiegate non è passato inosservato a operatori e viaggiatori presenti nello scalo marittimo. Secondo le prime indiscrezioni, l'ingente carico di droga era nascosto in due distinti bagagli appartenenti a una coppia appena sbarcata da una nave proveniente dalla Spagna. Si tratterebbe di un uomo e una donna, entrambi di nazionalità greca. I due, sottoposti a un controllo di routine all'arrivo a Civitavecchia, sarebbero stati trovati in possesso della sostanza stupefacente, suddivisa in panetti e accuratamente occultata nei trolley da viaggio. I finanzieri hanno proceduto immediatamente al fermo dei due sospetti, che sono stati condotti in caserma per essere interrogati. Al momento, gli investigatori mantengono il più stretto riserbo sull'identità dei fermati e sulla rete di contatti che potrebbe celarsi dietro il trasporto del narcotico. Il sequestro rappresenta un ulteriore colpo inferto al traffico di droga che, come dimostrano gli ultimi episodi, continua a utilizzare i principali porti italiani come punto di ingresso privilegiato nel territorio nazionale. Non è escluso che il carico sequestrato possa essere legato a una più ampia organizzazione criminale attiva tra Spagna, Grecia e Italia. Le indagini sono ora concentrate sull'origine precisa della droga, sul ruolo dei due

AdSP, Angelilli incontra il nuovo commissario Latrofa

La vicepresidente della Regione Lazio al termine della riunione: «Pronti a lavorare insieme per valorizzare asset strategici per logistica e sviluppo economico» Redazione Web CIVITAVECCHIA - La vicepresidente della Regione Lazio e assessore allo Sviluppo Economico, al Commercio, all'Artigianato, all'Industria e all'Internazionalizzazione Roberta Angelilli ha incontrato presso la Sala Aniense della Giunta Regionale il nuovo commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa. Si è trattato del primo incontro istituzionale tra la vicepresidente Angelilli e il commissario Latrofa, recentemente nominato alla guida dell'ente che governa i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. L'incontro ha rappresentato un'importante occasione per avviare un confronto operativo sulle priorità strategiche, i progetti in corso e le nuove iniziative che interesseranno i tre porti laziali, snodi fondamentali per lo sviluppo economico e logistico della Regione. «Questo primo incontro rappresenta un passo fondamentale per consolidare la collaborazione tra Regione Lazio e **Autorità Portuale**. Siamo pronti a lavorare insieme per valorizzare i porti del Lazio come asset strategici per l'economia regionale, la blu economy, la logistica e la transizione ecologica», ha dichiarato la vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli al termine della riunione. Tra i principali temi affrontati: transizione energetica, con particolare attenzione alle manifestazioni d'interesse in valutazione ad INVITALIA finalizzate al reinsediamento di attività ed investimenti produttivi nell'area di Civitavecchia Attuazione della Zona Logistica Semplificata del Lazio, attraverso l'istituzione di uno sportello unico e la valorizzazione delle aree retroportuali; Sviluppo del settore merci, ottimizzazione dell'uso delle banchine e rilancio della cantieristica L'importanza strategica di una collaborazione con l'area logistica di Santa Palomba a Pomezia, per fare dei porti laziali un hub di export per il polo romano, contribuendo così allo sviluppo del traffico container in uscita, oggi ancora sottoutilizzato; Organizzazione degli Stati Generali della Logistica, come momento di confronto tra istituzioni, imprese, operatori e stakeholder per definire una visione condivisa sul futuro del **sistema portuale** del Lazio

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La vicepresidente della Regione Lazio al termine della riunione: «Pronti a lavorare insieme per valorizzare asset strategici per logistica e sviluppo economico» Redazione Web CIVITAVECCHIA - La vicepresidente della Regione Lazio e assessore allo Sviluppo Economico, al Commercio, all'Artigianato, all'Industria e all'Internazionalizzazione Roberta Angelilli ha incontrato presso la Sala Aniense della Giunta Regionale il nuovo commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa. Si è trattato del primo incontro istituzionale tra la vicepresidente Angelilli e il commissario Latrofa, recentemente nominato alla guida dell'ente che governa i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. L'incontro ha rappresentato un'importante occasione per avviare un confronto operativo sulle priorità strategiche, i progetti in corso e le nuove iniziative che interesseranno i tre porti laziali, snodi fondamentali per lo sviluppo economico e logistico della Regione. «Questo primo incontro rappresenta un passo fondamentale per consolidare la collaborazione tra Regione Lazio e Autorità Portuale. Siamo pronti a lavorare insieme per valorizzare i porti del Lazio come asset strategici per l'economia regionale, la blu economy, la logistica e la transizione ecologica», ha dichiarato la vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli al termine della riunione. Tra i principali temi affrontati: transizione energetica, con particolare attenzione alle manifestazioni d'interesse in valutazione ad INVITALIA finalizzate al reinsediamento di attività ed investimenti produttivi nell'area di Civitavecchia Attuazione della Zona Logistica Semplificata del Lazio, attraverso l'istituzione di uno sportello unico e la valorizzazione delle aree retroportuali; Sviluppo del settore merci, ottimizzazione dell'uso delle banchine e rilancio della cantieristica L'importanza strategica di una collaborazione con l'area logistica di Santa Palomba a Pomezia, per fare dei porti laziali un hub di export per il polo romano, contribuendo così allo sviluppo del traffico container in uscita, oggi

Porti, la vicepresidente Angelilli incontra il nuovo commissario Latrofa

ROMA (ITALPRESS) - La vicepresidente della Regione Lazio e assessore allo Sviluppo Economico, al Commercio, all'Artigianato, all'Industria e all'Internazionalizzazione Roberta Angelilli ha incontrato presso la Sala Aniense della Giunta Regionale il nuovo commissario straordinario dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** Raffaele Latrofa. Si è trattato del primo incontro istituzionale tra la vicepresidente Angelilli e il commissario Latrofa, recentemente nominato alla guida dell'ente che governa i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. L'incontro ha rappresentato un'importante occasione per avviare un confronto operativo sulle priorità strategiche, i progetti in corso e le nuove iniziative che interesseranno i tre porti laziali, snodi fondamentali per lo sviluppo economico e logistico della Regione. "Questo primo incontro rappresenta un passo fondamentale per consolidare la collaborazione tra Regione Lazio e **Autorità Portuale**. Siamo pronti a lavorare insieme per valorizzare i porti del Lazio come asset strategici per l'economia regionale, la blu economy, la logistica e la transizione ecologica", ha dichiarato la vicepresidente della Regione Lazio, Roberta

Angelilli al termine della riunione. Tra i principali temi affrontati: transizione energetica, con particolare attenzione alle manifestazioni d'interesse in valutazione ad INVITALIA finalizzate al reinsediamento di attività ed investimenti produttivi nell'area di Civitavecchia. Attuazione della Zona Logistica Semplificata del Lazio, attraverso l'istituzione di uno sportello unico e la valorizzazione delle aree retroportuali. Sviluppo del settore merci, ottimizzazione dell'uso delle banchine e rilancio della cantieristica. L'importanza strategica di una collaborazione con l'area logistica di Santa Palomba a Pomezia, per fare dei porti laziali un hub di export per il polo romano, contribuendo così allo sviluppo del traffico container in uscita, oggi ancora sottoutilizzato. Organizzazione degli Stati Generali della Logistica, come momento di confronto tra istituzioni, imprese, operatori e stakeholder per definire una visione condivisa sul futuro del **sistema portuale** del Lazio. -Foto Regione Lazio- (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



ROMA (ITALPRESS) - La vicepresidente della Regione Lazio e assessore allo Sviluppo Economico, al Commercio, all'Artigianato, all'Industria e all'Internazionalizzazione Roberta Angelilli ha incontrato presso la Sala Aniense della Giunta Regionale il nuovo commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa. Si è trattato del primo incontro istituzionale tra la vicepresidente Angelilli e il commissario Latrofa, recentemente nominato alla guida dell'ente che governa i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. L'incontro ha rappresentato un'importante occasione per avviare un confronto operativo sulle priorità strategiche, i progetti in corso e le nuove iniziative che interesseranno i tre porti laziali, snodi fondamentali per lo sviluppo economico e logistico della Regione. "Questo primo incontro rappresenta un passo fondamentale per consolidare la collaborazione tra Regione Lazio e Autorità Portuale. Siamo pronti a lavorare insieme per valorizzare i porti del Lazio come asset strategici per l'economia regionale, la blu economy, la logistica e la transizione ecologica", ha dichiarato la vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli al termine della riunione. Tra i principali temi affrontati: transizione energetica, con particolare attenzione alle manifestazioni d'interesse in valutazione ad INVITALIA finalizzate al reinsediamento di attività ed investimenti produttivi nell'area di Civitavecchia. Attuazione della Zona Logistica Semplificata del Lazio, attraverso l'istituzione di uno sportello unico e la valorizzazione delle aree retroportuali. Sviluppo del settore merci, ottimizzazione dell'uso delle banchine e rilancio della cantieristica. L'importanza strategica di una collaborazione con l'area

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP, Angelilli incontra il nuovo commissario Latrofa

CIVITAVECCHIA - La vicepresidente della Regione Lazio e assessore allo Sviluppo Economico, al Commercio, all'Artigianato, all'Industria e all'Internazionalizzazione Roberta Angelilli ha incontrato presso la Sala Aniense della Giunta Regionale il nuovo commissario straordinario dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa. Si è trattato del primo incontro istituzionale tra la vicepresidente Angelilli e il commissario Latrofa, recentemente nominato alla guida dell'ente che governa i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. L'incontro ha rappresentato un'importante occasione per avviare un confronto operativo sulle priorità strategiche, i progetti in corso e le nuove iniziative che interesseranno i tre porti laziali, snodi fondamentali per lo sviluppo economico e logistico della Regione. «Questo primo incontro rappresenta un passo fondamentale per consolidare la collaborazione tra Regione Lazio e **Autorità Portuale**. Siamo pronti a lavorare insieme per valorizzare i porti del Lazio come asset strategici per l'economia regionale, la blu economy, la logistica e la transizione ecologica», ha dichiarato la vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli al termine della riunione. Tra i principali temi affrontati: transizione energetica, con particolare attenzione alle manifestazioni d'interesse in valutazione ad INVITALIA finalizzate al reinsediamento di attività ed investimenti produttivi nell'area di Civitavecchia Attuazione della Zona Logistica Semplificata del Lazio, attraverso l'istituzione di uno sportello unico e la valorizzazione delle aree retroportuali; Sviluppo del settore merci, ottimizzazione dell'uso delle banchine e rilancio della cantieristica L'importanza strategica di una collaborazione con l'area logistica di Santa Palomba a Pomezia, per fare dei porti laziali un hub di export per il polo romano, contribuendo così allo sviluppo del traffico container in uscita, oggi ancora sottoutilizzato; Organizzazione degli Stati Generali della Logistica, come momento di confronto tra istituzioni, imprese, operatori e stakeholder per definire una visione condivisa sul futuro del **sistema portuale** del Lazio ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



CIVITAVECCHIA - La vicepresidente della Regione Lazio e assessore allo Sviluppo Economico, al Commercio, all'Artigianato, all'Industria e all'Internazionalizzazione Roberta Angelilli ha incontrato presso la Sala Aniense della Giunta Regionale il nuovo commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa. Si è trattato del primo incontro istituzionale tra la vicepresidente Angelilli e il commissario Latrofa, recentemente nominato alla guida dell'ente che governa i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. L'incontro ha rappresentato un'importante occasione per avviare un confronto operativo sulle priorità strategiche, i progetti in corso e le nuove iniziative che interesseranno i tre porti laziali, snodi fondamentali per lo sviluppo economico e logistico della Regione. «Questo primo incontro rappresenta un passo fondamentale per consolidare la collaborazione tra Regione Lazio e Autorità Portuale. Siamo pronti a lavorare insieme per valorizzare i porti del Lazio come asset strategici per l'economia regionale, la blu economy, la logistica e la transizione ecologica», ha dichiarato la vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli al termine della riunione. Tra i principali temi affrontati: transizione energetica, con particolare attenzione alle manifestazioni d'interesse in valutazione ad INVITALIA finalizzate al reinsediamento di attività ed investimenti produttivi nell'area di Civitavecchia Attuazione della Zona Logistica Semplificata del Lazio, attraverso l'istituzione di uno sportello unico e la valorizzazione delle aree retroportuali; Sviluppo del settore merci, ottimizzazione dell'uso delle banchine e rilancio della cantieristica L'importanza strategica di una collaborazione con l'area logistica di Santa Palomba a Pomezia, per fare dei porti laziali un hub di export per il polo romano, contribuendo così allo sviluppo del traffico container in uscita, oggi ancora sottoutilizzato; Organizzazione degli Stati Generali della Logistica, come momento di confronto tra istituzioni, imprese, operatori e stakeholder per definire una visione

Informatore Navale

Napoli

Grimaldi Lines - Ristorazione a bordo: sui traghetti della compagnia partenopea arrivano i kiosk digitali di Ligabue

Grimaldi Lines e Ligabue lanciano la digitalizzazione nei servizi di prenotazione e pagamento dei pasti a bordo, con l'installazione di ben 24 kiosk all'avanguardia, in 10 punti vendita di sei navi della compagnia di navigazione Con l'esperienza "click & pay", meno code e più efficienza per i passeggeri Napoli/Venezia, 6 agosto 2025 - Questa iniziativa innovativa, resa possibile dagli importanti investimenti di Ligabue S.p.A. - società che gestisce i servizi di ristorazione e travel retail a bordo delle navi Grimaldi Lines - segna una svolta nell'esperienza gastronomica dei passeggeri, trasformando la consumazione dei pasti a bordo in un momento sempre più piacevole e gratificante. Con l'introduzione dei kiosk digitali, è stato triplicato il numero delle casse disponibili a bordo. I viaggiatori possono adesso consultare il menù, effettuare la propria scelta e pagare in autonomia, riducendo drasticamente le code e con una maggior soddisfazione nel servizio. Le nuove casse automatiche sono state installate in luoghi strategici, studiati in base ai flussi e ai comportamenti in nave, con l'obiettivo di offrire ai passeggeri un'esperienza d'acquisto più rapida, comoda e coinvolgente attraverso la modalità "click & pay", caratterizzata da facilità di utilizzo e interazione. I kiosk introdotti da Ligabue sui traghetti Grimaldi Lines presentano un'interfaccia utente di appeal ma allo stesso tempo semplice, intuitiva e inclusiva, adatta anche a chi ha poca familiarità con la tecnologia. Dispongono, inoltre, di opzioni multilingua ed accesso facilitato per le persone con disabilità. L'uso di immagini per oltre 400 prodotti, un'architettura chiara delle categorie che facilita l'esplorazione e la selezione, e un palinsesto di vendita personalizzato - a seconda del momento e delle tipologie di consumo nell'arco della giornata, del tipo di punto vendita e delle dinamiche di acquisto - rendono l'esperienza ancora più coinvolgente ed efficiente, innovando profondamente i sistemi di consumo nel mondo dei traghetti. I passeggeri Grimaldi Lines possono sperimentare i nuovi kiosk sulle tratte Livorno-Olbia (Cruise Europa e Cruise Sardegna), Civitavecchia-Porto Torres-Barcellona (Cruise Roma e Cruise Barcelona), Livorno-Palermo (Zeus Palace) e Napoli-Palermo (Cruise Ausonia).

Informatore Navale

Grimaldi Lines - Ristorazione a bordo: sui traghetti della compagnia partenopea arrivano i kiosk digitali di Ligabue

08/07/2025 18:11

Grimaldi Lines e Ligabue lanciano la digitalizzazione nei servizi di prenotazione e pagamento dei pasti a bordo, con l'installazione di ben 24 kiosk all'avanguardia, in 10 punti vendita di sei navi della compagnia di navigazione Con l'esperienza "click & pay", meno code e più efficienza per i passeggeri Napoli/Venezia, 6 agosto 2025 - Questa iniziativa innovativa, resa possibile dagli importanti investimenti di Ligabue S.p.A. - società che gestisce i servizi di ristorazione e travel retail a bordo delle navi Grimaldi Lines - segna una svolta nell'esperienza gastronomica dei passeggeri, trasformando la consumazione dei pasti a bordo in un momento sempre più piacevole e gratificante. Con l'introduzione dei kiosk digitali, è stato triplicato il numero delle casse disponibili a bordo. I viaggiatori possono adesso consultare il menù, effettuare la propria scelta e pagare in autonomia, riducendo drasticamente le code e con una maggior soddisfazione nel servizio. Le nuove casse automatiche sono state installate in luoghi strategici, studiati in base ai flussi e ai comportamenti in nave, con l'obiettivo di offrire ai passeggeri un'esperienza d'acquisto più rapida, comoda e coinvolgente attraverso la modalità "click & pay", caratterizzata da facilità di utilizzo e interazione. I kiosk introdotti da Ligabue sui traghetti Grimaldi Lines presentano un'interfaccia utente di appeal ma allo stesso tempo semplice, intuitiva e inclusiva, adatta anche a chi ha poca familiarità con la tecnologia. Dispongono, inoltre, di opzioni multilingua ed accesso facilitato per le persone con disabilità. L'uso di immagini per oltre 400 prodotti, un'architettura chiara delle categorie che facilita l'esplorazione e la selezione, e un palinsesto di vendita personalizzato - a seconda del momento e delle tipologie di consumo nell'arco della giornata, del tipo di punto vendita e delle dinamiche di acquisto - rendono l'esperienza ancora più coinvolgente ed efficiente, innovando profondamente i sistemi di consumo nel mondo dei traghetti. I passeggeri Grimaldi Lines possono sperimentare i nuovi kiosk sulle tratte Livorno-Olbia (Cruise Europa e Cruise Sardegna), Civitavecchia-Porto Torres-Barcellona (Cruise Roma e Cruise Barcelona), Livorno-Palermo (Zeus Palace) e Napoli-Palermo (Cruise Ausonia).

Informatore Navale

Salerno

FMTS 2026: a Vietri sul Mare il primo "Forum Mediterraneo del Turismo Sostenibile"

Nasce il Forum Mediterraneo del Turismo Sostenibile "FMTS 2026" appuntamento internazionale dedicato alla filiera dei trasporti e delle infrastrutture turistiche, in programma dal 26 al 28 febbraio 2026 a Vietri sul Mare e il forum sarà incentrato sulla mobilità marittima e le connessioni con il territorio: dalle crociere alle autostrade del mare, dalla nautica al trasporto passeggeri costiero, fino all'integrazione con porti, marine nautiche, infrastrutture logistiche e servizi di accoglienza che rappresentano un anello fondamentale della filiera dell'industria turistica. FMTS 2026 nasce come occasione di dialogo tra compagnie di navigazione, operatori portuali, gestori di infrastrutture, autorità pubbliche, aziende di servizi e innovatori tecnologici, con l'obiettivo di analizzare tendenze, anticipare sfide, costruire modelli di sviluppo più efficienti e sostenibili: una piattaforma di confronto e collaborazione internazionale tra tutti gli attori che gestiscono e sviluppano i flussi turistici via mare. Il programma dell'evento prevede conferenze plenarie, tavole rotonde tematiche, workshop di approfondimento e momenti di networking dedicati a favorire sinergie tra gli attori della filiera. Spazio anche a progetti pilota, presentazione di best practices e nuove soluzioni per migliorare la qualità e la fluidità dei collegamenti turistici nel Mediterraneo, garantendo competitività ai territori attraverso una maggiore attenzione alle esigenze dei viaggiatori di domani. "Con FMTS 2026 il Mediterraneo si candida a diventare il laboratorio di riferimento per un turismo integrato, innovativo e attento alla sostenibilità, in grado di valorizzare un patrimonio unico di destinazioni, culture e rotte che uniscono tre continenti," spiega il presidente del Propeller Club di Salerno, Maurizio De Cesare. "Il Forum sarà l'evento più importante del nostro club ed ha l'aspirazione di porsi fin da subito tra gli appuntamenti di riferimento in Italia in tema di sostenibilità. L'obiettivo è favorire un ragionamento articolato che parta dal confronto con realtà internazionali per poi calarsi nella realtà italiana e del territorio specifico che ospita il Forum. Sotto questo aspetto la scelta di Vietri Sul Mare è stata mirata in quanto rappresentativa di una realtà turistica, Salerno con la sua provincia e la costiera amalfitana, ricchissimo di attrazioni ed interessata a tutte le problematiche che l'impatto di flussi di presenze importanti generano sulle comunità locali." Già online il portale ufficiale della manifestazione (www.fmts2026.it) dove sono disponibili le prime informazioni sull'evento, le modalità di iscrizione ai convegni, le opportunità di partecipazione e di partnership dedicate a chi intende contribuire alla costruzione di una visione condivisa per il futuro del turismo e della mobilità nel cuore del Mediterraneo.

Informatore Navale

FMTS 2026: a Vietri sul Mare il primo "Forum Mediterraneo del Turismo Sostenibile"

08/07/2025 17:01

Nasce il Forum Mediterraneo del Turismo Sostenibile "FMTS 2026" appuntamento internazionale dedicato alla filiera dei trasporti e delle infrastrutture turistiche, in programma dal 26 al 28 febbraio 2026 a Vietri sul Mare e il forum sarà incentrato sulla mobilità marittima e le connessioni con il territorio: dalle crociere alle autostrade del mare, dalla nautica al trasporto passeggeri costiero, fino all'integrazione con porti, marine nautiche, infrastrutture logistiche e servizi di accoglienza che rappresentano un anello fondamentale della filiera dell'industria turistica. FMTS 2026 nasce come occasione di dialogo tra compagnie di navigazione, operatori portuali, gestori di infrastrutture, autorità pubbliche, aziende di servizi e innovatori tecnologici, con l'obiettivo di analizzare tendenze, anticipare sfide, costruire modelli di sviluppo più efficienti e sostenibili: una piattaforma di confronto e collaborazione internazionale tra tutti gli attori che gestiscono e sviluppano i flussi turistici via mare. Il programma dell'evento prevede conferenze plenarie, tavole rotonde tematiche, workshop di approfondimento e momenti di networking dedicati a favorire sinergie tra gli attori della filiera. Spazio anche a progetti pilota, presentazione di best practices e nuove soluzioni per migliorare la qualità e la fluidità dei collegamenti turistici nel Mediterraneo, garantendo competitività ai territori attraverso una maggiore attenzione alle esigenze dei viaggiatori di domani. "Con FMTS 2026 il Mediterraneo si candida a diventare il laboratorio di riferimento per un turismo integrato, innovativo e attento alla sostenibilità, in grado di valorizzare un patrimonio unico di destinazioni, culture e rotte che uniscono tre continenti," spiega il presidente del Propeller Club di Salerno, Maurizio De Cesare. "Il Forum sarà l'evento più importante del nostro club ed ha l'aspirazione di porsi fin da subito tra gli appuntamenti di riferimento in Italia in tema di sostenibilità. L'obiettivo è favorire un ragionamento articolato che parta dal confronto con realtà internazionali per poi calarsi nella realtà italiana e del territorio specifico che ospita il Forum. Sotto questo aspetto la scelta di Vietri Sul Mare è stata mirata in quanto rappresentativa di una realtà turistica, Salerno con la sua provincia e la costiera amalfitana, ricchissimo di attrazioni ed interessata a tutte le problematiche che l'impatto di flussi di presenze importanti generano sulle comunità locali." Già online il portale ufficiale della manifestazione (www.fmts2026.it) dove sono disponibili le prime informazioni sull'evento, le modalità di iscrizione ai convegni, le opportunità di partecipazione e di partnership dedicate a chi intende contribuire alla costruzione di una visione condivisa per il futuro del turismo e della mobilità nel cuore del Mediterraneo.

Agenparl

Bari

IL COMUNE COMUNICA - domani il 34^a anniversario dell'arrivo della Vlora: il programma degli appuntamenti organizzati dall'amministrazione comunale

(AGENPARL) - Thu 07 August 2025 DOMANI IL 34^a ANNIVERSARIO DELL'ARRIVO DELLA VLORA IL PROGRAMMA DEGLI APPUNTAMENTI ORGANIZZATI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE Domani, venerdì 8 agosto, nel 34° anniversario dell'arrivo nel porto di Bari della motonave Vlora con a bordo 20mila profughi albanesi, la Città di Bari ricorderà l'evento che ha segnato la storia dell'immigrazione nel Novecento con una serie di appuntamenti. alle ore 10, nella sala giunta di Palazzo di Città, si terrà il giuramento per l'acquisizione della cittadinanza italiana da parte di due cittadini albanesi; alle ore 10.30, sempre nella sala giunta di Palazzo di Città, i sindaci di Bari, Vito Leccese, e Valona, Ermal Dredha, sottoscriveranno una lettera di intenti finalizzata alla stipula del gemellaggio tra le due città; Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

IL COMUNE COMUNICA – domani il 34^a anniversario dell'arrivo della Vlora: il programma degli appuntamenti organizzati dall'amministrazione comunale

08/07/2025 16:19

(AGENPARL) – Thu 07 August 2025 DOMANI IL 34^a ANNIVERSARIO DELL'ARRIVO DELLA VLORA IL PROGRAMMA DEGLI APPUNTAMENTI ORGANIZZATI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE Domani, venerdì 8 agosto, nel 34° anniversario dell'arrivo nel porto di Bari della motonave Vlora con a bordo 20mila profughi albanesi, la Città di Bari ricorderà l'evento che ha segnato la storia dell'immigrazione nel Novecento con una serie di appuntamenti. alle ore 10, nella sala giunta di Palazzo di Città, si terrà il giuramento per l'acquisizione della cittadinanza italiana da parte di due cittadini albanesi; alle ore 10.30, sempre nella sala giunta di Palazzo di Città, i sindaci di Bari, Vito Leccese, e Valona, Ermal Dredha, sottoscriveranno una lettera di intenti finalizzata alla stipula del gemellaggio tra le due città; Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. A Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Aumento flussi veicolari, riunione del Comitato Operativo Viabilità (C.O.V.), finalizzata all'esame delle eventuali situazioni di criticità

In conformità al Piano Emergenza Viabilità della Provincia di **Messina**, per la gestione del traffico in uscita ed in ingresso dagli imbarcaderi, si sono confermati assetti organizzativi. Si è tenuta questa mattina, presso il Palazzo del Governo, una riunione del Comitato Operativo Viabilità (C.O.V.), finalizzata all'esame delle eventuali situazioni di criticità che potrebbero verificarsi per il previsto notevole flusso di traffico che, soprattutto nei fine settimana, interesserà il sistema viario, specialmente quello di collegamento con i luoghi di villeggiatura. In ragione di ciò è stato programmato un rafforzamento della vigilanza da parte di tutti i soggetti cui compete l'espletamento dei servizi di polizia stradale e locale sulle strade maggiormente interessate dai flussi veicolari. Contestualmente, sarà attuato un parallelo potenziamento delle iniziative di prevenzione e sanzione di condotte di guida in violazione al Codice della Strada per garantire la fluidità della circolazione in condizioni di massima sicurezza. Inoltre, con specifico riferimento ai mesi di agosto e settembre, durante i quali si prevede un importante impegno veicolare dei tratti autostradali, con giorni da "bollino rosso e nero", si è proceduto all'analisi delle criticità e delle possibili misure da mettere in atto per mitigare tali effetti. Pertanto, in conformità al Piano Emergenza Viabilità della Provincia di **Messina**, con particolare riguardo alla gestione del traffico in uscita ed in ingresso dagli imbarcaderi, si è condiviso di riproporre gli assetti organizzativi posti in essere lo scorso anno, che, per quanto possibile, in ragione della configurazione urbana, si sono dimostrati idonei a limitare i disagi sia degli automobilisti in transito che dell'utenza cittadina. In particolare, si è posta l'attenzione su: intensificazione dei servizi a cura della Polizia Stradale finalizzati a prevenire e sanzionare condotte di guida irregolari e pericolose; pronta disponibilità delle squadre antincendio del CAS quale gestore della rete autostradale, soprattutto nelle tratte a maggiore affluenza e, inoltre, previsione di chiusura dei cantieri amovibili per evitare restringimenti - ove non necessari - di corsie. Per i cantieri che dovranno necessariamente operare, si è invitato detto gestore ad assicurare il presidio di personale dedicato anche per favorire la fluidità del traffico; intensificazione dei servizi della Polizia Locale sulla viabilità anche con il supporto assicurato dalla Polizia Metropolitana chiusura, ove possibile, anche dei cantieri amovibili dell' ANAS , che potrebbero creare intralcio alla circolazione sulle strade statali; l'azienda ha precisato inoltre che, allo stato attuale, tutte le strade statali della provincia, anche se parzializzate e/o con impianto semaforiche, sono transitabili; tempestiva informazione all'utenza sia da parte del CAS che dell' ANAS in merito ad ogni potenziale criticità rilevata sulle proprie arterie mediante idonea ed apposita segnaletica, sui pannelli a messaggio variabile e attraverso comunicazioni speditive tramite



In conformità al Piano Emergenza Viabilità della Provincia di Messina, per la gestione del traffico in uscita ed in ingresso dagli imbarcaderi, si sono confermati assetti organizzativi. Si è tenuta questa mattina, presso il Palazzo del Governo, una riunione del Comitato Operativo Viabilità (C.O.V.), finalizzata all'esame delle eventuali situazioni di criticità che potrebbero verificarsi per il previsto notevole flusso di traffico che, soprattutto nei fine settimana, interesserà il sistema viario, specialmente quello di collegamento con i luoghi di villeggiatura. In ragione di ciò è stato programmato un rafforzamento della vigilanza da parte di tutti i soggetti cui compete l'espletamento dei servizi di polizia stradale e locale sulle strade maggiormente interessate dai flussi veicolari. Contestualmente, sarà attuato un parallelo potenziamento delle iniziative di prevenzione e sanzione di condotte di guida in violazione al Codice della Strada per garantire la fluidità della circolazione in condizioni di massima sicurezza. Inoltre, con specifico riferimento ai mesi di agosto e settembre, durante i quali si prevede un importante impegno veicolare dei tratti autostradali, con giorni da "bollino rosso e nero", si è proceduto all'analisi delle criticità e delle possibili misure da mettere in atto per mitigare tali effetti. Pertanto, in conformità al Piano Emergenza Viabilità della Provincia di Messina, con particolare riguardo alla gestione del traffico in uscita ed in ingresso dagli imbarcaderi, si è condiviso di riproporre gli assetti organizzativi posti in essere lo scorso anno, che, per quanto possibile, in ragione della configurazione urbana, si sono dimostrati idonei a limitare i disagi sia degli automobilisti in transito che dell'utenza cittadina. In particolare, si è posta l'attenzione su: intensificazione dei servizi a cura della Polizia Stradale finalizzati a prevenire e sanzionare condotte di guida irregolari e pericolose; pronta disponibilità delle squadre antincendio del CAS quale gestore della rete autostradale, soprattutto nelle tratte a maggiore affluenza e, inoltre, previsione di chiusura dei cantieri amovibili per evitare restringimenti - ove non necessari - di corsie. Per i cantieri che dovranno necessariamente operare, si è invitato detto gestore ad assicurare il presidio di personale dedicato anche per favorire la fluidità del traffico; intensificazione dei servizi della Polizia Locale sulla viabilità anche con il supporto assicurato dalla Polizia Metropolitana chiusura, ove possibile, anche dei cantieri amovibili dell' ANAS , che potrebbero creare intralcio alla circolazione sulle strade statali; l'azienda ha precisato inoltre che, allo stato attuale, tutte le strade statali della provincia, anche se parzializzate e/o con impianto semaforiche, sono transitabili; tempestiva informazione all'utenza sia da parte del CAS che dell' ANAS in merito ad ogni potenziale criticità rilevata sulle proprie arterie mediante idonea ed apposita segnaletica, sui pannelli a messaggio variabile e attraverso comunicazioni speditive tramite

media e social; incremento del numero delle corse dei traghetti, sia su Tremestieri che sugli altri approdi cittadini, come negli anni passati, per favorire una maggiore fluidità del traffico, da parte delle compagnie di navigazione predisposizione da parte del Comune di **Messina** di idonea segnaletica - già approntata - per la regolamentazione del traffico, sia per indirizzare i veicoli in direzione Palermo o Catania (esodo), sia per indirizzare i veicoli per il rientro nel Continente (controesodo); coinvolgimento delle Associazioni di Volontariato e della Croce Rossa Italiana per fornire, qualora necessario, supporto e generi di conforto agli automobilisti nel caso di eventuali situazioni di criticità in città, interventi, questi, peraltro, già previsti dalle compagnie di navigazione nelle zone di attesa presso gli imbarcaderi. All'odierno incontro hanno partecipato i referenti della Città Metropolitana, del Comune di **Messina**, delle Forze dell'Ordine, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, della Polizia Stradale, della Polizia Metropolitana, della Polizia Locale, della Polizia Ferroviaria, dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, della C.R.I., A.N.A.S. e C.A.S., della COMET e delle Società di navigazione Caronte& Tourist, Blufereries, Meridiano Lines, della Centrale Operativa 118, Capitaneria di **Porto** di **Messina**, Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e del Dipartimento Regionale di Protezione Civile. Per opportuna informazione, sul sito della Prefettura è pubblicato il Piano di emergenza viabilità per la Provincia di **Messina** nel quale sono riportati i diversi scenari possibili e le attività da mettere in campo per la gestione delle eventuali criticità. In questo articolo: [LEGGI ANCHE](#).

L'agenzia di Viaggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Snav, ecco la nuova Polaris: un gioiello a ridotto impatto ambientale

Dallo stabilimento di **Messina** di Intermarine Spa a Napoli: consegnata a Snav, di Msc, la nuova Polaris, unità High Speed Craft di ultimissima generazione a ridotto impatto ambientale che potenzierà i collegamenti marittimi nel Golfo. Progettata nel centro di ricerca siciliano di Intermarine, Snav Polaris, della lunghezza di 58,20 metri come la gemella Snav Sirius, già consegnata a luglio dello scorso anno, racchiude il meglio dell'ingegneria navale italiana, frutto di anni di studio e dell'applicazione di tecnologie industriali di avanguardia. Pensata per offrire un'esperienza di viaggio all'insegna del comfort e della sicurezza. Snav Polaris è un concentrato di modernità che guarda al futuro del trasporto marittimo, rappresentando un modello di innovazione, efficienza e sostenibilità. L'unità, realizzata completamente in alluminio leggero come la gemella, è equipaggiata con un sistema propulsivo costituito da 4 motori e 3 generatori a controllo elettronico della combustione, completi di sistema Scr (Selective catalytic reduction) per la sensibile riduzione delle emissioni. Motori e generatori possono essere alimentati anche con bio-carburante, il cui utilizzo contribuisce a ridurre fino ad un massimo del 90% le emissioni di Co2. Inoltre, è munita di presa di banchina " cold ironing " e predisposta per accogliere un impianto di propulsione ibrido per manovre a zero emissioni in entrata e uscita dai porti. La riduzione dell'impatto ambientale, unitamente al miglioramento dei servizi per il cliente sono da sempre obiettivi importanti per Snav e il Gruppo Msc, Con la nuova nave, la società, oltre a garantire un significativo incremento dei servizi per i cittadini e turisti che ogni anno visitano il Golfo di Napoli, conferma il proprio impegno al progressivo azzeramento delle emissioni di anidride carbonica. La collaborazione tra Snav e Intermarine Spa si fonda sul comune obiettivo di innovazione, tecnologia, comfort e sicurezza a servizio dei viaggiatori, ma anche della salvaguardia della salute dei nostri mari. Particolare attenzione, inoltre, viene data alle persone a mobilità ridotta: le due unità sono già conformi alle ultime norme "Pmr" delle circolari ministeriali.



Dallo stabilimento di Messina di Intermarine Spa a Napoli: consegnata a Snav, di Msc, la nuova Polaris, unità High Speed Craft di ultimissima generazione a ridotto impatto ambientale che potenzierà i collegamenti marittimi nel Golfo. Progettata nel centro di ricerca siciliano di Intermarine, Snav Polaris, della lunghezza di 58,20 metri come la gemella Snav Sirius, già consegnata a luglio dello scorso anno, racchiude il meglio dell'ingegneria navale italiana, frutto di anni di studio e dell'applicazione di tecnologie industriali di avanguardia. Pensata per offrire un'esperienza di viaggio all'insegna del comfort e della sicurezza. Snav Polaris è un concentrato di modernità che guarda al futuro del trasporto marittimo, rappresentando un modello di innovazione, efficienza e sostenibilità. L'unità, realizzata completamente in alluminio leggero come la gemella, è equipaggiata con un sistema propulsivo costituito da 4 motori e 3 generatori a controllo elettronico della combustione, completi di sistema Scr (Selective catalytic reduction) per la sensibile riduzione delle emissioni. Motori e generatori possono essere alimentati anche con bio-carburante, il cui utilizzo contribuisce a ridurre fino ad un massimo del 90% le emissioni di Co2. Inoltre, è munita di presa di banchina " cold ironing " e predisposta per accogliere un impianto di propulsione ibrido per manovre a zero emissioni in entrata e uscita dai porti. La riduzione dell'impatto ambientale, unitamente al miglioramento dei servizi per il cliente sono da sempre obiettivi importanti per Snav e il Gruppo Msc. Con la nuova nave, la società, oltre a garantire un significativo incremento dei servizi per i cittadini e turisti che ogni anno visitano il Golfo di Napoli, conferma il proprio impegno al progressivo azzeramento delle

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, il 14 e 15 agosto il workshop di Fabio Bucciarelli | INFO

Fabio Bucciarelli a Messina il 14 e 15 agosto: workshop gratuito del maestro del fotogiornalismo che racconta la Vara Fabio Bucciarelli guida un workshop gratuito di reportage e street photography nei giorni della Vara di Messina . Il 14 e 15 agosto , in occasione della storica processione della Vara, la città di Messina ospiterà Fabio Bucciarelli, fotografo, giornalista e autore italiano di fama internazionale, per l'evento pilota " Racconti fotografici di una città in festa ": un workshop gratuito di reportage e street photography riservato a un massimo di trenta partecipanti. Riconosciuto come uno dei più influenti fotogiornalisti del nostro tempo, Fabio Bucciarelli collabora con testate come La Repubblica, Die Zeit, The New York Times e ha ricevuto importanti premi internazionali, tra cui il Robert Capa Gold Medal, il World Press Photo, il Visa D'Or News, la Lucie Foundation, il Prix Bayeux-Calvados, il Getty Grant, il Sony World Photography Award, oltre a tredici Picture of the Years, incluso il titolo di fotografo dell'anno, Canon Ambassador. Bucciarelli è inoltre autore di tre libri fotografici: The Dream (Fotoevidence 2016), South Sudan: The Identity of The World's Youngest Country (Dario Cimorelli Editore 2024) e Occupied Territories: Stories from the West Bank, Gaza and Lebanon (Dario Cimorelli Editore 2025). La sua produzione fotografica, incentrata prevalentemente sulla documentazione di conflitti e crisi umanitarie, si caratterizza per un approccio empatico e una visione autoriale capace di trascendere la mera testimonianza storica. Le immagini evocative di Bucciarelli non si limitano a restituire l'esperienza umana, ma coinvolgono lo spettatore a un livello profondo e viscerale, sollecitando una riflessione intensa sulla complessità del mondo contemporaneo. Il workshop, che segna l'inizio del progetto di turismo esperienziale dell'Associazione Art Revolution, intitolato "Attimi di Sicilia", unirà arte, cultura e racconto visivo per scoprire l'autenticità dell'Isola attraverso lo sguardo fotografico. Un progetto ideato e organizzato da Gabriella Sorti, con la consulenza e logistica di Orazio Cucinotta e la collaborazione di Filippo Grasso, docente universitario ed esperto in turismo. Durante l'evento, Bucciarelli terrà una lezione teorica sul campo, seguita da sessioni pratiche di fotografia per le vie di Messina. I partecipanti avranno l'opportunità di raccontare i preparativi e le attività religiose che precedono la processione dell'Assunta, realizzando immagini che restituiscano l'atmosfera vibrante della città in festa. Il fotografo realizzerà personalmente una serie di scatti durante la processione della Vara, destinati a una mostra fotografica itinerante, che supererà i confini dell'Isola. Alla mostra contribuiranno anche altri fotografi coinvolti nel progetto "Attimi di Sicilia". Un'occasione unica e gratuita per apprendere direttamente dall'esperienza di un fotografo di livello mondiale. Le iscrizioni al workshop scadono alle ore 10:00 del 12 agosto. Per info e adesioni: attimidisicilia@gmail.com 351.



Fabio Bucciarelli a Messina il 14 e 15 agosto: workshop gratuito del maestro del fotogiornalismo che racconta la Vara Fabio Bucciarelli guida un workshop gratuito di reportage e street photography nei giorni della Vara di Messina . Il 14 e 15 agosto , in occasione della storica processione della Vara, la città di Messina ospiterà Fabio Bucciarelli, fotografo, giornalista e autore italiano di fama internazionale, per l'evento pilota " Racconti fotografici di una città in festa ": un workshop gratuito di reportage e street photography riservato a un massimo di trenta partecipanti. Riconosciuto come uno dei più influenti fotogiornalisti del nostro tempo, Fabio Bucciarelli collabora con testate come La Repubblica, Die Zeit, The New York Times e ha ricevuto importanti premi internazionali, tra cui il Robert Capa Gold Medal, il World Press Photo, il Visa D'Or News, la Lucie Foundation, il Prix Bayeux-Calvados, il Getty Grant, il Sony World Photography Award, oltre a tredici Picture of the Years, incluso il titolo di fotografo dell'anno, Canon Ambassador. Bucciarelli è inoltre autore di tre libri fotografici: The Dream (Fotoevidence 2016), South Sudan: The Identity of The World's Youngest Country (Dario Cimorelli Editore 2024) e Occupied Territories: Stories from the West Bank, Gaza and Lebanon (Dario Cimorelli Editore 2025). La sua produzione fotografica, incentrata prevalentemente sulla documentazione di conflitti e crisi umanitarie, si caratterizza per un approccio empatico e una visione autoriale capace di trascendere la mera testimonianza storica. Le immagini evocative di Bucciarelli non si limitano a restituire l'esperienza umana, ma coinvolgono lo spettatore a un livello profondo e viscerale, sollecitando una riflessione intensa sulla complessità del mondo contemporaneo. Il workshop, che segna l'inizio del progetto di turismo esperienziale dell'Associazione Art

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

3907143 (attivo dal lunedì al venerdì, ore 10:00-12:00). L'evento "Racconti fotografici di una città in festa" è in compartecipazione con il Comune di Messina, grazie all'impegno del Sindaco Federico Basile e dell'Assessore alla Cultura Enzo Caruso, con il contributo dell'Autorità Portuale e il patrocinio gratuito della Camera di Commercio, della Fondazione Messina per la Cultura, dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia e del Gruppo Storico Vara Messina. Alla realizzazione dell'evento hanno inoltre contribuito diversi partner e brand, offrendo supporto di diversa natura.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ponte sullo Stretto, Delfino e Pontecorvo: "abusivismo edilizio più grande della storia"

Il Coordinamento Metropolitano AVS RC, nelle figure di Delfino e Pontecorvo, si oppone alla realizzazione del Ponte sullo Stretto " Il CIPESS (comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) che è organismo dipendente dal Consiglio dei Ministri per le scelte economiche e sostenibili del Governo, ha approvato il progetto definitivo per la costruzione del Ponte sullo Stretto di **Messina**. Dunque, nessuna sorpresa per questa decisione più che scontata. Forse, sarebbe più esatto dire che il CIPESS ha dato l'OK al più clamoroso caso di abusivismo edilizio e finanziario (di Stato) nella storia della Repubblica italiana ". È quanto dichiarato, attraverso un comunicato stampa, da Demetrio Delfino e Gerardo Pontecorvo , segretari metropolitani di Sinistra Italiana ed Europa Verde/Verdi.

" Le ragioni sono a tutti note: insormontabili problemi tecnici di realizzazione del Ponte (a oggi non esistono ancora materiali che assicurino le prestazioni tecnologiche necessarie per costruirlo), evidenti irregolarità giuridiche in attesa di sentenze di organi giudiziari, incompatibilità ambientali che presunte esigenze militari dovrebbero bypassare (il Governo l'ha definita motu proprio

"opera strategica anche a fini militari nell'ambito Nato"!). - aggiungono - Tutto sembrerebbe pronto, sulla base del progetto definitivo, per la cantierizzazione che inizierebbe dopo la successiva approvazione della Corte dei Conti. Eppure, come per altri casi di progetti di particolare arditezza ingegneristica, prima dell'approvazione del PROGETTO ESECUTIVO che invece non c'è, non si potrebbero avviare nemmeno i lavori preliminari smentendo così la paventata procedura per "fasi successive". Ma l'inizio della fase progettuale esecutiva permetterebbe un salto nelle spese. I diritti tecnici del progetto esecutivo sono infatti pari a circa il 15% del costo totale che a oggi ammonta a 14,6 miliardi di euro. Risorse sempre sottratte alle emergenze del Sud dai fondi Sviluppo e Coesione. Pertanto, l'OK del CIPESS, come definito dall'on Angelo Bonelli "E' un regalo ai privati se l'opera non verrà realizzata". Infatti, consentirà di firmare un contratto con relative penali di 1,5 miliardi per i privati (consorzio Eurolink di cui ha una quota importante Webuild) in caso di inadempienza di una delle parti e mancata realizzazione dell'opera" " Intanto, sul fronte del no al Ponte si segnala il nuovo reclamo delle Associazioni Greenpeace, Legambiente, Lipu e WWF che ritengono nessuno dei criteri obbligatori previsti dalla procedura comunitaria correttamente rispettato. - si legge ancora nella nota dei Verdi - Alla luce di quanto sopra, è opportuno ricordare che l'alternativa per il vero sviluppo dell'area dello Stretto di **Messina** è stata formalizzata nel 2023 dall'intera deputazione di Europa Verde e Sinistra Italiana (AVS) nel disegno di legge per l'istituzione di un Parco Nazionale. L'ente politico/amministrativo «Parco» permetterebbe in sintesi: 1. Reale protezione delle aree afferenti alla Rete Natura e non solo 2. Salvaguardia dei caratteri identitari dell'Area (geomorfologici,



Il Coordinamento Metropolitano AVS RC, nelle figure di Delfino e Pontecorvo, si oppone alla realizzazione del Ponte sullo Stretto " Il CIPESS (comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) che è organismo dipendente dal Consiglio dei Ministri per le scelte economiche e sostenibili del Governo, ha approvato il progetto definitivo per la costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina. Dunque, nessuna sorpresa per questa decisione più che scontata. Forse, sarebbe più esatto dire che il CIPESS ha dato l'OK al più clamoroso caso di abusivismo edilizio e finanziario (di Stato) nella storia della Repubblica italiana ". È quanto dichiarato, attraverso un comunicato stampa, da Demetrio Delfino e Gerardo Pontecorvo , segretari metropolitani di Sinistra Italiana ed Europa Verde/Verdi. " Le ragioni sono a tutti note: insormontabili problemi tecnici di realizzazione del Ponte (a oggi non esistono ancora materiali che assicurino le prestazioni tecnologiche necessarie per costruirlo), evidenti irregolarità giuridiche in attesa di sentenze di organi giudiziari, incompatibilità ambientali che presunte esigenze militari dovrebbero bypassare (il Governo l'ha definita motu proprio "opera strategica anche a fini militari nell'ambito Nato"!)- aggiungono - Tutto sembrerebbe pronto, sulla base del progetto definitivo, per la cantierizzazione che inizierebbe dopo la successiva approvazione della Corte dei Conti. Eppure, come per altri casi di progetti di particolare arditezza ingegneristica, prima dell'approvazione del PROGETTO ESECUTIVO che invece non c'è, non si potrebbero avviare nemmeno i lavori preliminari smentendo così la paventata procedura per "fasi successive". Ma l'inizio della fase progettuale esecutiva permetterebbe un salto nelle spese. I diritti tecnici del progetto esecutivo sono infatti pari a circa il 15% del costo totale che a oggi ammonta a 14,6 miliardi di euro. Risorse sempre sottratte alle emergenze del Sud dai fondi Sviluppo e Coesione. Pertanto, l'OK del CIPESS, come definito dall'on Angelo Bonelli "E' un regalo ai privati se l'opera non verrà realizzata". Infatti, consentirà di firmare un contratto con relative penali di 1,5 miliardi per i privati (consorzio Eurolink di cui ha una quota importante Webuild) in caso di inadempienza di una delle parti e mancata realizzazione dell'opera" " Intanto, sul fronte del no al Ponte si segnala il nuovo reclamo delle Associazioni Greenpeace, Legambiente, Lipu e WWF che ritengono nessuno dei criteri obbligatori previsti dalla procedura comunitaria correttamente rispettato. - si legge ancora nella nota dei Verdi - Alla luce di quanto sopra, è opportuno ricordare che l'alternativa per il vero sviluppo dell'area dello Stretto di **Messina** è stata formalizzata nel 2023 dall'intera deputazione di Europa Verde e Sinistra Italiana (AVS) nel disegno di legge per l'istituzione di un Parco Nazionale. L'ente politico/amministrativo «Parco» permetterebbe in sintesi: 1. Reale protezione delle aree afferenti alla Rete Natura e non solo 2. Salvaguardia dei caratteri identitari dell'Area (geomorfologici,

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

ecologici, urbani, storico-culturali e archeologici) sanciti nei documenti paesaggistici delle Regioni Calabria e Sicilia

3. Rispetto degli obiettivi della convenzione di Faro di rispondere alla conservazione dell'eredità culturale e del suo uso sostenibile
4. Creazione di molti e duraturi posti di lavoro nelle attività di tutela del territorio quali antincendio (addetti alla sorveglianza e per la lotta attiva), restauro ambientale degli ecosistemi danneggiati e sistemazione idrogeologica dei versanti e nelle attività legate al turismo sostenibile (escursionismo terrestre e marittimo, guide naturalistiche e storico-archeologiche
5. Sostegno economico per l'artigianato locale e le colture tradizionali (es. vigneti terrazzati) che verrebbe incrementato
6. Finanziamenti per il recupero architettonico dei centri abitati ed eventuale conversione in strutture recettive
7. Finanziamenti per l'ammodernamento e la manutenzione della rete stradale (primaria e secondaria) e della sentieristica
8. Finanziamenti per le infrastrutture sanitarie e sociali
9. Aumento del flusso internazionale di visitatori a vantaggio di attività commerciali e operatori turistici
10. Reale miglioramento in termini di tempo, costi e inquinamento del trasporto marittimo tra Sicilia e Calabria grazie al finanziamento di una nuova flotta. È auspicabile che si ponga fine alla speculazione politico-finanziaria che ruota da anni intorno al Ponte e che le forze sociali e politiche dell'area dello Stretto si concentrino invece su un modello di sviluppo rispettoso dell'ambiente e davvero utile al rilancio economico del proprio territorio", concludono Delfino e Pontecorvo.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Nave Palinuro in visita a Messina: scambio di Crest e attività per lo Sbarco di Don Giovanni D'Austria

In data odierna, il Comandante di Nave Palinuro, Capitano di Fregata Francesco Giangarrà è stato accolto presso la Capitaneria di porto di Messina dal Comandante, Capitano di Vascello Luciano Pischetta. Nave Palinuro è la Nave scuola della Marina Militare, testimone delle più antiche tradizioni della marineria italiana, ed attualmente ospita gli allievi della 2^a classe del Corso normale marescialli della Scuola sottufficiali di Taranto per attività di formazione e sarà in porto a Messina sino a giorno 10 c.m. In un clima di cordialità e collaborazione si è svolto il tradizionale scambio di Crest tra i comandanti che hanno discusso dell'attività di Nave Palinuro a Messina, in particolare dell'importante ruolo che la nave avrà nel corso della XVII edizione dello Spettacolare Sbarco di Don Giovanni D'Austria. La collaborazione tra la Marina Militare ed il Comune di Messina, grazie anche al ruolo di coordinamento delle attività portuali e marittime svolto dalla Capitaneria di porto, si è ormai consolidata nel corso degli anni e in considerazione del prezioso supporto offerto dalla Marina Militare, anche quest'anno sarà Nave Palinuro ad ospitare la figura di Don Giovanni d'Austria e ad assumere così il ruolo di primo piano nella ricostruzione del corteo navale. La Nave è aperta alle visite secondo il seguente orario: dalle 15:00 alle 19:00 di giovedì 7 e venerdì 8 agosto. Nella giornata di sabato 9 agosto i visitatori potranno accedere dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 20:00 alle 22:00. Domenica 10 agosto nella fascia oraria che va dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 19:00.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Incendio in un gommone a Portorosa, interviene la Guardia costiera VIDEO

MESSINA - Nella tarda mattinata di oggi, la Guardia Costiera di **Milazzo**, in collaborazione con la Delegazione di Spiaggia di Patti Marina, è intervenuta prontamente a seguito della segnalazione di un violento incendio sviluppatosi a bordo di un gommone di circa 9 metri senza persone a bordo, equipaggiato con due motori fuoribordo, ormeggiato all'interno della marina turistica di Portorosa. Ricevuta l'allerta, il personale della marina turistica ha proceduto al traino del natante fuori dal **porto**, evitando così gravi conseguenze per le altre unità ormeggiate. Il gommone è stato poi affidato alle operazioni di messa in sicurezza da parte della Guardia costiera immediatamente intervenuta sia in mare che in spiaggia, che ha disposto un raggio di interdizione di 500 metri attorno all'imbarcazione incendiata, a tutela della pubblica incolumità. La precauzione si è resa necessaria non solo per l'intensità delle fiamme, ma anche per il potenziale rischio di esplosione causato dalla presenza di carburante nei serbatoi dei motori. L'incendio ha infatti generato una densa colonna di fumo, visibile da diverse miglia di distanza in mare. Sul posto sono intervenute due unità navali della Guardia Costiera e due mezzi antincendio dei Vigili del Fuoco partiti dal **porto** di **Milazzo**, che hanno provveduto alle operazioni di spegnimento delle fiamme. Il gommone - ormai gravemente danneggiato dalla combustione - è affondato dopo alcune ore. L'evento si è concluso senza feriti né danni a persone o altre imbarcazioni, grazie alla fattiva e sinergica collaborazione tra la Guardia Costiera, i Vigili del Fuoco e il personale della marina turistica, che hanno operato con grande professionalità per gestire l'emergenza e limitare al massimo le conseguenze. Sono in corso gli accertamenti tecnici per stabilire le cause dell'incendio nonché l'attivazione di misure volte a salvaguardare l'ambiente marino. Si rinnova l'invito alla massima prudenza nelle attività in mare e si ricorda l'importanza di segnalare tempestivamente ogni situazione di pericolo al numero di emergenza 1530, attivo 24 ore su 24.



MESSINA - Nella tarda mattinata di oggi, la Guardia Costiera di Milazzo, in collaborazione con la Delegazione di Spiaggia di Patti Marina, è intervenuta prontamente a seguito della segnalazione di un violento incendio sviluppatosi a bordo di un gommone di circa 9 metri senza persone a bordo, equipaggiato con due motori fuoribordo, ormeggiato all'interno della marina turistica di Portorosa. Ricevuta l'allerta, il personale della marina turistica ha proceduto al traino del natante fuori dal porto, evitando così gravi conseguenze per le altre unità ormeggiate. Il gommone è stato poi affidato alle operazioni di messa in sicurezza da parte della Guardia costiera immediatamente intervenuta sia in mare che in spiaggia, che ha disposto un raggio di interdizione di 500 metri attorno all'imbarcazione incendiata, a tutela della pubblica incolumità. La precauzione si è resa necessaria non solo per l'intensità delle fiamme, ma anche per il potenziale rischio di esplosione causato dalla presenza di carburante nei serbatoi dei motori. L'incendio ha infatti generato una densa colonna di fumo, visibile da diverse miglia di distanza in mare. Sul posto sono intervenute due unità navali della Guardia Costiera e due mezzi antincendio dei Vigili del Fuoco partiti dal porto di Milazzo, che hanno provveduto alle operazioni di spegnimento delle fiamme. Il gommone - ormai gravemente danneggiato dalla combustione - è affondato dopo alcune ore. L'evento si è concluso senza feriti né danni a persone o altre imbarcazioni, grazie alla fattiva e sinergica collaborazione tra la Guardia Costiera, i Vigili del Fuoco e il personale della marina turistica, che hanno operato con grande professionalità per gestire l'emergenza e limitare al massimo le conseguenze. Sono in corso gli

Il Nautilus

Focus

Il porto di Huelva sviluppa una tecnologia per rilevare la nebbia e trascrivere i messaggi radio

(Foto courtesy AP Huelva) Queste soluzioni sono le prime iniziative spagnole integrate nella Piattaforma di Intelligenza Artificiale per i **Porti** dell'Asociación Española del Transporte (AET) Huelva . L'Autorità Portuale di Huelva, in collaborazione con l'Università di Huelva e la società Elecnor, ha creato due soluzioni tecnologiche incentrate sul miglioramento della sicurezza portuale: un sensore di nebbia non puntiforme e un sistema di trascrizione automatica per le comunicazioni radio. Queste iniziative fanno parte dei primi sviluppi tecnologici realizzati in Spagna ad essere incorporati nel repository pubblico della Piattaforma di Intelligenza Artificiale per i **Porti** (PIAP, Plataforma de Inteligencia Artificial para Puertos), promossa dall'Associazione Spagnola dei Trasporti (AET), e sono stati convalidati per il loro impatto e applicabilità in ambienti reali. PIAP nasce dal lavoro collaborativo - nell'applicazione di nuove tecnologie nel campo logistico-portuale - dei Ports Working Groups (WG) e del Digital Transformation Working Group dell'AET, con l'obiettivo di promuovere l'innovazione, l'efficienza e la sostenibilità nei **porti** in Spagna, in Europa e nel resto del mondo. La piattaforma si presenta come un repository pubblico e aperto, dove vengono raccolte e validate le principali soluzioni tecnologiche applicabili al settore portuale a livello globale. Tra i suoi obiettivi vi sono: - La diffusione e la promozione di progetti di IA e digitalizzazione.- La valutazione della fattibilità e della scalabilità delle soluzioni tecnologiche.- La validazione e la raccomandazione strategica di strumenti innovativi.- La formazione e l'implementazione di piloti in ambienti reali. PIAP ha una struttura organizzativa guidata dai suoi Coordinatori e da un Advisory Board, composto da esperti del settore e da rappresentanti degli sponsor. Questo tavolo ha la missione di garantire che la piattaforma rimanga allineata ai trend e alle esigenze del settore portuale, promuovendo l'adozione di soluzioni tecnologiche ad alto impatto. Il presidente dell'Autorità Portuale di Huelva, Alberto Santana, in una sua nota ha evidenziato che "queste iniziative affermano il ruolo dello scalo di Huelva come punto di riferimento in termini di innovazione e digitalizzazione, al fine di garantire la sicurezza nelle operazioni portuali". Per il presidente Santana, si tratta di soluzioni leader che i progetti innovativi del porto di Huelva saranno in grado di servire il resto dei **porti** del sistema portuale spagnolo (Puertos del Estado). A questo proposito, il capo del Dipartimento di Tecnologia, Mafran Martínez, ha fatto notare che il suo Dipartimento ha lavorato in "stretta collaborazione" con la Piattaforma di Intelligenza Artificiale (PIAP) per "queste soluzioni, richieste anche da altri **porti**". Da parte sua, il coordinatore della Piattaforma di Intelligenza Artificiale per i **Porti** (PIAP), Jaime Seijas, ha evidenziato che "l'incorporazione di questi sviluppi segna un prima e un dopo". "Non solo sono i primi progetti



(Foto courtesy AP Huelva) Queste soluzioni sono le prime iniziative spagnole integrate nella Piattaforma di Intelligenza Artificiale per i **Porti** dell'Asociación Española del Transporte (AET) Huelva . L'Autorità Portuale di Huelva, in collaborazione con l'Università di Huelva e la società Elecnor, ha creato due soluzioni tecnologiche incentrate sul miglioramento della sicurezza portuale: un sensore di nebbia non puntiforme e un sistema di trascrizione automatica per le comunicazioni radio. Queste iniziative fanno parte dei primi sviluppi tecnologici realizzati in Spagna ad essere incorporati nel repository pubblico della Piattaforma di Intelligenza Artificiale per i **Porti** (PIAP, Plataforma de Inteligencia Artificial para Puertos), promossa dall'Associazione Spagnola dei Trasporti (AET), e sono stati convalidati per il loro impatto e applicabilità in ambienti reali. PIAP nasce dal lavoro collaborativo - nell'applicazione di nuove tecnologie nel campo logistico-portuale - dei Ports Working Groups (WG) e del Digital Transformation Working Group dell'AET, con l'obiettivo di promuovere l'innovazione, l'efficienza e la sostenibilità nel portli in Spagna, in Europa e nel resto del mondo. La piattaforma si presenta come un repository pubblico e aperto, dove vengono raccolte e validate le principali soluzioni tecnologiche applicabili al settore portuale a livello globale. Tra i suoi obiettivi vi sono: - La diffusione e la promozione di progetti di IA e digitalizzazione.- La valutazione della fattibilità e della scalabilità delle soluzioni tecnologiche.- La validazione e la raccomandazione strategica di strumenti innovativi.- La formazione e l'implementazione di piloti in ambienti reali. PIAP ha una struttura organizzativa guidata dai suoi Coordinatori e da un Advisory Board, composto da esperti del settore e da rappresentanti degli sponsor. Questo tavolo ha la missione di garantire che la piattaforma rimanga allineata ai trend e alle esigenze del settore portuale, promuovendo l'adozione di soluzioni tecnologiche ad alto impatto. Il

Il Nautilus

Focus

spagnoli sulla piattaforma, ma dimostrano il potenziale dei nostri **porti** per guidare la trasformazione digitale del settore", ha aggiunto. In questo modo, Huelva contribuisce all'obiettivo che la PIAP continui a identificare, convalidare e diffondere soluzioni tecnologiche che promuovano l'innovazione nei **porti** di Spagna, Europa e America Latina. Abele Carruezzo (Foto courtesy PIAP).

Informare

Focus

Maersk registra un aumento del fatturato trimestrale e un calo degli utili

Positivo l'apporto di terminal e logistica. Lo shipping containerizzato beneficia dei ricavi derivanti dalle controstellie. Nel secondo trimestre di quest'anno i ricavi del gruppo danese A.P. Møller-Mærsk sono ammontati a 13,13 miliardi di dollari, in crescita del +2,8% sul corrispondente periodo del 2024. Il margine operativo lordo è stato di 2,30 miliardi (+7,2%), l'utile operativo di 845 milioni (-12,3%) e l'utile netto di 639 milioni di dollari (-23,3%). Nel solo primario settore d'attività del trasporto marittimo containerizzato il gruppo ha registrato ricavi pari a 8,57 miliardi di dollari, con un incremento del +2,4% che - a fronte di ricavi derivanti direttamente dall'attività di trasporto marittimo risultati stabili e pari a 7,29 miliardi (+0,1%) - è stato generato dal rialzo degli altri ricavi, risultati pari a 1,28 miliardi, con un aumento del +17,8% che il gruppo danese ha reso noto essere stato determinato principalmente dalla crescita dei ricavi generati da controstellie e altri compensi causati dai tempi di attesa nei **porti**. Relativamente ai ricavi derivanti dallo shipping, l'aumento del +4,2% dei volumi di carichi containerizzati trasportati dalle navi del gruppo, pari complessivamente a 3,23 milioni di container da 40' (feu), è stato controbilanciato dalla riduzione del valore medio dei noli che è risultato pari a 2.259 dollari/feu (-9,6%). In particolare, sulle sole rotte est-ovest sono stati trasportati 1,48 milioni di feu (+5,6%) e in questo mercato il valore medio dei noli è stato di 2.286 dollari/feu (-14,3%). I servizi di linea nord-sud del gruppo hanno trasportato 1,05 milioni di feu (+5,6%) con un valore medio dei noli che è risultato pari a 2.927 dollari/feu (-5,7%). Sulle rotte intra-regionali sono stati trasportati 698mila feu (+1,9%) con un valore medio dei noli che è stato di 1.520 dollari/feu (+5,9%). La divisione dello shipping containerizzato, che lo scorso febbraio ha visto il lancio del nuovo vessel sharing agreement denominato Gemini Cooperation con la tedesca Hapag-Lloyd del 17 gennaio 2024), alleanza che è diventata pienamente operativa a giugno, ha segnato un margine operativo lordo di 1,44 miliardi di dollari (+2,6%) e un utile operativo di 229 milioni di dollari (-51,3%). Nel settore dei terminal portuali, in cui opera la società integralmente controllata APM Terminals, il gruppo danese ha registrato ricavi trimestrali record pari a 1,31 miliardi di dollari (+20,0%), un EBITDA di 458 milioni (+12,3%) e un EBIT di 461 milioni (+30,6%). Nel periodo aprile-giugno del 2025 i terminal portuali del gruppo hanno movimentato un volume di traffico record pari a 3,58 milioni di container (+9,9%), di cui un nuovo picco massimo pari a 1,35 milioni movimentati per le navi del gruppo Maersk (+29,2%) e 2,24 milioni per altri clienti (+0,9%). Inoltre, i soli terminal del gruppo nei **porti** del Nord America hanno movimentato 1,02 milioni di contenitori (+10,



Positivo l'apporto di terminal e logistica. Lo shipping containerizzato beneficia dei ricavi derivanti dalle controstellie. Nel secondo trimestre di quest'anno i ricavi del gruppo danese A.P. Møller-Mærsk sono ammontati a 13,13 miliardi di dollari, in crescita del +2,8% sul corrispondente periodo del 2024. Il margine operativo lordo è stato di 2,30 miliardi (+7,2%), l'utile operativo di 845 milioni (-12,3%) e l'utile netto di 639 milioni di dollari (-23,3%). Nel solo primario settore d'attività del trasporto marittimo containerizzato il gruppo ha registrato ricavi pari a 8,57 miliardi di dollari, con un incremento del +2,4% che - a fronte di ricavi derivanti direttamente dall'attività di trasporto marittimo risultati stabili e pari a 7,29 miliardi (+0,1%) - è stato generato dal rialzo degli altri ricavi, risultati pari a 1,28 miliardi, con un aumento del +17,8% che il gruppo danese ha reso noto essere stato determinato principalmente dalla crescita dei ricavi generati da controstellie e altri compensi causati dai tempi di attesa nei porti. Relativamente ai ricavi derivanti dallo shipping, l'aumento del +4,2% dei volumi di carichi containerizzati trasportati dalle navi del gruppo, pari complessivamente a 3,23 milioni di container da 40' (feu), è stato controbilanciato dalla riduzione del valore medio dei noli che è risultato pari a 2.259 dollari/feu (-9,6%). In particolare, sulle sole rotte est-ovest sono stati trasportati 1,48 milioni di feu (+5,6%) e in questo mercato il valore medio dei noli è stato di 2.286 dollari/feu (-14,3%). I servizi di linea nord-sud del gruppo hanno trasportato 1,05 milioni di feu (+5,6%) con un valore medio dei noli che è risultato pari a 2.927 dollari/feu (-5,7%). Sulle rotte intra-regionali sono stati trasportati 698mila feu (+1,9%) con un valore medio dei noli che è stato di 1.520 dollari/feu (+5,9%). La divisione dello shipping containerizzato, che lo scorso febbraio ha visto il lancio del nuovo vessel sharing agreement denominato Gemini Cooperation con la tedesca Hapag-Lloyd del 17 gennaio 2024), alleanza che è diventata pienamente operativa a giugno, ha segnato un margine operativo lordo di 1,44 miliardi di dollari (+2,6%) e un utile operativo di 229 milioni di dollari (-51,3%). Nel settore dei terminal portuali, in cui opera la società integralmente controllata APM Terminals, il gruppo danese ha registrato ricavi trimestrali record pari a 1,31 miliardi di dollari (+20,0%), un EBITDA di 458 milioni (+12,3%) e un EBIT di 461 milioni (+30,6%). Nel periodo aprile-giugno del 2025 i terminal portuali del gruppo hanno movimentato un volume di traffico record pari a 3,58 milioni di container (+9,9%), di cui un nuovo picco massimo pari a 1,35 milioni movimentati per le navi del gruppo Maersk (+29,2%) e 2,24 milioni per altri clienti (+0,9%). Inoltre, i soli terminal del gruppo nei **porti** del Nord America hanno movimentato 1,02 milioni di contenitori (+10,

Informare

Focus

8%), i terminal in America Latina 697mila container (+20,2%), i terminal nei **porti** europei 751mila container (+4,7%), i terminal in Africa 189mila container (+11,8%) e i terminal nei **porti** asiatici 929mila container (+6,2%). Nel secondo trimestre del 2025 i servizi logistici operati dal gruppo hanno totalizzato ricavi pari a 3,67 miliardi di dollari (+1,0%), un EBITDA pari a 419 milioni (+20,4%) e un EBIT di 175 milioni di dollari (+38,9%). I volumi movimentati dai servizi logistici hanno segnato un aumento nel segmento del primo miglio essendo stati pari a 1,80 milioni di container feu (+1,7%), mentre sono diminuiti del -8,8% negli altri segmenti della supply chain essendosi attestati a 26,06 milioni di metri cubi. In calo anche le spedizioni aeree che sono risultate pari a 74mila tonnellate (-11,9%).

Informazioni Marittime

Focus

Nel porto di Algeciras il primo rifornimento ship-to-ship di bio-gas liquefatto

Axpo completa con successo un "pieno" da 4 mila metri cubi sulla Cma Cgm Bourbon L'azienda energetica svizzera Axpo ha completato con successo la prima operazione di rifornimento di bio-gas naturale liquefatto (Bio-GNL) ship-to-ship in Spagna, nel porto di Algeciras, rifornendo una grande portacontainer, consolidando ulteriormente la sua leadership nel rifornimento di combustibili sostenibili per uso marittimo. La società, infatti, è attiva anche tra i porti di **Genova** Piombino e Panigaglia Il rifornimento ad Algeciras è stato di oltre 4 mila metri cubi di Bio-GNL certificato ISCC e ha interessato la portacontainer Cma Cgm Fort Bourbon , battente bandiera francese, ed è il frutto dell'esperienza di bunkeraggio nei porti spagnoli di Malaga e Sines, oltre ad altre operazioni simili, ma non con questi volumi, già effettuati ad Algeciras. Il Bio-GNL è stato ottenuto tramite liquefazione virtuale presso l'impianto di rigassificazione Enagás di Cartagena. Cartagena è un importante snodo infrastrutturale per il gas naturale liquefatto nel Mediterraneo, svolgendo attualmente un ruolo chiave nella fornitura di carburanti marittimi di nuova generazione e nel supporto dei più ampi obiettivi europei di decarbonizzazione. "Questa operazione dimostra l'impegno di Axpo nel promuovere soluzioni sostenibili per il GNL nel mercato iberico e nel sostenere attivamente la decarbonizzazione del settore marittimo", afferma Daniele Corti, Responsabile Small Scale LNG di Axpo. "Siamo impegnati ad ampliare il nostro portafoglio Bio-GNL per soddisfare la crescente domanda di carburanti marittimi più puliti e aiutare i nostri clienti a raggiungere i loro ambiziosi obiettivi di emissioni". Condividi Tag ambiente Articoli correlati.

